GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2024

€ 1,50
ANNO 79 - N° 158

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

PEFC

40704
9 771120 608407

IL DISCORSO DI TRIESTE

L'altolà di Mattarella: «No ai governi senza limiti»

«La democrazia comporta il principio dell'eguaglianza perché riconosce che le persone hanno eguale dignità. La democrazia è strumento di affermazione degli ideali di libertà. La democrazia è antidoto alla guerra». Il Presidente Mattarella ha fatto del suo discorso alla 50ª Settimana sociale dei cattolici in Italia, ieri a Trieste, una disamina dello stato di salute della democrazia nel nostro tempo. **TOMASIN** / PAGG. 2 E 3



Mattarella al Centro congressi a Trieste mentre saluta il cardinale Matteo Zuppi

LA SETTIMANA DEI CATTOLICI

Vecchioni: «Troppi i giovani senza stimoli»

Il primo pensiero è per Trieste: «Non la vedo da tanto tempo, è una città da nostalgia, ho tanta voglia di ritornarci». **BALLICO** / PAG. 4

POLITICA

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

Biden resta in bilico Si valuta l'ipotesi Harris

Joe Biden appare sempre più in bilico. E la sua vice Kamala Harris sempre più vicina ad ereditarne il testimone. Il New York Times ha rivelato che il presidente ha confidato ad un alleato chiave che sta valutando se continuare la corsa e di essere consapevole che potrebbe non essere in grado di salvare la sua candidatura se nei prossimi giorni non riuscirà a convincere l'opinione pubblica che è all'altezza dell'incarico, dopo la debacle del dibattito tv con Donald Trump. **SALVALAGGIO** / PAG. 9

L'UOMO ERA STATO AGGREDITO E BUTTATO A TERRA CON UN PUGNO

Rissa, l'addio a Tominaga

Oggi in sala Ajace a Udine la cerimonia di saluto del Friuli all'imprenditore giapponese

L'intero Friuli e la regione oggi si stringeranno alla famiglia dell'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga, 56 anni, deceduto dopo essere stato picchiato per aver tentato di sedare una rissa provando a soccorrere un giovane che stava chiedendo aiuto. È il giorno del cordoglio. Nel pomeriggio, in sala Ajace, dalle 17.30 alle 19.30, sarà esposto il feretro. **MICHELLUT** / A PAG. 10

LE FIAMME SI SONO PROPAGATE NELLA RIMESSA DI UN PALAZZO DI VIA DELLA VIGNA: 17 PERSONE SGOMBERATE



Ricarica l'auto ibrida e in garage scoppia l'incendio

Due auto e un garage distrutti. I residenti di un intero condomino sono stati sgomberati per sicurezza. E ai vigili del fuoco sono servite diverse ore di lavoro per domare le fiamme. È il bilancio dell'incendio divampato nella notte tra martedì e ieri in un garage di via della Vigna, in centro a Udine. **DELLE CASE** / PAG. 24

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

TRE SINISTRE VIVE MA NON FANNO UNA PRIMAVERA

/ PAGINA 9

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

SE LA SFIDUCIA SUPERA L'IDEOLOGIA

/ PAGINA 4

REMANZACCO

Lo studioso delle viti muore a 30 anni

Trent'anni appena, un matrimonio celebrato solo nove mesi fa, tanti progetti. **AVIANI** / PAG. 29

NUOVO SERVIZIO IN REGIONE

App dell'Arpa segnala l'allerta meteo in 45 minuti

ANANAN / PAG.

GLI STRAFALCIONI AGLI ESAMI DI MATURITÀ

D'Annunzio? Era un estetista



Maturità: studenti impegnati in uno scritto

Il muro di Berlino caduto nel 1948, cioè ben 13 anni prima della sua effettiva costruzione. Gli ebrei deportati nei campi di "concentrazione". La marcia su Roma effettuata in piena estate, il 28 giugno 1922, anziché nella sua reale data, il 28 ottobre del 1922. Lo scrittore Luigi Pirandello vincitore del premio Oscar, relativo al mondo del cinema, invece del Nobel, che effettivamente vinse per la letteratura. **CESCON** / PAG. 14

La Settimana sociale dei cattolici







Il Presidente

«Limiti alle decisioni della maggioranza»

Mattarella all'inaugurazione: la democrazia non è mai conquistata per sempre

Giovanni Tomasin

«La democrazia comporta il principio dell'eguaglianza perché riconosce che le persone hanno eguale dignità. La democrazia è strumento di affermazione degli ideali di libertà. La democrazia è antidoto alla guerra». Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha fatto del suo discorso di apertura alla 50.a Settimana sociale dei cattolici in Italia, ieri a Trieste, una disamina dello stato di salute della democrazia nel nostro tempo tumultuoso, percorso da tensioni sociali, geopolitiche, ambientali. Il discorso del Presidente ha coronato il lungo lavoro che ha portato alla Settimana sociale, dal 1907 il laboratorio sociale e politico dei cattolici in Italia, che quest'anno ha scelto il capoluogo del Fvg per fare il punto sul tema democratico.

LE IMMAGINI
LA SALA DEL GCC, IL PUBBLICO, IL CAPO DELLO STATO (FOTO LASORTE E SILVANO); IL SALUTO COI VERTICI DI GENERALI

«Adoperarsi affinché ogni cittadino sia nelle condizioni di potere, appieno, prender parte alla vita della Repubblica»

Le nostre «appaiono sempre più società del rischio» contro il quale «si disegnano talora soluzioni tecnocratiche»

La scorta presidenziale arriva al Generali Convention Center del Porto vecchio spaccando il minuto, poco prima delle 17. Mattarella è accolto dalle autorità civili e religiose sulla riva in fronte al complesso. Quando il Presidente entra nella grande sala, il migliaio di persone del pubblico s'alza in piedi in un applauso fragoroso. La manifestazione inizia con due testimonianze del mondo della cooperazione, poi con il discorso del cardinale e presidente della Cei Matteo Zuppi. Prende quindi la parola il Capo dello Stato, chiedendosi quale sia il senso di un termine d'uso tanto comune come «democrazia»: «Le dittature del Novecento l'hanno identificata come un nemico da battere. Gli uomini liberi ne hanno fatto una bandiera». Oggi si cerca di mortificarla, «ponendone il nome a sostegno di tesi di parte. Non vi è dibattito in cui non venga invocata a conforto della propria posizione». È opportuno quindi «chiedersi se vi sia, e quale, un'anima della democrazia». Il Presidente cita Alexis de Tocqueville, per cui «una democrazia senz'anima è destinata a implodere», e poi Giorgio Napolitano nel ricordare che la Repubblica italiana nasce come «alito della libertà» dopo la «costrizione ossessiva del regime fascista». Mattarella riflette quindi sulle «condizioni minime della democrazia» indicate da Norberto Bobbio, invero «esigenti»: «Generalità e uguaglianza del diritto di voto, la sua libertà, proposte alternative, ruolo insopprimibile delle assemblee elettive e, infine e non da ultimo, limiti alle decisioni della maggioranza, nel senso che non possano violare i diritti delle minoranze e impedire che possano diventare, a loro volta, maggioranze».

Non c'è quindi democrazia senza tutela «dei diritti fondamentali di libertà». Cosa fare però se manca la partecipazione? Trattando il tema dell'astensionismo, Mattarella ricorda che per capire la «defezione, diserzione, rinuncia» dei cittadini occorre «adoperarsi concretamente affinché ogni cittadino sia nelle condizioni di potere, appieno, prendere parte alla vita della Repubblica». In tempi di riforme costituzionali il Capo dello Stato ricorda che «le libertà risulterebbero vulnerate» ipotizzando democrazie affievolite, «depotenziate da tratti illiberali». Cita ancora Bobbio, per cui «non si può ricorrere a semplificazioni di sistema o a restrizioni di diritti "in nome del dovere di governare"».

Tanto più che la democrazia «non è mai conquistata per sempre». Oggi ai rischi di sempre se ne aggiungono altri «epocali»: ambientali e climatici, sanitari, finanziari, «oltre alle sfide indotte dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale». Le nostre, prosegue Mattarella, «appaiono sempre più società del rischio, a fronteggiare il quale si disegnano, talora, soluzioni tecnocratiche». Citando la «società aperta» di Karl Popper, il Presidente ricorda che nella Repubblica e nella sua Costituzione confluiscono le libertà liberali, quelle sociali figlie della novecentesca «irruzione della questione sociale», e il grande pensiero cattolico.

Ricordando l'invocazione di «guerra alla guerra» nel messaggio natalizio del 1944 di Pio XII, il Presidente richiama «l'indicazione che, al legame tra libertà e democrazia, unisce il tema della democrazia a quello della pace. Perché la guerra soffoca, può soffocare, la democrazia». Quel pensiero si ritrova nella generazione delle Costituzioni del dopoguerra, «in Italia come in Germania, in Austria, in Francia».



In questo contesto si avverte oggi la necessità di una «più efficace unità europea, più forte ed efficiente di quanto fin qui non siamo stati capaci di realizzare». Per il Presidente «è oggi condizione di salvaguardia e di progresso dei nostri ordinamenti».

Nell'enciclica "Populorum progressio" di Paolo VI trova le indicazioni per «elaborare una visione del bene comune» che intrecci «libertà individuali e aperture sociali». Nel 1945 il vescovo di Bergamo Adriano Bernareggi osservò che «la democrazia non è soltanto governo di popolo, ma governo per il popolo». Dice Mattarella: «Affrontare il disagio, il deficit democratico che si rischia, deve partire da qui». Ogni volta «si riparte dalla capacità di inverare il principio di eguaglianza, da cui trova origine una partecipazione consapevole». Ricordando don Milani dice: «Ogni generazione, ogni epoca, è attesa alla prova della "alfabetizzazione", dell'inveramento della vita della democrazia. (…) Ebbene, battersi affinché non vi possano essere "analfabeti di democrazia" è una causa primaria, nobile, che ci riguarda tutti. Non soltanto chi riveste responsabilità o eserciti potere. Per definizione, democrazia è esercizio dal basso, legato alla vita di comunità, perché democrazia è camminare insieme. Vi auguro, mi auguro, che si sia numerosi a ritrovarsi in questo cammino».

All'ingresso il Presidente è stato accolto dal prefetto Pietro Signoriello, il presidente Fvg Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza, il vescovo Enrico Trevisi. All'uscita è stato salutato dall'Ad e dal presidente Generali, Philippe Donnet e Andrea Sironi. —

IL RETROSCENA

Da piazza Unità al Porto vecchio «causa meteo»

La cerimonia di apertura della 50esima Settimana sociale dei cattolici in Italia, con la presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella doveva svolgersi, da programma, in piazza Unità dove già da giorni erano in corso i lavori per l'allestimento del maxi-palco sul quale, domenica, salirà anche Papa Francesco per celebrare la messa e recitare l'angelus. Ma in mattinata, poco dopo le 11, l'ufficio stampa della Conferenza episcopale italiana ha emesso un comunicato nel quale si dava notizia del cambio di location «causa previsioni meteo avverse»: da piazza Unità al Generali Convention Center in Porto vecchio. Un pizzico di rammarico per gli organizzatori, e per i triestini che non hanno potuto assistere alla cerimonia con il Capo dello Stato.

Se non altro, l'annullamento dell'iniziativa in piazza Unità ha consentito di revocare le limitazioni al traffico in centro che altrimenti sarebbero scattate per garantire la sicurezza nella zona, a cominciare dalle chiusura delle Rive da piazza Tommaseo a via Mercato Vecchio (che era stata prevista dalle 12 alle 18.30). Chiusa, ieri, solo la nuova bretella tra Largo Santos e la rotatoria di viale Miramare.

Il monito di Zuppi: «I migranti sono persone Niente muri ai confini»

Nell'intervento d'apertura del vertice della Cei il richiamo alla convivenza «Troppi morti, basta con l'odio e i pregiudizi. Siamo uniti nelle diversità»

Piero Tallandini

«Siamo felici di vivere questi giorni a Trieste, terra di confine segnata dal dialogo interculturale, ecumenico e interreligioso, che unisce est e ovest, nord e sud, ma anche segnata da ferite profonde, non del tutto rimarginate. I troppi morti ci ammoniscono a non accettare i semi antichi e nuovi di odio e pregiudizio. Non vogliamo che i confini siano muri o trincee, ma cerniere e ponti, perché questo è il testamento di chi sulle frontiere ha perso la vita. Lo vogliamo per quanti, a prezzo di terribili sofferenze, si sono fatti migranti e chiedono di essere considerati quello che sono: persone». Ha unito il ricordo della storia tormentata del territorio alla contemporaneità dell'emergenza migranti l'intervento del cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana, nella cerimonia di apertura della 50ª Settimana Sociale dei Cattolici al Generali Convention Center.

Anche nel prosieguo del suo intervento, le parole del presidente della Cei sono risuonate come un monito in favore della convivenza e dell'accoglienza, contro odio e pregiudizi. Un richiamo alla costruzione di una «democrazia inclusiva», all'«unità nelle differenze». «Il Vangelo ci aiuta a capire che siamo fatti gli uni per gli altri, quindi gli uni con gli altri. La nostra casa comune richiede un cuore umano e spiritualmente universale» ha rimarcato Zuppi, aggiungendo che «i cristiani prendono sul serio la patria, sono morti per essa, ma sanno che c'è sempre una patria in cielo e questo ci rende familiari di tutti e a casa ovunque. Grazie, quindi, alla splendida e accogliente città di Trieste. È bello ritrovarci in una terra che ci parla dell'opportunità e della bellezza di vivere insieme». «Satnam Singh – ha sottolineato il presidente della Cei, citando il caso del lavoratore immigrato morto a Latina – sognava il futuro e lavorava per ottenerlo: è uno di noi».


Il governatore Fedriga e il cardinale Zuppi (a destra) FOTO SILVANO

Fedriga: «Giusto parlare di diritti, ma dobbiamo anche far rispettare le regole»

Trevisi: «La tovaglia gigante fatta dagli scolari, simbolo di condivisione»


L'arcivescovo Renna


Il vescovo Trevisi FOTO LASORTE

Renna: «Questo territorio esempio di pluralità linguistica e culturale»

Granata: «Ispirati da Basaglia e Dolci per guardare agli altri e a noi stessi»

Poi, la riflessione sul contributo che può dare oggi la Chiesa in un'edizione della Settimana sociale il cui tema è: "Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro". «Democrazia – ha puntualizzato Zuppi – vuol dire anche inclusione dell'altro, del fragile, dell'emarginato. Vuol dire contrasto alla cultura dello scarto, alle dipendenze con le loro drammatiche conseguenze, alle condizioni indegne nelle carceri, ai tanti feriti della malattia psichiatrica, lo diciamo qui a Trieste, nel centenario di Basaglia». «Ben vengano nuove forme di democrazia incentrate sulla partecipazione – ha continuato il cardinale –: questa Settimana Sociale è dedicata in larga parte proprio alle buone pratiche partecipative di democrazia. Siamo contenti quando i cattolici si impegnano in politica a tutti i livelli e nelle istituzioni. Siamo portatori di voglia di comunità in una stagione in cui l'individualismo sembra sgretolare ogni costruzione di futuro e la guerra appare la soluzione più veloce ai problemi di convivenza. I cattolici in Italia desiderano essere protagonisti nel costruire una democrazia inclusiva, dove nessuno sia scartato o lasciato indietro». Infine, i populismi «che possono privarci della democrazia o indebolirla».

L'intervento di Zuppi ha costituito così una sorta di manifesto programmatico per delineare valori e tematiche che caratterizzeranno il dibattito nella Settimana sociale, con più di 900 delegati diocesani, associazioni, scambi di esperienze su impegno sociale e volontariato. Iniziative che troveranno casa nei "Villaggi della Buone pratiche" allestiti nel centro cittadino e poi eventi, convegni, musica.

Nel corso della cerimonia d'apertura hanno preso la parola anche il governatore Massimiliano Fedriga, il sindaco e il vescovo di Trieste, Roberto Dipiazza ed Enrico Trevisi. «Non esiste diritto nell'illegalità, e non esiste diritto se non vengono fatte rispettare le regole» è la riflessione di Fedriga che poi ha parlato della lotta alla denatalità, «la grande sfida culturale dei Paesi occidentali che dobbiamo vincere perché quando una società non fa più figli è destinata a morire». Dipiazza nel suo intervento di saluto ha evidenziato lo sforzo compiuto per il superamento delle divisioni storiche del Novecento e la rinascita turistica della città. Trevisi ha posto l'attenzione su un'iniziativa fortemente simbolica che ha coinvolto gli alunni delle scuole cittadine, italiane e slovene, che hanno realizzato un'enorme tovaglia, stesa poi in piazza Unità. «È bella la metafora: la scuola come l'istituzione che insegna a creare legami – ha spiegato Trevisi –. Su questi pezzi di stoffa ciascuno ha scritto qualcosa: chi il nome, chi uno slogan che riassumesse cosa significhi "partecipare". Ne è saltata fuori una tovaglia di 90 metri, larga 180 centimetri. Hanno collaborato quasi 2000 ragazzi e l'hanno stesa in piazza. I più grandi vi hanno pranzato attorno e dai loro zainetti hanno estratto pasta, riso, tonno, per i poveri e si sono raccolte più di 12 ceste».

Infine, gli interventi dell'arcivescovo di Catania Luigi Renna, presidente del comitato scientifico e organizzatore, e di Elena Granata, vicepresidente del comitato. «Trieste ci permette di vivere nella verità questa Settimana sociale – è il pensiero di Renna –, perché nella pluralità di lingue e culture ha imparato a parlare lo stesso lessico di democrazia». «Perché la gente non partecipa? Forse perché nessuno la coinvolge – ha osservato Granata – . Ricorrono quest'anno due centenari: quello di Franco Basaglia "il medico dei matti" e quello di Danilo Dolci "il pedagogista dei poveri". Le loro storie ci dicono quanto possa essere rivoluzionario il modo in cui guardiamo agli altri e a noi stessi». —

La Settimana sociale dei cattolici

Il cantautore, insegnante e comunicatore sarà stasera a Trieste sul palco di piazza Unità in concerto assieme ad altri artisti

Vecchioni: «Troppi i giovani senza stimoli Colpa del modo sballato di governare il mondo»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Il primo pensiero è per Trieste: «Non la vedo da tanto tempo, è una città da nostalgia, ho tanta voglia di ritornarci, ancora di più per una manifestazione bellissima e accanto a artisti notevoli». Roberto Vecchioni sarà tra i protagonisti oggi dalle 21.15 in piazza Unità dello spettacolo programmato nell'ambito della Settimana sociale dei cattolici (gratuito su prenotazione, ma sono già sold out tutti i 3.660 posti, *ndr*), presente anche la Fvg Orchestra diretta nell'occasione da Leonardo De Amicis, «un maestro fantastico». Insegnante, musicista, comunicatore, Vecchioni parla dei giovani e dei valori di oggi, della musica come veicolo per un certo tipo di messaggio, dell'arrivo del Papa, senza trattenere una denuncia: «Il modo sballato di governare il mondo ha prodotto tanti, troppi ragazzi che non hanno più stimoli».

Che cosa si aspetta dal concerto?

«Sarò in mezzo a gente che sa di musica, di arte, di cultura. Sarà una bellissima serata».

E cosa arriverà ai giovani che vi verranno ad ascoltare?

«Si può dare qualcosa e farla arrivare solo ai giovani che capiscono che cos'è la vita. Agli altri che sono partiti per la tangente è difficile comunicare».

Chi sono?

«Ci sono purtroppo tantissimi giovani in Italia smarronati, schifati, ignoranti. Volutamente ignoranti. Di contrappeso ci sono, per fortuna, ragazzi che parlano, pensano, lavorano, credono. A loro va detto di mantenersi forti, di tenere le mani strette, di non abbandonarsi mai a nessuna sconfitta».

Quel "volutamente ignoranti" implica delle responsabilità anche dei giovani?

«Le colpe sono di chi sta intorno. Direi più precisamente del modo sballato di governare il mondo. Almeno in questi ultimi trenta-quarant'anni si è andati verso il materialismo più assoluto, si sono dimenticati i valori fondamentali dello spirito e della natura, si è completamente persa la cultura. I giovani, per questo, non hanno più stimoli. Far perdere gli stimoli ai ragazzi è tremendo. Porta a rimanere indietro con le materie scolastiche, a non alimentare il fuoco per la conoscenza. Senza cultura, che è alla base di tutto, quel fuoco non c'è».

È mancata anche la scuola o subisce senza colpe?

«Noi subiamo i governi e dunque li subisce pure la scuola. Ogni organizzazione del nostro Paese è lo specchio di chi detiene il potere. Possiamo essere solo quello che ci permette chi ci comanda. E da un bel po' di tempo ci permette poco e ci prende molto».

Papa Francesco?

«L'ho incontrato assieme a mia moglie un paio di mesi fa a Roma, al World Meeting on Human Fraternity, l'evento che ha riunito in Vaticano pure vari Premi Nobel per un dialogo sulla pace. Ho fatto la prolusione, alla sera ho anche cantato un paio di canzoni a San Pietro. L'invito, del tutto inaspettato, mi ha fatto vivere una delle esperienze più belle della mia vita. Parlare davanti al Papa è come farlo davanti all'intera umanità. Ed è stato straordinario anche riflettere su un argomento trascurato come la fratellanza».

Come sta la sua fede?

«Non ha problemi, è solida, va per i fatti suoi. È convinta che Dio esiste».

E il dopo?

«Avremo un premio finale, che ripagherà per tutto il dolore che si è sofferto in vita. Non esiste inferno, la penso alla De André».

De André, ma anche Lucio Dalla, che della sua fede ha spesso parlato, sarebbero stati contenti di cantare oggi a Trieste?

«Ci sarebbero stati bene, sì. In un momento in cui contano troppo cose che secondo me dovrebbero contare di meno, tra musiche esageratamente rumorose in piazze affollatissime, un evento come quello di piazza Unità ci restituisce la piacevole rigorosità del sentimento musicale».

Che veicolo è la musica?

«Lo è sempre stato e continua a esserlo. È veicolo per le idee democratiche, i sogni, le speranze, la gioia. Come la bella poesia, il grande cinema».

A una sua figlia, in una canzone, ha detto "non voglio tu sia felice, ma sempre contro, finché ti lasciano la voce". Che cosa intendeva?

«Volevo augurarle che fosse piena non di cose finte, ma di cose dentro. E le indicavo la via per non diventare opportunista».

Come giudica, dal punto di vista di insegnante, la scena muta all'orale delle tre studentesse di Venezia per contestare i voti bassi in greco?

«Non rispondo a domande sulla scuola perché è cambiata troppo dai miei tempi. Non la conosco più».

Il modello di scuola ideale esiste?

«A 81 anni non credo di poterlo dire io. Ma la scuola che facevo vent'anni fa mi piaceva. C'era un bel dialogo in classe, ma erano certamente diversi i tempi, con meno distrazioni. Quando una cosa è bella ti gasi e si gasano anche i ragazzi. Oggi è un po' più difficile».

Ma stasera cosa canta?

«Sicuramente "Sogna ragazzo sogna" e "Chiamami ancora amore". Le altre due non lo so ancora».—





ROBERTO VECCHIONI
A DESTRA (NELLA FOTO ANDREA LASORTE) IL PALCO DI PIAZZA UNITÀ IN ALLESTIMENTO

«Ai ragazzi che pensano, lavorano, credono va detto di mantenersi forti, di non abbandonarsi mai a nessuna sconfitta»

«La musica è veicolo per le idee democratiche, i sogni, le speranze, la gioia. Come la bella poesia, il grande cinema»

L'ANALISI

SE LA SFIDUCIA SUPERA L'IDEOLOGIA

MARCO ZATTERIN

Il cielo è in una istanza. E l'istanza è quella sollevata in questo complesso primo quarto di secolo dai cittadini di tutti i Paesi avanzati e democratici. C'è un livello diffuso di incertezza, un deterioramento manifesto della fiducia, un mare di paure vecchie e nuove, un'amplificazione dei problemi reali e percepiti, che insieme pongono gli elettori e le elettrici nello stato comune di rifiuto dello status quo. La differenza al seggio non la fa più la tradizionale spartizione del terreno delle opinioni e valori fra destra, centro e sinistra, quanto l'aspettativa di sentirsi rispondere alle domande inevase. Non si segue l'idea o l'ideologia. Si boccia chi non ha saputo intervenire, inseguendo il cambiamento in nome delle soluzioni attese che ancora non state pensate e concretizzate. Si guarda al risultato sperato e ritenuto necessario piuttosto che ai colori e ai princìpi della politica che una volta era sposata come squadra del cuore e che il tempo ha trasformato nel colpevole di ogni inutile immobilismo.

Vero o falso che sia, è facile affermare che la vittoria probabile dei laburisti nelle isole britanniche abbia radici analoghe a quelle che hanno portato il centrodestra ad affermarsi in Italia e che hanno fatto confluire milioni di voti sul Rassemblement National. Nella stasi che non risolve la critica, complice una disinformazione dilagante che muta le percezioni in fatti, la bocciatura del liberale francese Macron ha una genesi simile a quella che pare destinata a mandare a casa il premier milionario Rishi Sunak, leader dei Tories che governano il Regno Unito da 14 anni. In questo lasso di tempo c'è stata la crisi finanziaria, quella migratoria, gli stati sociali si sono incrinati, abbiamo patito una pandemia, temiamo per il clima e soffriamo per due guerre alle porte. Il complicarsi delle relazioni internazionali ha reso lo scenario fosco come non capitava da decenni. I ricchi sono più ricchi, i poveri più poveri. Per i sudditi degli Windsor, la ferita è stata infettata ulteriormente dalla Brexit.

È un dato che le disuguaglianze globali contemporanee sono vicine ai livelli dell'inizio del ventesimo secolo, quando eravamo al culmine dell'imperialismo occidentale. Dal 1990 a oggi l'uno per cento più ricco della popolazione globale si è accaparrato il 38% della ricchezza aggiuntiva accumulata, a differenza del 50% più povero che ha preso le briciole (il 2%). Siamo corrosi dalla sensazione di perdita di sostegno sociale e dalla solitudine che dilaga. E le scelte di una politica sfilacciata, con gravi problemi di finanza pubblica, paralizzata dalla paura di sbagliare, non fanno che rendere i timori più netti e reali.

Il voto assume una dimensione simile al gioco del rosso e il nero alla roulette. L'elettore è indebolito e arrabbiato, pronto a credere persino alla demagogia di "età dell'oro" che non ci sono mai state e alla possibilità infondata di recuperarle. I Tories hanno fallito? Votiamo Labour. Macron ci ha deluso? Ecco Le Pen. Tutto bene, ma poi la volatilità resta e la conseguenza è ineluttabile. Chi non rassicurerà e proteggerà davvero i propri popoli salterà alla prossima tornata. L'ideologia è diventata un fantasma e con lei anche alcuni valori centrali, come i diritti e numerosi dettami costituzionali. Servono i Partiti della Considerazione. Chi vince – a Londra come a Parigi e Roma – non ha scelta. O affronta i problemi di tutti mettendo da parte gli egoismi di partito, o non avrà futuro.Ma che a rischiare siano i popoli è una storia che ha tutti i contorni della tragedia. —

I nodi della politica


Il Cavallo morente di Francesco Messina nella sede Rai di viale Mazzini ANSA

Dal canone al caso Bortone Ritorna lo scontro sulla Rai

La conduttrice sospesa per sei giorni. Le nomine per il nuovo Cda sono in stallo
La proposta leghista di aumentare il tetto pubblicitario non convince Forza Italia

Michele Cassano / ROMA

In attesa del rinnovo delle Consiglio di amministrazione, ormai scaduto, resta alta la tensione sulla Rai. Nel giorno in cui la Lega presenta una proposta di legge per abbassare ulteriormente il canone e alzare i tetti pubblicitari per la tv pubblica, che crea scompiglio nella maggioranza, arriva la sanzione a Serena Bortone per il caso Scurati. Sei giorni di sospensione per la conduttrice per aver denunciato l'episodio su Instagram: questa la decisione di Viale Mazzini, che contesta alla giornalista di aver reso note vicende interne senza aver chiesto e ottenuto la necessaria autorizzazione in violazione delle norme aziendali. Nelle sue uniche uscite pubbliche a maggio, Bortone, che ora impugnerà il provvedimento, aveva però spiegato di non aver avuto alcuna spiegazione plausibile dai dirigenti, dicendosi serena perché aveva detto solo la verità. L'ad Roberto Sergio aveva, invece, sostenuto che la conduttrice avrebbe meritato il licenziamento.

LO SCOMPIGLIO

La vicenda non fa che esacerbare il clima di scontro tra la maggioranza e l'opposizione, che oltre a condannare le scelte aziendali sulla Bortone, chiede spiegazioni sulla nuova «parentopoli», cioè sulle assunzioni in Rai come programmisti di Ferdinando Colloca, un dj con un passato a Casapound, e di Matteo Tarquini, figlio di Giovanni, amico di vecchia data di Sergio. Una vicenda sulla quale l'azienda ha avviato un accertamento interno. «Abbiamo sollecitato la Rai a fornirci al più presto riscontri. Ogni giudizio sul caso specifico può essere dato solo al termine dell'audit interno», ha spiegato il ministro Adolfo Urso, rispondendo ad un'interrogazione di Maria Elena Boschi alla Camera. «Mi aspettavo una risposta meno pilatesca - ha replicato la deputata di Italia Viva -. Ormai è sotto gli occhi di tutti che con questo governo chi trova un amico trova un lavoro».

NUOVA GRANA

È però probabilmente la nuova offensiva della Lega sul canone a provocare le maggiori preoccupazioni a Viale Mazzini e, nel contempo, fibrillazioni nella maggioranza. Il deputato Stefano Candiani ha presentato una proposta di legge per aumentare di un punto percentuale i limiti del tetto pubblicitario della Rai, consentendo all'azienda di incassare quasi 600 milioni in più e di conseguenza di abbassare il canone, già portato da 90 a 70 euro. Se il progetto andasse in porto, la tv pubblica potrebbe raccogliere risorse che ora finiscono nelle casse dei concorrenti come Mediaset e La7. E la maggioranza si divide: Forza Italia si dice, infatti, contraria alla proposta «non per Mediaset ma perché il canone Rai è il più basso d'Europa: il tema - spiega una fonte del partito - è che non vogliamo trasformare la Rai in un'azienda commerciale». Sullo sfondo resta la tensione sul rinnovo del consiglio di amministrazione. Sullo sfondo c'è la tensione sul rinnovo del consiglio di amministrazione. La Lega, a fronte del fatto che Fratelli d'Italia potrà contare sul prossimo amministratore delegato, che dovrebbe essere Giampaolo Rossi, e Forza Italia sul presidente, che dovrebbe essere Simona Agnes, spinge per aver maggior peso, eventualmente indicando il nuovo direttore generale. Le nomine non sono state ancora calendarizzate, in attesa del Consiglio di Stato che tra domani e dopodomani dovrebbe pronunciarsi sul ricorso avanzato da tre candidati, che reputano incostituzionali e contrarie alla nuova normativa europea di settore le modalità di nomina e chiedono di sospendere la procedura. —


ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

«Sulle assunzioni abbiamo sollecitato l'azienda a fornirci riscontri. Giudizi sul caso ci saranno solo dopo l'audit interno»

«CARCERE SICURO»

Nel decreto la detenzione «umanizzata» e più agenti

ROMA

Semplificare le procedure per accelerare i tempi della burocrazia nel carcere e umanizzare gli istituti garantendo anche l'alternatività della pena in comunità. Il decreto approvato in Consiglio dei ministri, battezzato dal governo 'Carcere sicuro', è una prima risposta dell'esecutivo alla situazione di emergenza degli istituti penitenziari, sovraffollati e segnati nel 2024 dalle drammatiche cifre dei suicidi in questi primi sei mesi, mai così alte. Al centro del provvedimento c'è l'istituzione di un albo di comunità che potranno accogliere alcune tipologie di reclusi - come quelli con residuo di pena basso, i tossicodipendenti e quelli condannati per determinati reati - i quali potranno scontare così la parte finale della loro condanna. Ma c'è anche la semplificazione delle procedure per la concessione della liberazione anticipata (o di misure alternative) che potrebbe diventare automatica. Le misure alternative potranno essere decise definitivamente e più rapidamente dal magistrato di sorveglianza, senza passare per il tribunale collegiale. «Questo intervento è frutto di una visione orientata sull'umanizzazione carceraria», spiega il guardasigilli Carlo Nordio, che riflette sulla «possibilità di trasferire in comunità, attraverso una decisione del giudice di sorveglianza, le persone che hanno disagi psichici, tossicodipendenti e minori (questi ultimi non sono comunque citati nel decreto - ndr)». Riguardo alle misure per rendere più semplice la liberazione anticipata il ministro spiega che «non vi sono indulgenze gratuite. Renderemo molto chiaro al detenuto il percorso ed i termini per godere della liberazione anticipata». —

I tessuti e le texture aggiungono calore alla casa

Come creare ambienti accoglienti e funzionali

Creare un ambiente accogliente e funzionale in casa è essenziale per migliorare la qualità della vita e il benessere di chi ci vive. Un'abitazione ben progettata non solo offre comfort, ma facilita anche le attività quotidiane, promuovendo un equilibrio tra estetica e praticità.

PIANIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SCELTA DEI COLORI

La pianificazione accurata degli spazi è fondamentale. Ogni stanza deve essere progettata tenendo conto delle sue funzioni principali. Ad esempio, il soggiorno dovrebbe essere un'area dedicata al relax e all'intrattenimento, mentre la cucina dovrebbe facilitare la preparazione dei pasti. Creare spazi multifunzionali e assicurare un flusso di movimento naturale tra le aree della casa è essenziale. I colori giocano un ruolo significativo nel creare un'atmosfera accogliente. Toni neutri come beige, grigio e bianco, combinati con tocchi di colori caldi come terracotta e ocra, possono rendere gli spazi più accoglienti.

ILLUMINAZIONE E ARREDAMENTO

L'illuminazione è cruciale per trasformare un ambiente. Massimizzare la luce naturale utilizzando tende leggere e specchi è un buon inizio. Per quanto riguarda la luce artificiale, una combinazione di luci ambientali, luci d'accento e luci di lavoro creerà un'illuminazione stratificata che aggiunge profondità e calore agli spazi. L'arredamento deve essere scelto non solo per il suo aspetto estetico, ma anche per la sua funzionalità e comfort. Investire in mobili di qualità che offrano comfort e optare per mobili multifunzionali come divani letto e tavolini con spazio di stoccaggio può ottimizzare lo spazio disponibile.

TESSUTI E TEXTURE

I tessuti e le texture aggiungono calore e interesse visivo a un ambiente. Utilizzare tessuti morbidi come il velluto, la lana e il cotone per cuscini, coperte e tende, e combinare diverse texture per creare profondità. Incorporare elementi naturali come piante da interno, pareti verdi e materiali naturali come legno e pietra può migliorare il benessere e rendere gli spazi più accoglienti. Le piante purificano l'aria e aggiungono vita e colore agli interni, mentre i materiali naturali contribuiscono a creare un ambiente rilassante e armonioso.



CREARE UN AMBIENTE ACCOGLIENTE E FUNZIONALE CON LA PIANIFICAZIONE SPAZI, L'ILLUMINAZIONE E I MOBILI PERSONALIZZATI

PERSONALIZZAZIONE

Personalizzare gli spazi con oggetti che riflettano la propria personalità rende una casa unica e accogliente. Esporre opere d'arte, fotografie e oggetti decorativi che abbiano un significato personale può aggiungere carattere. Mantenere un ambiente ordinato e ben organizzato è essenziale per la funzionalità e il comfort. Utilizzare soluzioni di stoccaggio efficienti come scaffali, armadi e cesti per mantenere gli spazi ordinati ed eliminare gli oggetti non necessari.



Le piante: alleate per la purificazione nell'aria delle nostre case

Le piante purificano l'aria attraverso un processo chiamato fitodepurazione. Assorbono anidride carbonica e rilasciano ossigeno durante la fotosintesi, migliorando la qualità dell'aria. Le foglie, le radici e il suolo delle piante lavorano insieme per assorbire le sostanze inquinanti presenti nell'aria, come formaldeide, benzene e tricloroetilene, che vengono poi metabolizzate e neutralizzate. Alcune piante, come il pothos, la sansevieria e il ficus, sono particolarmente efficaci in questo processo. Oltre a migliorare la qualità dell'aria, le piante aumentano anche l'umidità, riducendo la secchezza dell'ambiente e creando un clima interno più salutare. Posizionare diverse piante in vari ambienti della casa può massimizzare i benefici della fitodepurazione. Inoltre, le piante contribuiscono a ridurre lo stress e migliorare l'umore, rendendo gli spazi più accoglienti e piacevoli.

Il voto in Francia e Gran Bretagna

VERSO I BALLOTTAGGI

Sfuma la maggioranza per Rn Le Pen furiosa attacca il fronte

Il primo sondaggio dopo i ritiri posiziona l'ultradestra tra i 190 e i 220 seggi
Il capo dell'Eliseo: «Desistenza non è alleanza, mai con la France Insoumise»



La leader del RN Marine Le Pen

Paolo Levi / PARIGI

«Grottesco»: a quattro giorni dal secondo turno delle elezioni politiche anticipate, Marine Le Pen attacca il cosiddetto Fronte repubblicano, l'accordo riesumato al fotofinish da macroniani, gauche e destra moderata per scongiurare l'ipotesi che il Rassemblement National possa arrivare al potere nella seconda economia dell'Unione europea. Una strategia, quella delle desistenze anti-estrema destra, che sembra però rivelarsi molto efficace. L'ultimo sondaggio Harris vede il Rn allontanarsi dalla maggioranza assoluta, e di molto: il partito di Le Pen e del candidato premier Jordan Bardella dovrebbe ottenere al ballottaggio di domenica fra 190 e 220 seggi, lontanissimo dai 289 necessari. Mentre le altre due coalizioni che si sono accordate per lo sbarramento repubblicano traggono vantaggio dalla situazione: il Nuovo Fronte Popolare della gauche otterrebbe fra 159 e 183 seggi; mentre Ensemble, l'arco dei partiti macronisti, conquisterebbe 110-135 deputati, una sconfitta comunque pesante, con una diminuzione di quasi la metà dei seggi. Ai Républicains andrebbero fra i 30 e i 50 scranni, un buon risultato considerata la scissione di Eric Ciotti, passato ad appoggiare il Rn. «La classe politica dà di sé stessa un'immagine sempre più grottesca», ha tuonato in un messaggio pubblicato su X Marine Le Pen, evidentemente furiosa per il fatto che l'arco repubblicano possa sfilargli una vittoria che sentiva già in tasca. Nel rush finale, il paesaggio politico d'Oltralpe appare comunque più che mai imprevedibile: una volta superato lo scoglio delle desistenze - sono stati ben 218 i candidati di diverso colore politico che hanno accettato di ritirarsi dalle triangolari in funzione anti-Le Pen - resta il rompicapo di una coalizione anti-Rn pressoché introvabile, in un Paese per giunta poco incline alla cultura del compromesso. «Non governeremo con La France Insoumise, una desistenza non significa una coalizione», ha avvertito durante l'ultimo consiglio dei ministri di questo governo Emmanuel Macron, tornando a tracciare la sua linea rossa rispetto ad un esecutivo con il partito di Mélenchon, l'ala più radicale del Nouveau Front Populaire, considerata dai macroniani pericolosa almeno quanto il Rn.

LE IPOTESI

Sulla stessa linea il premier Gabriel Attal - responsabile della campagna della maggioranza uscente -, sempre più orientato verso una soluzione da trovare «in Parlamento»: «Né la France Insoumise, né il Nuovo Fronte Popolare né i nostri candidati - ha detto il primo ministro - sono in grado di formare una maggioranza assoluta. Al termine del ballottaggio, o ci sarà un governo di estrema destra o il potere passerà al Parlamento. Io mi batto per questo secondo scenario». Una sorta di governo di unione nazionale, insomma, sul quale resta però il dilemma Mélenchon. —

L'INTERVISTA

Parla il papà di Macron «Ha deciso due mesi fa di tornare alle elezioni»

PARIGI



Jean-Michel Macron

«Aveva deciso di andare al voto già due mesi fa», lo scioglimento dell'Assemblée Nationale non è stato improvvisato da parte di Emmanuel Macron, o deciso sull'impulso di un momento. Dalla città natale della famiglia, Amiens, nel nord della Francia, il padre del presidente, Jean-Michel Macron, ha rivelato al quotidiano Le Dauphiné Libéré che il figlio gli aveva parlato di questo progetto due mesi prima delle elezioni europee del 9 giugno. «La sua decisione di sciogliere l'Assemblée Nationale - spiega il padre di Macron, stimato medico all'Ospedale pubblico di Amiens nonché docente di neurologia all'Università di Piccardia - non è scaturita dalle elezioni europee. Me ne aveva parlato due mesi prima. Riteneva, in realtà, che l'Assemblea fosse diventata ingovernabile».

Ora, colui che ha messo al mondo Macron insieme alla moglie Françoise Noguès (da cui si è separato nel 2010) afferma di temere l'arrivo del Rassemblement National al potere: «Adesso se i francesi vogliono faranno quest'esperienza - dice - e ne vedranno i risultati. È meglio che facciano quest'esperienza per due anni piuttosto che per cinque. Se il Rn mostra in due anni che è assolutamente incapace di governare, si può sperare che non andrà più lontano. È un po' quello che mio figlio mi disse due mesi prima delle europee». Jean-Michel Macron non crede alle dimissioni del figlio, neppure «se la Francia diventasse ingovernabile» con la «coabitazione». «Spero soltanto - aggiunge - che dopo la fine del suo mandato nel 2027, farà qualcosa di diverso dalla politica». Ex luminare del sistema nervoso e dei disturbi del sonno, il papà di Macron non ha mai manifestato particolare entusiasmo per il mondo della politica, che ritiene «distruttivo». Fedele ai suoi valori, ha sempre preferito guardare il figlio da lontano: se da una parte si dice d'accordo con il 90% delle sue idee, dall'altra nutre una certa insofferenza per tutto ciò che «fa un po' showbusiness e vita mediatica», confida alla scrittrice Anne Fulda nel libro "Emmanuel Macron, un jeune homme si parfait" ("Emmanuel Macron, un ragazzo così perfetto"), pubblicato nel 2017 per l'editore Plon. —

Il ministro del lavoro dei Tory parla di «sconfitta a valanga», il partito riesuma anche BoJo
Murdoch sale sul carro dei vincitori e si unisce al nutrito coro di endorsement per Starmer

Si aprono le urne nel Regno Unito I laburisti temono solo l'affluenza

LE ELEZIONI

LONDRA

Il Regno Unito va verso la svolta e a Downing Street già spuntano furgoni e impalcature, tracce dei preparativi della liturgia di un cambio della guardia fra inquilini di Number 10 raramente più scontato: quello fra il premier conservatore uscente Rishi Sunak e il lanciatissimo leader laburista Keir Starmer, che il voto di oggi si appresta a sancire in numeri fragorosi secondo tutti i sondaggi. Destino al quale gli stessi Tories appaiono di fatto rassegnati, slogan a parte, e su cui il Labour si limita giusto a proiettare un'ombra di scaramanzia: evocando il timore - marginale - di un qualche calo dell'affluenza dovuto all'assenza di suspense. L'ultimo chiodo nella bara del partito che fu di Winston Churchill o di Margaret Thatcher lo ha piantato, alla vigilia dell'apertura delle urne a 50 milioni di cittadini britannici aventi diritto al voto, il Sun. Giornale d'orientamento conservatore, brexiteer e populista, di proprietà dello squalo australiano Rupert Murdoch, che stavolta ha tradito la causa Tory unendo in extremis la sua voce al coro di endorsement in favore del 61enne Starmer: salutato come «il nuovo manager» di cui il Regno ha bisogno; e sdoganato per aver riportato il Labour al centro, dopo la parentesi della leadership di sinistra radicale di Jeremy Corbyn. In un contesto in cui il più letto dei tabloid isolani sale sul carro del vincitore annunciato laburista come aveva fatto in passato solo ai tempi della leadership di Tony Blair (ex amico personale di Murdoch, prima d'una storia di presunte corna). Precedente richiamato pure dal ministro del Lavoro in carica Mel Stride, primo membro del gabinetto Sunak disposto a riconoscere esplicitamente la prospettiva di «una sconfitta a valanga senza precedenti». Come quella incassata a parte invertite dai conservatori nel 1931. Paragoni forse tattici, avanzati per abbassare oltre misura l'asticella delle aspettative. O magari per spingere qualche elettore laburista a non affannarsi a votare, come sospetta sir Keir Starmer, incoraggiando la gente a non lasciarsi convincere «a restare a casa» se davvero vuole quel «cambiamento» a cui tanti s'aggrappano «dopo 14 anni di caos Tory». L'istituto YouGov predice i Tories ad appena 102 seggi su 650 alla Camera dei Comuni, picco negativo in 190 anni: a distanza siderale da un Labour dato a quota 431 deputati (Blair ne incassò al massino 418), sebbene accreditato a stento d'un 40% di voti. Altre stime li fanno precipitare persino sotto i 100, obbligati a guardarsi a destra dei populisti di Reform UK di Nigel Farage a livello di consensi proporzionali; e al centro da un possibile avvicinamento, se non da un inedito sorpasso in termini di seggi e di leadership dell'opposizione parlamentare, dai Liberal-democratici di Ed Davey. Mentre sullo sfondo torna ad affacciarsi il controverso ma carismatico Boris Johnson. Riapparso a sorpresa in un comizio finale per infilare un piede nella porta del dopo elezioni. —



L'esterno del numero 10 di Downing Street

CORSA ALLA CASA BIANCA

Biden resta in bilico Si valuta l'ipotesi di puntare su Harris

Democratici preoccupati, in 25 pronti a chiedere il cambio
Il presidente: «Il flop in tv per la stanchezza di troppi viaggi»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Joe Biden appare sempre più in bilico. E la sua vice Kamala Harris sempre più vicina ad ereditarne il testimone.

LA RIVELAZIONE

Il New York Times ha rivelato che il presidente ha confidato ad un alleato chiave che sta valutando se continuare la corsa e di essere consapevole che potrebbe non essere in grado di salvare la sua candidatura se nei prossimi giorni non riuscirà a convincere l'opinione pubblica che è all'altezza dell'incarico, dopo la debacle del dibattito tv con Donald Trump. Flop che ha tentato di spiegare col jet leg dei fitti viaggi tra Europa e America, tanto da ammettere che si era «quasi addormentato sul palco». Decisivi saranno gli eventi di questo lungo weekend per la festa del 4 luglio, con un'intervista domani a George Stephanopoulos di Abc e altri comizi in due Stati «battleground» come la Pennsylvania e il Wisconsin.

LA SMENTITA

È la prima ammissione sul fatto che il presidente stia valutando l'eventuale ritiro, anche se la Casa Bianca ha smentito l'articolo come «assolutamente falso», lamentandosi per il poco tempo concesso dal Nyt per un commento preventivo. «Biden non sta assolutamente pensando di ritirarsi», ha rincarato poi la portavoce Karine Jean-Pierre, che nei briefing è presa d'assalto dai reporter sulle condizioni di salute del presidente. Il presidente e Kamala Harris hanno invece preso parte ad una conference call con la Democratic National Committee e hanno assicurato che «continueranno a combattere». «Corro fino alla fine. Sono il presidente del partito democratico. Nessuno mi sta spingendo fuori. Sono stato messo fuori combattimento ma quando si viene buttati giù ci si rialza», ha detto Biden. Ma anche un altro alleato del leader dem ha riferito alla Cnn che il presidente privatamente ha riconosciuto che i prossimi giorni saranno cruciali per decidere il suo futuro. Indizi che il commander in chief non è più così sicuro di poter chiudere le crescenti crepe che si stanno aprendo nel partito.


Il presidente Joe Biden ANSA

I SONDAGGI

Con i primi sondaggi post dibattito che segnalano un ulteriore perdita di terreno sul tycoon: secondo una rilevazione dei New York Times, l'ex presidente ha il 49% contro il 43% del rivale, con un balzo di tre punti. I parlamentari dem sono preoccupati di perdere anche Camera e Senato, e di non avere alcuna leva per contrastare l'eventuale vittoria del tycoon. Dopo che uno di loro, il deputato texano Lloyd Doggett, è uscito allo scoperto per primo chiedendo a Biden di lasciare, ora almeno altri 25 congressman sono pronti a fare la stessa cosa. Perfino Barack Obama, finora rimasto al fianco del suo ex vice, ha ammesso che la strada già difficile di Biden per conquistare la rielezione è divenuta ancora più impegnativa dopo il flop al dibattito. E parlare della sua salute non è più un tabù, come ha decretato l'ex speaker della Camera Nancy Pelosi. Il presidente tenta di arginare dubbi e timori ricevendo alla Casa Bianca i governatori dem e i leader del Congresso, che si sono sentiti ignorati dalla Casa Bianca in tutti questi giorni. —

IL PROFILO

Kamala pronta a candidarsi se Joe dovesse tirarsi indietro

È considerata la figura migliore per raccogliere l'eredità dem, in grado di compattare il partito già lacerato dalle continue défaillance del presidente

WASHINGTON

Kamala Harris è pronta a spiccare il volo e sostituire, se necessario, Joe Biden nella corsa alla Casa Bianca. Sebbene al momento più impopolare del suo capo, la vicepresidente è considerata la figura migliore a raccoglierne l'eredità, colei che creerebbe meno spaccature in un Partito democratico già lacerato e scosso dalle continue défaillance del presidente.

Dopo essere stata indicata come «l'Obama donna», prima vicepresidente afroamericana della storia, Kamala Harris si prepara silenziosamente a infrangere nuovi soffitti di cristallo e coronare il sogno di diventare la prima presidente donna e la prima afroamericana a guidare gli Stati Uniti.

Con lei arriverebbe a Pennsylvania 1600 una famiglia rivoluzionaria, contraltare moderno a quella più tradizionale di Joe e Jill Biden. Colta e trascinatrice di folle fino a qualche tempo fa, Kamala non ha brillato nei panni di vice, deludendo probabilmente chi si aspettava molto di più da lei.

Ex procuratrice di San Francisco prima e della California poi (Barack Obama la definì goffamente «la più bella procuratrice del Paese», per poi scusarsi), nel 2016 Harris ha conquistato un seggio in Senato e subito dichiarato guerra a Donald Trump.

Lì il suo prestigio e la sua statura politica si sono rafforzati: i suoi interrogatori all'ex ministro della Giustizia Jeff Sessions sono diventati virali e l'hanno accreditata davanti al pubblico democratico a caccia di volti nuovi per il partito.

Da qui la decisione di provare a correre per la Casa Bianca: un tentativo che non ha avuto successo anche se si era imposta come una delle rivali più agguerrite di Biden nel corso delle primarie.

È rimasto negli annali l'aspro confronto fra i due nel corso di uno dei dibattiti, durante il quale Harris rinfacciò al suo futuro capo di essersi compiaciuto della collaborazione con due senatori segregazionisti negli anni '70. Non contenta, Kamala continuò raccontando di conoscere una ragazzina nera che

Colta e trascinatrice di folle, potrebbe diventare la prima presidente donna

per fortuna ebbe la possibilità di andare in una scuola migliore grazie al servizio di scuolabus istituito per le minoranze che vivevano nei quartieri più disagiati, servizio al quale - ricordò - il senatore Biden si era opposto: «Quella ragazzina ero io».

Collezionista di sneaker Converse, Harris si sveglia di solito alle 6 del mattino e si allena per mezz'ora. Il suo motto è un monito che la madre le rivolgeva quando era ragazzina: «Potrai essere la prima, ma assicurati di non essere l'ultima». Da allora Harris di tabù ne ha infranti molti, aprendo la strada e diventando un modello per molte donne. Ora, forse, l'occasione della vita. —

MORTE E DISTRUZIONE

L'uragano Beryl flagella i Caraibi Sette morti

È allerta massima in tutta la regione dei Caraibi e della costa orientale del Messico per il passaggio dell'uragano Beryl. Le isole che formano l'arcipelago delle Antille hanno ricevuto ieri l'impatto del ciclone, con venti fino a 280 kmh. Un primo bilancio del passaggio di Beryl su quest'area riferisce di tre morti a Grenada, altrettanti in Venezuela e una vittima a Saint Vincent e Grenadine.



IL COMMENTO

TRE SINISTRE VIVE MA NON FANNO UNA PRIMAVERA

MASSIMILIANO PANARARI

Tre sinistre non fanno una primavera. Anche perché – si potrebbe aggiungere – non ci sono più le mezze stagioni... Indubbiamente, però, la malandata sinistra può contare in queste settimane su alcuni segnali di vitalità quasi insperati. Tra loro differenti, ma che convergono nell'indicazione di vigore per le forze politiche che si oppongono alla marea di destra montante in Europa e America. Queste avvisaglie arrivano dalla Gran Bretagna, dalla Francia e pure dall'Italia. Si può osservare, con riferimento al Regno Unito, che la probabile vittoria laburista ribadisca la legge non scritta, ma "esattissima", per la quale l'elettorato vota ormai in prevalenza per cambiare ogni volta governo. E questo aspetto risulta centrale, ma – a proposito di eccezioni che confermano, appunto, la regola – il buon risultato del Pd, fra europee e amministrative, nel Paese in cui il destracentro (e specie il suo partito maggioritario, FdI) si rivela molto solido, non può non venire considerato come indizio di energia, ancora insufficiente per rappresentare un'alternativa, ma testimonianza di un'effettiva presenza in campo. Oltre che sintomo, come classicamente avviene a sinistra, del ricompattamento in chiave "anti" di fronte all'avversario o al nemico vero e proprio, rappresentato da una destra-destra da cui traspaiono tuttora radicalismi inquietanti.

Oppure ancora, come nel caso del trionfante Rassemblement National di Marine Le Pen, è evidente il conseguimento della *dédiabolisation* a fronte del persistere dell'estraneità di fondo al «campo repubblicano». Precisamente come da oggetto della spericolata scommessa politica del presidente Emmanuel Macron: sebbene si tratti di un *barrage* (sbarramento) contro la destra meno sentito ed efficace di quello che scattava nei confronti del Front National "nella versione del padre" Jean-Marie Le Pen e restino interrogativi su quanti elettori di Ensemble e del Nouveau Front populaire accetteranno di premiare le desistenze dei rispettivi candidati, in poco tempo leader di centro e di sinistra fortemente divisi hanno deciso di dare vita a un'alleanza di fatto anti-Rn. Dunque, nonostante il "bel volto" in apparenza rassicurante di Jordan Bardella, i toni più moderati e l'avanzata massiccia nei seggi conquistati, la piena istituzionalizzazione del Rassemblement risulta tutt'altro che scontata.

Per contro, il Labour di Keir Starmer esemplifica quella che è l'unica soluzione possibile per la sinistra al fine di rivelarsi elettoralmente competitiva sino a conseguire la vittoria: unire tutti gli orientamenti, dai più radicali ai più "centristi", affidandosi a un leader che faccia da elemento di sintesi, dotato di un profilo riformista, e pertanto in grado di rivolgersi anche a settori di elettorato moderato. Un'idea che, da qualche tempo, si è fatta strada anche nel gruppo dirigente di Elly Schlein, che chiede di far cadere tutti i veti reciproci.

Così, nelle scorse ore, sono arrivati segnali di apertura sempre più inequivocabili da parte di Carlo Calenda e perfino di Matteo Renzi, al cui ingresso a pieno titolo nel fronte progressista si oppone, però il presidente del M5s Giuseppe Conte. Tatticismo forse, ma di certo non il viatico più utile per costruire il già tanto invocato campo largo. Nella consapevolezza che, al di là della formula generale di un centrosinistra largo, ogni Paese fa, comunque, storia a sé, poiché ciascun partito è figlio delle culture politiche e delle storie particolari degli Stati nazionali. —

L'aggressione a Udine

Il Comune e la famiglia hanno organizzato l'ultimo abbraccio della città
Lunedì alle 18.30 un corteo silenzioso sfilerà lungo le vie del centro

Saluto in sala Ajace e luci dei negozi spente Il Friuli dice addio a Shimpei Tominaga



Elisa Michellut / UDINE

L'intero Friuli e la regione oggi si stringeranno alla famiglia dell'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga, 56 anni, deceduto dopo essere stato picchiato per aver tentato di sedare una rissa in centro a Udine provando a soccorrere un giovane che stava chiedendo aiuto.

È il giorno del cordoglio. Nel pomeriggio, in sala Ajace, dalle 17.30 alle 19.30, sarà esposta la bara. D'intesa con la famiglia, il Comune di Udine ha organizzato l'ultimo silenzioso abbraccio della città. I familiari dell'imprenditore nipponico sono chiusi nel loro dolore. «È sicuramente una piccola consolazione, anche se in questo momento stiamo soffrendo moltissimo – le parole di Shuhei Tominaga, fratello minore di Shimpei –. Adesso la nostra unica speranza è poter riportare mio fratello, prima possibile, in Giappone». Sempre oggi, in occasione del commiato della città a Shimpei Tominaga, il comitato di Borgo Poscolle darà un forte e significativo segnale di vicinanza e affetto nei confronti della famiglia. Tutte le luci delle attività, infatti, saranno spente per 10 minuti, a partire dalle 17.30. «In un momento di grande dispersione da parte delle istituzioni – scrive il comitato in una nota –, dare un segno di coesione da parte di tutti noi, attività ed esercizi che per lo più conoscevano bene Shimpei, vuole essere un chiaro segno di vicinanza alla famiglia e anche alla cittadinanza tutta, che assiste da lungo tempo a un torpore cittadino che mal si concilia con l'immagine della nostra Udine florida, vitale, positiva e sicura».

SHIMPEI TOMINANGA
AVEVA 56 ANNI: È MORTO IN OSPEDALE DOPO QUATTRO GIORNI DI AGONIA

Il fratello Shuhei: «È una piccola consolazione Stiamo ancora soffrendo moltissimo»

In consiglio comunale la prossima settimana sarà discusso il regolamento della polizia locale e di sicurezza urbana

Dopo il cordoglio l'attenzione si sposterà sul problema della sicurezza. Lunedì, la seduta del Consiglio comunale straordinario, all'ordine del giorno avrà l'approvazione del nuovo regolamento di polizia e sicurezza urbana e la mozione presentata dall'opposizione di centrodestra. Lunedì, alle 18.30, inoltre, un corteo silenzioso organizzato dal Comitato Udine futura sfilerà lungo le vie del centro. I partecipanti al corteo partiranno da piazzale XXVI Luglio per proseguire lungo le vie Marangoni, Poscolle e vicolo Raddi, dove abitava Tominaga. Qui, davanti alla sua casa, saranno deposti mazzi di fiori bianchi nel rispetto della tradizione giapponese. Il corteo riprenderà la marcia in via Canciani, piazza San Giacomo e piazzetta Belloni per giungere sotto il municipio. Intanto, Samuele Battistella, il diciannovenne di Mareno di Piave che ha sferrato il violento pugno in faccia a Tominaga, ha chiesto di rimanere in carcere. «Non voglio – ha detto Battistella –, dare ulteriore dolore alla mia famiglia, alla quale sono molto legato». Il giovane, accusato di omicidio preterintenzionale, ha rifiutato, dunque, gli arresti domiciliari. «Oggi (ieri, per chi legge – ha spiegato l'avvocato Tino Maccarrone, difensore di Battistella e del suo coetaneo Daniele Wedam, residente a Conegliano – mi sono recato in Procura per cercare di reperire i filmati delle telecamere di videosorveglianza ma c'è un problema tecnico a causa del quale la Procura, così mi è stato detto, non riesce a mettere ancora a disposizione i video. Sono stato anche a trovare i ragazzi, che sono molto scossi. I loro occhi parlano chiaro. Nuotano in un mare che non conoscono. Ho portato in carcere una trentina di frame cercando di ricostruire con loro quella notte ma Battistella ricorda davvero poco. La cosa fondamentale, ora – conclude il legale –, è ascoltare il sonoro e in particolare capire cosa ha scatenato il mio assistito, che poi si è avventato sul povero Tominaga».—

IL PROCESSO AGLI 007 EGIZIANI

La casa al Cairo di Giulio Regeni perquisita prima del rapimento

ROMA

La casa di Giulio Regeni al Cairo venne perquisita almeno tre volte dagli apparati di sicurezza egiziani. È quanto è emerso nel corso dell'udienza del processo a carico di quattro 007 accusati del sequestro, delle torture e della uccisione del ricercatore italiano nel 2016.

Sentito come testimone, Onofrio Panebianco, colonnello del Ros che ha effettuato le indagini su delega della Procura di Roma, ha affermato che uomini degli apparati fecero ispezioni anche quando «Regeni era ancora in vita». Questi elementi «sono riscontrati – ha sottolineato il teste – dalle dichiarazioni di due testimoni, che hanno raccolto le confidenze del proprietario di casa di Regeni e dai tabulati telefonici». In base a quanto ricostruito dagli inquirenti la prima perquisizione risale al 22 gennaio 2016, tre giorni prima del rapimento del ricercatore friulano.



Paola e Claudio Regeni durante un'udienza del processo a Roma

Un secondo sopralluogo sarebbe avvenuto il 28 gennaio quando Regeni era già nelle mani degli agenti dei servizi e infine un terzo episodio sarebbe avvenuto il 30 gennaio quando i genitori di Regeni erano già in Egitto per cercare il figlio e alloggiavano proprio nell'appartamento del quartiere di Dokki.

All'udienza di ieri a Roma era presente anche la senatrice a vita Elena Cattaneo, a testimoniare la vicinanza delle istituzioni alla famiglia del ricercatore friulano ucciso al Cairo. «In questo tribunale si sta tentando di ristabilire uno dei principi fondamentali su cui si basa la nostra democrazia – ha detto –, vale a dire la libertà, di ricerca della verità, di studio, di movimento. Nell'impegno incrollabile dei suoi genitori, Paola e Claudio rivedo quello di Giulio stesso per i suoi studi e per il progetto di ricerca che stava portando avanti in Egitto. Questo processo è stato possibile solo grazie all'impegno di questa famiglia straordinaria e dei loro legali, alla mobilitazione popolare e alla caparbietà della magistratura, che del caso ha interessato anche la Consulta, nel voler affermare il diritto alla giustizia, per Giulio e per tutti». —

BOLOGNA

Donna sequestrata e abusata per ore: fermati tre giovani

Attirata in un appartamento con l'offerta di cocaina ma poi, una volta in casa, l'incubo. È stata sequestrata da tre ragazzi e violentata a turno per almeno un'ora. Uno strazio finito solo quando la vittima, sfinita, per sfuggire agli aguzzini si getta dalla finestra rompendosi anche il bacino. È accaduto a Bologna, in pieno centro, all'alba del 29 maggio. La vittima è una donna di 37 anni, di origine somala. I tre presunti responsabili sono stati arrestati dai carabinieri e sono un ragazzo di 22 anni, proprietario della casa, disoccupato di origine piemontese residente a Bologna, e altri due di 17 e 18 anni, tunisini. La donna è ancora in cura per le lesioni che ha riportato.

BRESCIA

Bozzoli in fuga: è ricercato in tutto il mondo

Mentre lui, condannato in via definitiva all'ergastolo per l'omicidio dello zio Mario, resta in fuga con moglie e figlio, a parlare sono i parenti. Il padre Adelio giura «non so dove sia», ma il suocero Daniele ai carabinieri fa mettere a verbale: «Sarebbe in una zona imprecisata della Francia». Ma di Giacomo Bozzoli ancora nessuna traccia. È ricercato e il suo nome è nel database delle forze dell'ordine a livello nazionale e internazionale. La Procura ieri ha disposto pure il Mae, il mandato di arresto europeo. C'è chi scommette su una latitanza studiata nell'arco dei nove anni che hanno separato l'inizio della vicenda dalla sentenza definitiva di lunedì.

MATERIALI › LE ULTIME TENDENZE PROPONGONO ELEMENTI "FREDDI" MA PIENI DI FASCINO PER LA SALA COTTURA

Quarzo e acciaio, la cucina è design

Anche la cucina cambia faccia e si allinea ai tempi. Esattamente come il resto degli ambienti della casa, anche la cucina più diventare un elemento fashion. Succede quando si seguono le mode e le tendenze che possono dare a quell'ambiente così pratico un aspetto davvero glamour. Merito ovviamente dei materiali che si scelgono: sono quelli a fare la differenza. Ecco qualche esempio.

IL QUARZO È PRATICO E CONVIENE

Il quarzo, per esempio, è uno dei materiali più alla moda. Lo è diventato per le sue caratteristiche: ha durezza e durata quasi uniche. Per questo motivo è un materiale adatto anche per i piani di lavoro della cucina, in quanto non si graffia, resiste alle alte temperature e richiede poca manutenzione. Il lato negativo è che non offre molte varietà cromatiche e inoltre, essendo un materiale pesante, può essere difficile da installare.

Resistenti e pratici con un look sia innovativo che tradizionale: come scegliere top e rivestimenti

L'ACCIAIO INOX PER LAVORARE

Altro materiale ottimo per lavorare è l'acciaio inossidabile. Ideale perché quando si deve cucinare è necessario che il materiale sia resistente al calore, al freddo, agli improvvisi cambiamenti di temperatura o ancora, agli attriti. L'inox offre stile alla cucina conferendole un tocco esclusivo: vi si possono appoggiare piatti appena usciti dal forno o direttamente prepararli sopra.

ALTRI MATERIALI INNOVATIVI

Fra gli altri materiali innovativi per la cucina, si segnalano anche il paperstone, ricavato dalla carta riciclata, che si distingue per l'alta resistenza a macchie e graffi, oltre che per le sue caratteristiche idrorepellenti, e ignifughe. Poi c'è il laminato, in tutte le sue evoluzioni e varianti.



QUARZO E ACCIAIO, LA NUOVA VITA DEI TOP DI CUCINA



› TECNOLOGIA

Anche il Led sbarca tra pentole e fornelli

Gli schermi a Led sono ormai una soluzione innovativa e pratica per molti elettrodomestici. Non soltanto per l'illuminazione, o per la televisione ma anche per monitor e display associati a frigoriferi, forni e microonde, lavatrici e lavastoviglie. Le soluzioni migliori però sono come sempre per le tv, grandi e piccole, della casa.

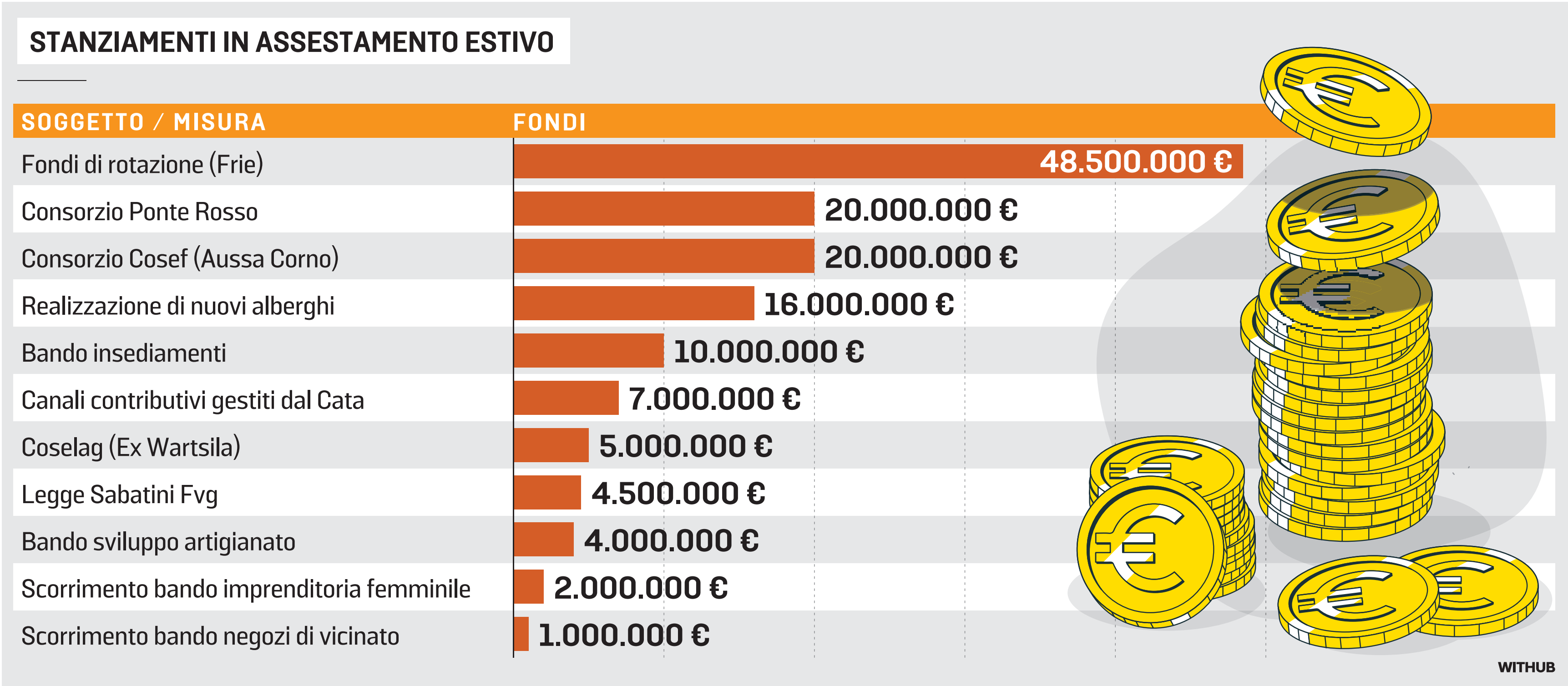
SPAZI

Soluzioni sostenibili per i rifiuti



Il tema della gestione dei rifiuti è molto complesso. La loro corretta gestione ha infatti un'importanza strategica. Lo sanno bene i comuni, soprattutto quelli che puntano a diventare smart city, ma anche nel piccolo domestico, si può gestire la raccolta in maniera sostenibile. C'è chi sta sperimentando lo smart bin, il bidone intelligente. Si tratta di un cestino, dotato di un particolare sensore, capace di rilevare il proprio livello di riempimento. Una soluzione utile è anche lo smart waste, una particolare tecnologia che permette di gettare i rifiuti solo dopo una identificazione. In generale il tracciamento dei rifiuti è alla base di molte soluzioni del genere. Esistono per esempio app che mettono in collegamento cittadini e comuni, anche attraverso lo storico della propria produzione di rifiuti, per capire se si sta comportando in maniera virtuosa.

L'assestamento estivo



Imprese, hotel e accesso al credito Fondi regionali in aumento del 72%

Nella manovra maxi-stanziamento per le attività produttive: oltre 165 milioni in più rispetto al 2023

Mattia Pertoldi / UDINE

È da sempre uno dei capitoli di spesa principali di manovre e assestamenti e anche questa volta, in uno dei disegni di legge più ricchi della storia della regione, lo schema resta il medesimo. La tranche di fondi destinati al macro comparto delle attività produttive, infatti, è decisamente consistente pure nella manovra estiva che oggi comincia l'analisi in Commissione ed è attesa in Aula dal 18 luglio.

All'interno di un assestamento da oltre 1 miliardo – e aspettando sempre gli ultimi emendamenti –, alle imprese e al turismo viene assicurato uno stanziamento complessivo da 165 milioni. «Mettiamo in campo risorse in crescita del 72% rispetto al 2023 – commenta l'assessore con le deleghe in materia Sergio Bini – destinandole in primis a una capillare opera di rilancio e crescita dei consorzi industriali, a rafforzare il sistema di agevolazioni per l'accesso al credito e a spingere sull'attrazione degli investimenti nazionali ed esteri».



SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Potenziamo anche gli strumenti e le norme pensate per attrarre nuovi investimenti privati»

Entrando nel dettaglio dei finanziamenti principali, 20 milioni andranno in favore del Consorzio Ponte Rosso e altrettanti per il Cosef, ma specificamente per la zona industriale dell'Aussa Corno, destinando quei fondi a sviluppo delle marine, realizzazione di infrastrutture locali e tecnologiche a servizio delle imprese e l'esecuzione di interventi di rinaturalizzazione in prossimità del bacino lagunare. Il rilancio del sito ex Wartsila, invece, otterrà un finanziamento di 5 milioni attraverso il Coselag. Poco meno di 50 milioni, poi, andranno ai fondi di rotazione gestiti dal Frie e ulteriori 4 milioni 500 mila a sostenere l'acquisto di macchinari attraverso la legge Sabatini Fvg. «In virtù di queste azioni – sottolinea Bini – il Friuli Venezia Giulia si confermerà attrattivo per le imprese, come peraltro già attesta il recente bando a sostegno dei contratti di insediamento nei consorzi industriali chiusosi a marzo: sono stati pari a 96 milioni gli investimenti privati attratti con un effetto moltiplicatore di cinque volte rispetto alle risorse pubbliche destinate allo scopo e oltre 250 nuovi posti di lavoro».

Ancora, proseguendo, 16 milioni serviranno per dare completo sostegno ai quattro progetti ammissibili a finanziamento per la realizzazione di complessi alberghieri di almeno quattro stelle in montagna. Le società che otterranno i fondi regionali sono le seguenti: Grand hotel limitless Srl in Comune di Tarvisio, Impresa Piussi Luisa in Comune di Chiusaforte, Eibn srl in Comune di Sappada e Ge.Al. Srl in Comune di Aviano. Ogni progetto vale un investimento attorno ai dieci milioni con la Regione che sostiene le singole iniziative al 50%.

Sempre in assestamento, quindi, con 4 milioni verrà finanziato lo scorrimento di graduatoria del bando dedicato allo sviluppo delle Pmi del comparto con il totale di stanziamenti che, a questo punto, supera i 12 milioni consentendo la copertura del 70% delle domande presentate, cioè più o meno 600. Altri 2 milioni, inoltre, permetteranno di scorrere anche la graduatoria del bando per l'imprenditoria femminile: in questo caso la somma complessiva va oltre i 5 milioni con la medesima copertura del 70% delle richieste presentate (circa 300). Con 1 milione, tra l'altro, proseguirà pure lo scorrimento della graduatoria del bando per i negozi di vicinato con il placet garantito così a tutte le 390 domande ricevute dagli uffici.

Per quanto riguarda il settore dell'artigianato, infine, grazie a un assegno da 7 milioni – e un totale che sale a 12 milioni – si potenzieranno i canali contributivi gestiti direttamente dal Cata. —

LA RIFORMA

Nei Consorzi Cda a cinque e uno scelto dalla Regione

UDINE

Cambia ancora la governance dei Consorzi industriali della Regione che ha già aperto un duro scontro tra maggioranza e opposizione. L'assessore alle Attività produttive Sergio Bini conferma, infatti, la volontà di inserire nei Cda degli enti un esponente espressione della Regione, ma allo stesso tempo annuncia un emendamento all'assestamento di Bilancio estivo attraverso il quale si modifica, aumentandolo, il numero dei componenti dei Consigli di amministrazione.

«Nel corso degli ultimi sette anni – spiega Bini – abbiamo destinato allo sviluppo del sistema dei Consorzi industriali oltre 82 milioni di euro e con questo assestamento saranno stanziate ulteriori risorse per 50 milioni. Proprio per dar forza a questo percorso, abbiamo valutato l'opportunità di un coinvolgimento della Regione nella loro gestione e indirizzo». Nei giorni scorsi, continua l'assessore «ci sono state proficue interlocuzioni con i vertici di Anci, Confindustria Alto Adriatico e Udine che hanno permesso di perfezionare la norma nell'ottica di una migliore rappresentanza territoriale. Con un emendamento che verrà portato in giunta, il numero di consiglieri nei consorzi verrà aumentato fino a quattro (più il presidente), di cui uno designato dalla giunta. Il numero potrà salire fino a sette qualora il consorzio risulti dalla fusione di più consorzi». Ancora una volta, conclude Bini «abbiamo dato seguito al metodo di ascolto e confronto che ha sempre contraddistinto l'operato di questo assessorato». —

M.P.

Il consigliere ricorda che saranno erogati contributi per fare le polizze

Di Bert: contro il maltempo fondamentali le assicurazioni

UDINE

«Le dichiarazioni del ministro della Protezione Civile, Nello Musumeci, sposano in pieno la filosofia alla base del provvedimento che questa Regione ha introdotto nella legge di Stabilità, sulla spinta di un emendamento con il sottoscritto come primo firmatario, condiviso dal resto della maggioranza e con l'appoggio anche economico della giunta regionale», commenta il consigliere regionale Mauro Di Bert capogruppo della lista Fedriga quanto dichiarato dall'esponente del Governo.

«L'emendamento presentato ha permesso di aprire una linea contributiva – continua Di Bert –, in abbattimento ai costi di sottoscrizione delle polizze assicurative contro i danni da calamità naturali, proprio perché non è pensabile che davanti ai mutamenti climatici e al ripetersi, sempre con più frequenza, di fenomeni estremi, si possa intervenire con pronti risarcimenti pubblici. C'è il rischio concreto di un venir meno delle risorse necessarie ad affrontare delle emergenze, che purtroppo tali non sono e stanno diventando l'ordinario». Secondo il consigliere «serve un cambio di mentalità e il ricorso all'assicurazione deve diventare la strada da perseguire: a oggi, come rilevato da Ania c'è uno scarso ricorso all'assicurazione contro le calamità naturali, tanto che solo il 6% delle abitazioni è coperto contro i rischi di terremoto e alluvione e la percentuale scende ulteriormente (4%) nel caso delle piccole imprese».



MAURO DI BERT
CAPOGRUPPO E CONSIGLIERE DELLA LISTA FEDRIGA

Pozzo (Pd): da tempo siamo convinti che sia assolutamente decisivo agire in modo urgente sui temi ambientali

Sul tema delle polizze anti-maltempo, quindi, è intervenuto anche Massimiliano Pozzo. «Le recenti calamità naturali causate dagli eventi meteo che si sono abbattuti su alcune regioni italiane non può che riportare l'attenzione sulla necessità di contromisure e sistemi che tutelino cittadini e imprese – ha detto il consigliere del Pd –. L'incentivo alle polizze assicurative contro il maltempo è un provvedimento auspicato e già chiesto da tempo e la sua introduzione da parte della giunta è positivo e per questo lo abbiamo condiviso votando favorevolmente. Ma perché sia veramente utile deve funzionare al meglio e a riguardo non abbiamo notizie di come si sia evoluto e se il fondo sia attivo o meno». Da tempo, conclude l'esponente dem «siamo convinti che sia assolutamente decisivo agire in modo urgente sulle questioni ambientali». —

In Friuli Venezia Giulia

Più sicurezza per chi si sposta L'allerta temporali in 45 minuti

Il nuovo servizio messo a disposizione dall'Arpa fornisce previsioni meteo a brevissimo termine

Giulia Basso

Il cielo si fa scuro e voi avete in programma un'uscita in barca, un'escursione in montagna, un picnic all'aria aperta? Da oggi c'è uno strumento in più per non farsi cogliere alla sprovvista da fulmini e saette: un nuovo servizio di previsione meteo made in Friuli Venezia Giulia, che consente – geolocalizzandosi – di ottenere informazioni sui temporali in arrivo entro i 45 minuti successivi, con un buon grado di accuratezza.

Attivo sul sito di Arpa Fvg dedicato al meteo (www.meteo.vg.it), selezionando la sezione "vicino a te", il servizio fornisce una previsione a brevissimo termine sfruttando le informazioni dei radar del Dipartimento di protezione civile nazionale e incrociando i dati con quelli della rete di rilevamento dei fulmini. Si tratta di un'iniziativa, disponibile sul sito e attraverso l'app di Arpa Fvg, pensata per far fronte ai sempre più frequenti fenomeni temporaleschi che colpiscono la nostra regione e sono forieri di rischi notevoli per l'ambiente e l'uomo, come tristemente confermato dai più recenti episodi di cronaca. «Una previsione meteorologica a brevissimo termine aumenta la nostra sicurezza, specie in una regione come la nostra dove i temporali sono un fenomeno frequente, che può rappresentare un pericolo per l'ambiente e l'uomo», è l'osservazione dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro, che ha illustrato ieri il nuovo servizio in conferenza stampa.

Insieme all'esponente della giunta Fedriga anche i dirigenti e tecnici di Arpa, che nel 2024 celebra i suoi primi 25 anni d'attività. «Potere stimare la futura evoluzione dei fenomeni temporaleschi, anche se con solo qualche decina di minuti di anticipo, può aiutare cittadini e turisti ad agire preventivamente per evitare situazioni pericolose, come trovarsi in mezzo a un temporale durante un'escursione in montagna o un'uscita in barca».



La presentazione ieri con, da sinistra, Stefanuto, Lutman e Scoccimarro (FOTO LASORTE)

Vengono sfruttate le informazioni dei radar di Pc e la rete di rilevazione fulmini

Il nuovo servizio, spiega Anna Lutman, direttrice di Arpa Fvg, «è un valore aggiunto rispetto al classico servizio di previsioni meteo fornito dall'Agenzia: operiamo da 25 anni sul territorio e vogliamo stare ancora più vicini ai nostri cittadini, alle imprese e alle famiglie». È un servizio che, sottolinea Livio Stefanuto, previsore di Arpa Fvg, non vuole sostituire il sistema di allerte attuato dalla Protezione civile nazionale, di cui anche Arpa fa parte con il Centro funzionale decentrato del Friuli Venezia Giulia. «È l'evoluzione di una pratica già avviata che prevede l'incrocio di dati tra i radar meteorologici e la rete di rilevamento dei fulmini: una volta identificato un temporale ricostruiamo la traiettoria di provenienza nei 30 minuti precedenti e prevediamo il suo percorso nei successivi 60 minuti. Poiché servono circa 15 minuti per l'acquisizione dati e il suo trattamento, siamo così in grado di fornire un dato utile per i successivi 45 minuti».

Se vi trovate in un comune sul quale è previsto il passaggio di un temporale, nella sezione "vicino a te" del sito www.meteo.fvg.it comparirà un banner giallo con l'indicazione di «possibile temporale entro 45 minuti». Come tutti i sistemi di previsione, anche questo presenta alcuni limiti: per esempio, per i comuni più estesi, può accadere che solo alcune aree siano interessate dal temporale, ma l'indicazione risulta uguale per tutte le zone del comune. «Ma senz'altro, conclude Stefanuto, seguire l'evoluzione di un temporale dopo che è già nato consente un grado di accuratezza maggiore rispetto alle classiche previsioni giornaliere». —

L'ASSESSORE ALLE AUTONOMIE LOCALI REPLICA AL SINDACATO

Roberti: «Cisal disinformata Al Comparto quasi 6 milioni»

«Fin dal suo primo mandato, questa amministrazione regionale ha cercato in ogni modo di valorizzare le competenze e la professionalità dei dipendenti del Comparto unico, adottando le misure più diverse e attivandosi su più fronti: dal giusto riconoscimento economico alle indennità per i dipendenti dei Comuni più piccoli fino dall'introduzione dello smart working che, fino al nostro arrivo, era sostanzialmente sconosciuto nel settore del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia. Continueremo in questa direzione anche per il prossimo contratto perché crediamo nel valore di chi, ogni giorno, svolge un servizio a favore della comunità».

Lo puntualizzazione è quella dell'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che replica all'attacco della Cisal enti locali del Friuli Venezia Giulia che accusa la Regione in relazione a una presunta scarsa sensibilità della giunta in materia di adeguamento dei salari dei dipendenti al costo della vita.

Entrando nel dettaglio della replica agli attacchi ricevuti dal sindacato, che ha anche ventilato una possibile astensione dal lavoro dei dipendenti del Comparto nel caso non vengano accolte le richieste presentate, Roberti specifica che «in sede di assestamento di Bilancio, già approvato preliminarmente dalla giunta, la percentuale citata del 4,1% è già superata: era stata fissata in legge di Stabilità semplicemente per aprire le trattative, così come il milione e mezzo sulla perequazione che, nei documenti già in possesso del Consiglio regionale, è passato a 5 milioni 700 mila euro. La tematica, peraltro, è stata già presa in esame pure dal Consiglio delle autonomie locali».



L'assessore alle Autonomie locali e sicurezza Pierpaolo Roberti

Tra le accuse della Cisal, inoltre, c'era stata quella, rivolta sempre all'amministrazione regionale, di aver aumentato le indennità di sindaci e assessori, ma, appunto, di intervenire in maniera non sufficiente in favore dei dipendenti del Comparto.

Roberti non affronta la fattispecie precisa di questa accusa particolare, ma conclude la replica dicendosi «amareggiato per le scorrette informazioni diffuse» e sostenendo, infine, come sia bene «da parte di si occupa della materia anche sotto il profilo sindacale, informarsi delle decisioni assunte dall'esecutivo regionale e non minacciare uno sciopero senza nemmeno essersi accorti che i numeri citati siano stati, da tempo, ampiamente superati». —

Il dem è componente della Commissione Paritetica

Spitaleri boccia la legge Calderoli «Danneggia la nostra Specialità»

«Non tirare per la giacchetta l'Autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia per coprire o giustificare l'obbrobrio della legge Calderoli». Parole, queste, di Salvatore Spitaleri, ex segretario regionale del Pd e componente – in quota minoranza – della Commissione Paritetica Stato-Regione.

«Da più parti, è stato impropriamente utilizzato lo schermo dell'Autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia – continua – per giustificare il gravissimo vulnus nelle relazioni interistituzionali che Roberto Calderoli e la maggioranza di centrodestra hanno malamente attuato in tema di autonomia differenziata. Una serie di giustificazioni del tutto improbabili a partire dall'imputazione al centrosinistra di aver voluto quell'impianto costituzionale. Una lettura intellettualmente onesta del dettato costituzionale rispetto all'applicazione del disegno Calderoli consente di evidenziare che la riforma del Titolo V è stata utilizzata come mera scusa, non per valorizzare i concetti di autonomia e sussidiarietà, ma semplicemente per consentire a Salvini di poter portare a casa uno scalpo. Infatti, non occorre scomodare autorevoli maestri del diritto costituzionale e regionale per capire quanto sia malamente impostata e rischi di colpire l'intero sistema questa riforma dell'autonomia, che spezza il Paese anziché generare coesione».



SALVATORE SPITALERI
COMPONENTE DELLA COMMISSIONE PARITETICA STATO-REGIONE FVG

«Chi amministra rifletta se sta perseguendo il reale interesse regionale oppure è alla ricerca di incarichi futuri»

E se «non occorre importunare la memoria dei padri dell'Autonomia regionale, per evidenziare che la cosiddetta clausola di miglior favore sia una mera foglia di fico che altera in maniera sostanziale le ragioni fondanti del sistema delle autonomie speciali del nostro Paese», per il dem la legge Calderoli penalizza il Friuli Venezia Giulia. «La danneggia sia nelle relazioni tra Stato e Regione – sostiene Spitaleri – sia nei rapporti con il Veneto che, come testimoniato dalla recente richiesta di Luca Zaia, gioca a una competizione diretta proprio con le Regioni e Province Autonome. Allora, tutti quanti hanno ruoli di responsabilità in Friuli Venezia Giulia, invece di accodarsi al mainstream, riflettano se stanno realmente perseguendo l'interesse di questa comunità regionale o prossime casacche, futuri incarichi, favorevoli posizionamenti», conclude l'esponente dem. —

Gli orrori della Maturità 2024

- Lo stretto di Gargamella collega il mar Egeo al mar di Marmara
- Paolo Picasso
- Guernica a colori
- I Barilla erano fascisti
- Pirandello vinse l'Oscar
- La marcia su Roma il 28 giugno 1922
- L'Italia tra il 1939 e il 1945 sotto l'influenza comunista
- Il muro di Berlino caduto nel 1948
- La siepe dell'Infinito diventa un cespuglio
- A Silvia scritta da Petrarca o da Pascoli
- Chi ha scritto la Divina commedia? Garibaldi
- D'Annunzio estetista
- Teoria del Superuomo di Sigmund Freud

WITHUB

Maturità tra erroracci e strafalcioni

Il portale Skuola.net ha raccolto un campionario di sbagli Tra le perle D'Annunzio "estetista" e Garibaldi scrittore

Maurizio Cescon

Il muro di Berlino caduto nel 1948, cioè ben 13 anni prima della sua effettiva costruzione. Gli ebrei deportati nei campi di "concentrazione". La marcia su Roma effettuata in piena estate, il 28 giugno 1922, anziché nella sua reale data, il 28 ottobre del 1922. Lo scrittore Luigi Pirandello vincitore del premio Oscar, relativo al mondo del cinema, invece del Nobel, che effettivamente vinse per la letteratura.

Sono solo alcuni degli esempi di "orrori" della Maturità 2024, raccolti dal sito Skuola.net. Ma non è finita qui. Per qualcuno dei maturandi lo stretto di Gargamella collega il mar Egeo al mar di Marmara, "Paolo" Picasso ha dipinto Guernica che è a colori, i "barilla" erano fascisti: altre "perle" raccolte dal portale, grazie alle soffiate di quanti hanno assistito alle prove orali della Maturità 2024. La storia, come da tradizione, fornisce lo spunto di tanti strafalcioni. Un maturando ha sottolineato come l'Italia, nel periodo tra il '39 e il '45 fosse «sotto l'influenza comunista». Una ragazza ha individuato nei «russi» e non nei nazisti i responsabili dell'Olocausto. Ma le commissioni hanno dovuto ascoltare orrori anche in una materia come l'italiano. La siepe de «L'Infinito» di Leopardi, in un caso si è ridotta a «un cespuglio». Allo stesso Leopardi, poi, è stata sovente sottratta la paternità di «A Silvia», attribuita a parecchi altri, da Petrarca a Pascoli. La poesia «X Agosto» («Dieci Agosto»), invece, è stata pronunciata nei modi più assurdi, da «Per Agosto» a «Ics Agosto». Chi ha scritto la «Divina Commedia»? Risposta ovvia, forse, ma non per chi ha esclamato: «Garibaldi». Non può, poi, mancare il grande classico di ogni Maturità che si rispetti, cioè il D'Annunzio «estetista», per assimilazione con la corrente dell'Estetismo. Immancabili, infine, gli errori «filosofici». Tra chi sostiene che la teoria del «Superuomo» sia di Sigmund Freud e non di Friedrich Nietzsche e chi ricorda che il concetto di «Noumeno» in epoca moderna sia stato utilizzato da Karl Marx e non da Immanuel Kant.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA
SECONDO I COMMISSARI D'ESAME LA SITUAZIONE NON È COSÌ DISASTROSA

> Una ragazza dell'istituto tecnico-turistico ha confuso i ruoli fra presidente della Repubblica e premier

> In giro per le classi c'è chi ha sostenuto che il muro di Berlino sia caduto nel 1948: 13 anni prima di essere costruito

In regione, almeno da quanto affermato da alcuni presidenti di commissione, non è andata così male. «Non abbiamo avuto segnalazioni di strafalcioni eclatanti - spiega il professor Livio Bearzi, dirigente dell'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale, attualmente presidente di commissione al classico Stellini di Udine -, abbiamo riscontrato una preparazione di base piuttosto solida. Alcuni ragazzi, talvolta, non riescono a esprimere il proprio potenziale per l'emozione. C'è chi riesce meglio alle prove scritte, altri all'orale. Gli scambi di date? Possono accadere anche in caso di eventi importanti. Può darsi che nei contesti multidisciplinari si possano evidenziare dimenticanze, ma bisogna capire il contesto generale in cui avvengono».

«Gli esami si sono svolti senza intoppi, i ragazzi erano preparati anche se emozionati, ma abbiamo visto un buon lavoro - spiega Simonetta Polmonari, dirigente scolastica all'Isis di Sacile e Brugnera e presidente di commissione al Mattiussi di Pordenone -. Certo abbiamo anche osservato che c'è una povertà di linguaggio crescente negli studenti, abbiamo registrato delle debolezze dal punto di vista linguistico. Il mancato approfondimento delle varie materie porta agli svarioni: ci si ricorda mezza parola, mezzo concetto».

«A volte ci meravigliamo di errori clamorosi, ma l'esame di Stato suscita emozione, tensione, apprensione in chi lo sostiene - racconta Luca Gervasutti, preside dello Stellini di Udine e presidente di commissione all'Istituto tecnico-turistico Savorgnan di Brazzà a Lignano - . È anche vero che molto spesso gli sbagli sono dovuti a scarsa preparazione, al fatto che non viene dato più il giusto risalto a una prova che nel corso degli anni ha perso il suo significato originario. Più che strafalcioni, diciamo che abbiamo trovato qualcuno che ha confuso il nome del presidente della Repubblica, Mattarella, con quello della premier Meloni. Infine mi ha colpito il fatto che gli studenti hanno ammesso di non aver preso parte alle elezioni europee: l'80%, nell'ambito della domanda di educazione civica, ha detto di non aver partecipato al voto. E non si tratta di un fatto isolato». —



SIMONETTA POLMONARI

«Notata la fragilità espositiva»

«Nella mia esperienza di presidente di commissione d'esame - commenta la professoressa Simonetta Polmonari - non ho rilevato alcuno strafalcione eclatante o ridicolo, ma ho notato una fragilità espositiva più accentuata che in passato. La situazione a livello nazionale? Il mancato approfondimento delle varie materie porta a svarioni roboanti, ci si ricorda mezza parola, mezzo concetto, ma poi si incorre nell'errore che fa rumore. Se un esercizio non viene bene, bisogna ripeterlo finchè è corretto».



LIVIO BEARZI

«Scrivono poco, si affidano ai social»

«Gli strafalcioni? Rispetto ad anni precedenti - commenta il dirigente scolastico Livio Bearzi - i ragazzi sono un po' più deboli a causa del gran numero di lezioni a distanza che hanno dovuto sopportare negli anni del Covid, ciò può aver influito. E poi c'è il discorso che i giovani scrivono sempre meno, sono molto esperti degli strumenti multimediali, non nelle competenze di base. Il ministero sta facendo investimenti per il recupero delle competenze di base e per eliminare le differenze territoriali, dove ci sono complessità, come nelle grandi città».



LUCA GERVASUTTI

«C'è anche scarsa preparazione»

«A volte ci meravigliamo di errori evidenti, l'esame di Stato suscita emozione, tensione, apprensione nella gran parte dei maturandi – osserva il preside Luca Gervasutti –. È anche vero che molto spesso gli sbagli sono dovuti a scarsa preparazione, al fatto che non viene dato più il giusto risalto a una prova che nel corso degli anni ha perso il suo significato originario. Ci si domanda se sia il caso di rivedere o addirittura di eliminare questo tipo di esame, talvolta è un rito inutile che non toglie o aggiunge nulla a quello che è stato il percorso scolastico individuale».

Le politiche per l'ambiente


Ieri a Udine in viale Bassi


In piazza Municipio ieri a Pordenone (FOTOAMBROSIO/PETRUSSI)


In piazza San Giacomo ieri a Udine (FOTO PETRUSSI)

Plastica

E i tappi attaccati alle bottiglie

In vigore la direttiva Ue per aumentare il riciclo. Multe ai produttori

Riccardo De Toma / UDINE

Solo tappi "solidali". Se la deadline fissata dall'Unione europea scattava ieri, per consumatori e avventori, così come per commercianti ed esercenti, il 3 luglio è trascorso come una giornata del tutto normale. L'obbligo di non vendere più bottiglie e contenitori con tappo che si stacca dopo essere stato svitato, infatti, vale soltanto per i produttori. Bottiglie, Pet e altri recipienti (esclusi quelli in vetro) prodotti prima della scadenza possono ancora essere distribuiti. La percezione, però, è quella di un obbligo già ampiamente metabolizzato: basta un'occhiata in frigorifero a casa, negli scaffali dei supermercati oppure ai tavolini dei bar per comprendere che la quasi totalità delle bevande messe in commercio, oggi, è già conforme alla direttiva Sup (Single use plastic), quella con cui l'Europa ha tracciato un percorso a tappe volto alla riduzione della produzione e dell'utilizzo di contenitori in plastica.

LA DIRETTIVA

Dopo la messa al bando dei piatti in plastica monouso, scattato già nel 2021, il provvedimento punta anche al progressivo aumento di bottiglie e contenitori prodotti da plastica riciclata, che nel 2029 dovranno essere il 90% del totale, passando per un obiettivo intermedio del 77% nel 2025. La misura scattata ieri punta invece a ridurre il numero troppo elevato di tappi gettati via senza essere riciclati o neppure conferiti tra i rifiuti. Da qui l'obbligo, per i produttori, di assicurarli alla bottiglia.

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Se gli obiettivi sono condivisibili, e nascono soprattutto dall'intento di rendere più complicate le cattive abitudini, le perplessità non mancano. Non soltanto tra i consumatori, ormai avvezzi a convivere con tappi più resistenti che in passato, ma soprattutto tra gli addetti ai lavori. «Solo tappi solidali? Nei nostri distributori automatici è così da tempo: con l'arrivo del caldo i rifornimenti si susseguono con una rotazione velocissima ed è praticamente impossibile che ci siano ancora rimanenze di bottiglie prodotte alla vecchia maniera». A dirlo è Fabrizio Cattelan, titolare della Cda di Talmassons, una delle principali realtà del Nordest nell'ambito della distribuzione automatica di bevande e alimenti. La scadenza del 3 luglio, del resto, era ampiamente annunciata e l'industria alimentare non poteva farsi cogliere impreparata. Cattelan, però, non nasconde perplessità sulla logica della direttiva. «Le bottiglie e i tappi – spiega – sono due polimeri diversi: noi, che organizzavamo la raccolta differenziata dei pet e dei tappi, donando questi ultimi in beneficenza, non lo possiamo più fare. Mi chiedo come venga gestito adesso il riciclo. Se c'è il pro di una minore dispersione dei tappi nell'ambiente, quindi, credo che ci sia anche un contro. Bisognerebbe anche considerare i passi avanti che sono stati fatti nella produzione di plastiche riciclabili: i bicchieri da caffè delle nostre macchinette, ad esempio, sono prodotti per il 40% da plastica riciclata. Che ha un footprint più basso rispetto a quello dei bicchieri in carta, cioè un ciclo produttivo con minori emissioni di CO_2».

BAR E NEGOZI

Che la direttiva Ue sia stata già ampiamente digerita lo conferma anche un giro ai tavolini nei bar. Se c'è chi preferisce spendere qualche goccia di sudore per staccare il tappo dalla bottiglia, la convivenza con il tappo solidale è ormai un'abitudine sia per gli esercenti che tra gli avventori. Zero criticità per la deadline di ieri anche tra i commercianti, come conferma il presidente regionale della Fida Confcommercio Andrea Freschi. «La direttiva Ue è stata approvata nel 2019 – dichiara – e i produttori si sono attrezzati da tempo. Non escludo che in qualche negozio possa esserci ancora qualche rimanenza di magazzino di bottiglie o brik prodotti con le vecchie regole, ma credo che si tratti di eccezioni molto isolate. Per i commercianti non è cambiato assolutamente niente, mentre credo che ci sia ancora qualche fastidio tra i consumatori: molti di loro preferiscono staccare il tappo, soprattutto per un fatto igienico. Speriamo che questo non incentivi l'utilizzo di bicchieri in plastica, visto che bere dalla bottiglia è diventato difficile». —

Dai piatti ai cotton fioc



La misura è parte della direttiva sulla plastica del 2019, con cui Bruxelles – tra le polemiche in Italia – ha vietato dal 2021 la vendita di prodotti in plastica monouso, dai piatti alle posate, dalle cannucce ai cotton fioc. A luglio arriveranno anche i requisiti per progettare tappi e coperchi dei contenitori per bevande in plastica monouso.

ECONOMIA

Le grandi infrastrutture

Cantieri al Brennero divieti a tir e vetture «Il governo intervenga»

Lavori al ponte di Lueg: allo studio nuove limitazioni e prenotazioni digitali
Le associazioni dell'autotrasporto: «È necessario un coordinamento tra Stati»

Giorgio Barbieri

Torna a salire la tensione al Brennero, tra Tirolo, Italia e Germania, con l'avvicinarsi dell'avvio dei lavori per la ristrutturazione del ponte di Lueg che creerà notevoli disagi per il traffico pesante e leggero. Proprio in queste ore Asfinag, il gestore della tratta autostradale in territorio austriaco, sta mettendo a punto un pacchetto di misure per contingentare il passaggio di tutti i veicoli, non solamente quelli pesanti, dato che in quel tratto di autostrada dal primo gennaio del 2025 fino alla fine del 2027 si potrà viaggiare su una corsia in entrambe le direzioni di marcia.

LE LIMITAZIONI

Partendo dal presupposto che i danni riportati dal viadotto richiederanno restrizioni per ridurre il carico, allo studio c'è l'istituzione di un sistema a slot per i mezzi pesanti, tramite gestione digitale, analogamente a quanto avviene presso i porti e gli scali intermodali. Nel caso di chiusura totale della struttura si ipotizzano poi ulteriori divieti per i tir attraverso i dosaggi del traffico, divieti di circolazione a tutela della sicurezza pubblica e limitazioni al traffico dei camion tra Matrei am Brenner (nel distretto di Innsbruck) e il confine. Ma non è finita: tra le ipotesi anche un sistema di fasce orarie, che però è condizionato ad un accordo internazionale tra Germania, Austria e Italia. Il numero dei passaggi dovrebbe essere definito a livello tecnico in base al limite massimo di capacità dell'infrastruttura e la relativa assegnazione non dovrà essere discriminatoria per nessuno.



TIR IN CODA AL BRENNERO
AL BRENNERO PASSANO OLTRE 35 MILIONI DI TONNELLATE DI MERCI SU STRADA

I provvedimenti austriaci provocano un aumento del traffico pesante in Friuli a Tarvisio

SISTEMA A SLOT

Nel frattempo il governatore del Tirolo, Anton Mattle, e l'assessore ai Trasporti tirolese, René Zumtobel, sono anche al lavoro con la Provincia autonoma di Bolzano per la realizzazione di un sistema a slot con prenotazioni digitali per permettere il passaggio non solo del traffico pesante. Insieme al concessionario Asfinag è in corso una simulazione sui diversi livelli di traffico lungo il Brennero e sulla base di questi modelli verranno illustrate ai rappresentanti degli Stati coinvolti le misure del sistema a slot. I lavori preparatori, come detto, dovranno poi essere valutati dai governi per il via libera. Per questo il governo tirolese vuole aumentare la pressione su Roma, Vienna e Berlino. «Se gli Stati e le Regioni non ci sosterranno, penseremo ad una soluzione nazionale», ha detto ieri Mattle. E il fatto che sul Brennero stia tornando a salire la tensione lo dimostra l'immediato appello al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, da parte di tutte le associazioni dell'autotrasporto: Anita, Agci Produzione e Lavoro, Cna Fita, Confartigianato Trasporto, Confcooperative Lavoro e Servizi, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop Produzione e Servizi, Sna Casartigiani, Unatras, Unitai insieme a Uniontrasporti, società in house del sistema camerale italiano. «Chiediamo al ministro Salvini», si legge in una nota, «di rappresentare a Bruxelles l'esigenza di un coordinamento tra gli Stati membri che preceda l'introduzione di provvedimenti nazionali su arterie di trasporto fondamentali nella circolazione internazionale delle merci, come nel caso delle nuove limitazioni sul Ponte Lueg sull'asse del Brennero, parte del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e che rappresenta uno dei maggiori connettori tra Nord e Sud Europa».

IL DANNO ECONOMICO

Il Brennero è il valico alpino numero uno per il traffico pesante. Da qui esce il 32% di tutto l'export italiano verso l'Europa, con un interscambio di merce di circa 170 miliardi l'anno. Al Brennero passano oltre 35 milioni di tonnellate di merci su strada e oltre 13 su rotaia. Ma va sottolineato che le limitazioni austriache hanno conseguenze sull'intero sistema del Nord Est dato che provocano un aumento del traffico pesante in Friuli, a Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove normalmente transitano oltre 19 milioni di tonnellate di merci via autostrada e otto via ferro. E che dal prossimo primo gennaio rischia di andare ulteriormente sotto pressione. —

LA SENTENZA

La condanna Ue



L'Italia, su umpulso di Matteo Salvini, si è aggiudicata il primo round contro l'Austria nella disputa sulle limitazioni ai tir lungo il Brennero imposte unilateralmente da Vienna. A maggio la Commissione europea ha infatti ufficialmente censurato, attraverso un parere motivato, la politica del governo austriaco perché in violazione delle regole europee sulla libera circolazione delle merci.

LA DIFESA

Salute a rischio



Il governatore tirolese Anton Mattle difende le limitazioni ai camion, in particolare per tutelare la salute degli abitanti. «Con 2,5 milioni di tir all'anno il Brennero è il valico transalpino più trafficato anche per colpa dei pedaggi convenienti. I valori dell'aria sono invece migliorati in Tirolo grazie ai divieti per i tir e al limite di 100 chilometri all'ora per le automobili».

GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA FVG

«Tecniche genomiche serve un accordo Ue»

UDINE

Nessun accordo a livello Ue sulla proposta della Commissione europea relativa alle Nuove tecniche genomiche (Ntg). I Giovani di Confagricoltura Fvg, dice una nota, accolgono con disappunto questo fallimento istituzionale. «Grazie al contributo di Confagricoltura, l'Italia si è dimostrata all'avanguardia approvando la sperimentazione in campo già l'anno scorso - dice il presidente Alberto Vendrame -. Come Giovani di Confagricoltura Fvg siamo strenui sostenitori delle Ngt, sulle quali è importante fare una corretta informazione per non incorrere in pregiudizi. La richiesta di generi agricoli e alimentari in futuro sarà sempre più pressante, perciò abbiamo bisogno di produrre di più e meglio, e grazie alle Ngt questo si può fare». —

GRANDI GRUPPI

Cosulich rallenta e cerca nuove idee di business

Ricavi a 1,9 miliardi (meno 14%) e utili a 30,2 milioni. Augusto Cosulich: «In cda Braggiotti e Imperato, è una pietra miliare»

Giulio Garau / TRIESTE

Ricavi a 1,9 miliardi di euro (-14%), Ebitda a 49,9 milioni (-27%), risultato netto a 30,2 milioni di euro. Pur in calo del 42% sul 2022 (contraddistinto come miglior anno di sempre), è il secondo miglior risultato del gruppo Fratelli Cosulich, che ieri ha approvato i risultati finanziari consolidati 2023.

L'altra novità per il gruppo è il rinnovo del board con l'ingresso di due figure pesanti. Entrano infatti Gerardo Braggiotti e Gianfranco Imperato come membri del consiglio di amministrazione (non esecutivi) del gruppo che conta 3 mila dipendenti, 133 società e una flotta di 15 navi tra general cargo vessel, dry bulk carrier e bunker tanker. «La loro nomina - annuncia lo stesso presidente, Augusto Cosulich - rappresenta una pietra miliare cruciale. La loro vasta esperienza fornirà prospettive preziose e ci aiuterà a raggiungere i nostri obiettivi a lungo termine».

Braggiotti è presidente della Gbh e Country Advisor per l'Italia di Goldman Sachs, ed è in cda della Fondazione Umberto Veronesi. Porta la sua esperienza come membro del Senato della Fia, presiedendo Sprint Italy e come direttore di FC Internazionale Milano. Ha ricoperto incarichi nei consigli di amministrazione di Marco Tronchetti Provera e Rcs Media Group, membro del Consiglio per gli Stati Uniti e l'Italia e nel 2006 ha contribuito all'acquisizione di Banca Leonardo, ricoprendone poi la carica di ad e presidente fino al 2018.



Gerardo Braggiotti

Due manager di rilievo nel board: «Ci faranno raggiungere i nostri obiettivi»



Gianfranco Imperato

«Sedici acquisizioni nel 2023 dimostrano che l'azienda continua a investire»

Imperato, con più di dodicianni all'interno di Trasteel International, è ad dal 2011. Ha iniziato alla McKinsey and Co, dove ha lavorato come associato dal 1990 al 1993. «Con una leadership visionaria, è stato determinante nel definire la traiettoria di Trasteel, con la missione di fornire servizi commerciali di prodotti legati all'acciaio e investimenti strategici».

Il manager è legato profondamente al Fvg: con un passato a Trieste in Steeltubi, è uno tra i maggiori trader al mondo nel settore, riconosciuto guru nel comparto dei tubi di acciaio. Con sede a Lugano in Svizzera Trasteel (controllata al 37% dalla Fratelli Cosulich) dà lavoro a circa 800 dipendenti (pure manager triestini) che operano in quattro trading desk e nove stabilimenti industriali in Europa, Medio Oriente e Asia Pacifico. Uno degli stabilimenti chiave è appunto quello di San Giorgio di Nogaro, le Officine Tecnosider, con il partner di minoranza Varomet (trader svizzero) con un fatturato annuo di 1,3 miliardi di dollari.



Nave del Gruppo Fratelli Cosulich: la prima a metanolo

Tornando ai risultati, Augusto Cosulih ha spiegato che «questi numeri dimostrano la forza della nostra strategia, tradottasi in investimenti, soprattutto in un anno segnato da nuove sfide geopolitiche e macroeconomiche, come il conflitto nell'Europa dell'Est, le tensioni nel Medio e Estremo Oriente e l'aumento dei tassi d'interesse. Dobbiamo sostenere le idee di business».

«Abbiamo sempre dato priorità ai nostri clienti piuttosto che a una battaglia con i concorrenti - conclude il presidente - assicurandoci che i nostri servizi soddisfino le loro esigenze in evoluzione e creino relazioni più profonde. L'acquisizione di nuovi asset e le operazioni di M&A nel 2023, 16 in totale, che si traducono in più di una al mese, dimostrano che il gruppo Fratelli Cosulich è costruito su persone pronte a investire in idee che possano generare più business». —

SPACE ECONOMY

Agenzia spaziale europea collegamenti satellitari a cura di Officina Stellare

Nicola Brillo / VICENZA

Attraverso l'innovativa tecnologia lasercom mette in contatto il Centro europeo per le operazioni spaziali Esoc a Darmstadt, in Germania, con i satelliti in orbita. A realizzare la stazione ottica di terra è stato un team di aziende europeo, guidato dalla vicentina Officina Stellare. È stato infatti annunciato ieri il nuovo contratto con l'Agenzia spaziale europea per la fornitura dell'innovativa tecnologia, con durata 24 mesi e un valore complessivo di circa 3,5 milioni (di cui, circa 2,4 milioni di competenza del Gruppo Officina Stellare).

Il progetto vedrà due fasi di sviluppo: la prima relativa alla progettazione e allo sviluppo dei sottosistemi, la seconda relativa alla prototipazione e validazione, rispettivamente del valore di 1,5 milioni e 2 milioni. La società vicentina, quotata su Euronext Growth Milan di Borsa Italiana (ieri ha chiuso a 11,15 euro, +2,76%), è leader nella progettazione e produzione di strumentazione opto-meccanica di eccellenza nei settori dell'Aerospazio, della Ricerca e della Difesa.

«È una commessa importante per noi sotto vari punti vista» commenta Gino Bucciol, co-fondatore di Officina Stellare, «perché è partita molti anni fa, abbiamo lavorato molto e il team internazionale era guidato da noi. Inoltre riguarda una delle tecnologie più importanti per il futuro delle telecomunicazioni. L'Agenzia spaziale europea sta spingendo molto su questa tecnologia e le ricadute le avremo nei prossimi anni nell'uso comune. Sarà la futura spina dorsale delle telecomunicazioni mondiali, è più efficiente e sicura grazie alla possibilità di crittografare le comunicazioni. Noi vogliamo essere protagonisti di questo sviluppo».

La stazione ottica di terra sarà il risultato sinergico di eccellenze dell'industria spaziale europea: la compagine industriale è formata da Officina Stellare per la progettazione e realizzazione del sistema ottico adattivo con il contributo di Dynamic Optics e ThinkQuantum (entrambe controllate del gruppo vicentino), per la parte di crittografia quantistica, insieme alla tedesca Work Microwave che si occuperà della parte relativa al modem digitale ottico. Allo sviluppo partecipa anche Euroconsult, azienda di consulenza per lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione. —

IL PROGETTO DELLA CANTINA DI RAMUSCELLO



Le bottiglie di Refosco della cantina di Ramuscello dissotterrate e ieri degustate

Torna a rivedere la luce dopo oltre un anno il Refosco sotterrato

Ben 555 bottiglie di vino rosso erano state interrate nel loro vigneto originario a contatto con il Tagliamento

Maurizio Cescon

Un esperimento innovativo, un progetto dal nome evocativo come "Vinum terre", un'avventura che prosegue. Sono state dissotterrate le 555 bottiglie di Refosco dal peduncolo rosso che erano state collocate nel sottosuolo, più di un anno fa, nel vigneto da cui ha avuto origine il vino, a contatto con l'acqua della falda del Tagliamento.

Un progetto fortemente voluto dai vertici - il presidente Gianluca Trevisan e il direttore Rodolfo Rizzi - della cantina cooperativa di Ramuscello. Sempre ieri stappate le prime bottiglie per la degustazione ufficiale.

Sono state buone le sensazioni dei 12 degustatori convocati dalla cantina per l'assaggio, in anteprima assoluta, di "Vinum terre", il primo vino italiano affinato in terra. Infatti, le 555 bottiglie di Refosco dal peduncolo rosso 2022 Doc Friuli erano state interrate nel vigneto originario delle uve il 22 aprile del 2023, in occasione della giornata internazionale della madre terra. Lì, al buio, in silenzio, immerso nell'acqua di falda del Tagliamento, a temperatura costante di 12 gradi, il vino si è evoluto acquistando delle note vellutate.

«È una delle tante azioni di sostenibilità e socialità (in questo caso, contribuendo alle attività della Comunità di Sant'Egidio) che la nostra cooperativa ha intrapreso da alcuni anni – spiega il presidente Gianluca Trevisan -. L'affinamento in terra non consuma energia e consente di adottare una pratica enologica, seppur limitata, che coniuga tradizione e modernità. Nel 2023 abbiamo avviato l'esperimento e, nel 2024, l'abbiamo ripetuto poiché riteniamo rappresenti bene la sintesi di come la cantina, con i suoi dirigenti e soci, intenda interpretare il presente ma, soprattutto, il futuro del vino».

«Visto il buon risultato, anche qualitativo, dell'infossamento – aggiunge il direttore Rizzi – abbiamo pensato pure alla sua valorizzazione. Perciò, sono stati coinvolti i ragazzi della terza E del Liceo artistico Galvani di Cordenons per la realizzazione dell'etichetta. Inoltre, sulla bottiglia verrà mantenuta parte della terra che l'ha gelosamente custodita per un anno, con una speciale colla. All'etichetta, inoltre, sarà pure abbinato un microchip che le consentirà di assumere un'identità digitale unica in ambiente Nft, con la possibilità di effettuare degli scambi virtuali tra i possessori delle bottiglie. Infine, le bottiglie saranno conservate e commercializzate in una originale confezione di legno». —

L'INTEGRAZIONE NEI CIELI

Ita-Lufthansa sposi c'è il via libera Ue Giorgetti esulta «Grande successo»

La compagnia tedesca acquisirà prima il 41% attraverso un aumento di capitale per salire al 100% entro il 2033



Alfonso Abagnale / ROMA

Il matrimonio tra Ita Airways e Lufthansa è fatto. Dopo un esame approfondito durato oltre un anno dall'accordo preliminare, sottoscritto a maggio 2023 tra il Tesoro e il gruppo tedesco, la Commissione europea ha dato il via libera alle nozze tra le due compagnie. Lufthansa potrà così acquisire dall'azionista Mef una quota di minoranza del 41% di Ita attraverso un aumento di capitale di 325 milioni di euro, per poi salire in una seconda fase - entro il 2033 - al 100% della compagnia azzurra, per un investimento totale di 829 milioni. «Oggi chiudiamo positivamente una storica e annosa vicenda, quella del vettore nazionale e poi Ita, questo è un successo per questo governo, un successo italiano, un successo europeo e tedesco, anche rispetto ad un durissimo negoziato», ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nella conferenza stampa al Mef con il presidente di Ita, Antonino Turicchi, e l'amministratore delegato di Lufthansa, Carsten Spohr.


Turicchi, Giorgetti e Spohr ANSA

STOP AGLI AIUTI DI STATO

«La soluzione positiva avviene con un operatore come Lufthansa che ci conforta e consente di sviluppare il traffico aereo da e per l'Italia, di sviluppare l'economia italiana, Roma diventerà l'hub di riferimento per l'America e l'Africa», ha spiegato il ministro. Inoltre Giorgetti ha sottolineato che «Ita nasce per mettere fine agli aiuti di Stato alla compagnia nazionale» e «questo è un altro grande risultato perché Ita e Lufthansa non avranno bisogno di aiuti di Stato», ha scandito. Ed esprime soddisfazione sui social anche il commissario europeo per l'Economia, Paolo Gentiloni, che parla di «una bellissima notizia per Ita, per l'Italia e per il trasporto aereo in Europa». L'ok all'alleanza, come preannunciato, prevede condizioni a tutela della concorrenza nello scalo di Milano-Linate, sulle rotte di corto raggio tra l'Italia e l'Europa centrale e sui lunghi collegamenti tra Fiumicino e il Nord America, con l'apertura alle compagnie rivali. «Abbiamo valutato con molta attenzione» l'operazione, «era necessario evitare che i passeggeri finissero per pagare di più o ritrovarsi con servizi di trasporto aereo minori e di qualità inferiore su determinate rotte in entrata e in uscita dall'Italia», ha detto da Bruxelles la vicepresidente della Commissione europea, Margrethe Vestager, spiegando che il pacchetto di rimedi proposto da Lufthansa e dal Mef «risponde pienamente alle nostre preoccupazioni in materia di concorrenza». Il presidente Turicchi ha parlato di «un'operazione guidata dalla logica perché l'Europa per poter competere nel mercato mondiale ha bisogno di rafforzarsi e su un eventuale rispolvero dello storico marchio Alitalia, Spohr si è limitato a dire che «se ne parlerà, ma al momento la priorità e far tornare Ita redditizia». —

DIFESA

Leonardo si allea con Rheinmetall nei carri armati

La mossa ha più valenze strategiche: Leonardo con Rheinmetall, alleanza italo-tedesca per i carri armati, nasce per i megacontratti da 20 miliardi in 10 anni dell'Esercito Italiano ma anche per l'export internazionale e, soprattutto, punta sulla grande opportunità del programma per il carro armato pesante europeo: l'accordo, come indicano le due aziende annunciando la firma dell'intesa, traccia la «roadmap del futuro Main Ground Combat System». I ceo di Leonardo e Rheinmetall, Roberto Cingolani e Armin Papperger, hanno siglato un «accordo strategico per lo sviluppo della nuova generazione di sistemi di difesa terrestre» e nasce così una joint venture paritetica. Il 60% delle attività sarà realizzato in Italia. «Primo obiettivo è lo sviluppo dei due veicoli - l'Italian Main Battle Tank ed il Lynx, Armoured Infantry Combat System - destinati all'Esercito italiano»: il valore dei megacontratti in arrivo è stimato in circa venti miliardi nell'arco di oltre 10 anni per produrre 280 carri armati. Le tecnologie costituiranno poi la base per lo sviluppo del futuro carro armato pesante europeo e delle nuove versioni per l'export internazionale.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,873	0,73	1,8645	1,883	0,13	5.841,80
Abbvie	152,04	-	153,92	153,92	14,51	-
Abitare in	4,09	3,54	3,95	4,14	-20,26	105,54
Acea	15,08	0,80	15,01	15,27	8,58	3.195,23
Acinque	2,08	1,46	2,05	2,1	-0,11	408,31
Acs Actividades Cons.Y Servici	38,82	-	38,64	38,64	24,47	-
Adidas	217,8	1,16	216,1	220	16,28	-
Adobe	524,4	-0,66	523,4	529,9	-2,87	-
Advanced Micro Devic	151,38	2,04	150,8	153,28	9,43	-
Aedes	0,204	2,00	0,202	0,208	-6,90	6,45
Aeffe	0,75	-1,32	0,75	0,762	-17,92	81,20
Aeroporto di Bologna	7,84	-1,75	7,84	7,96	-4,92	283,86
Ageas	43,16	-	42,92	42,92	9,06	-
Air France-Klm	8,412	2,91	8,25	8,446	-40,50	-
Airbnb	141,62	-1,30	143,9	143,9	12,05	-
Airbus Group	143,6	8,84	132,46	143,6	-6,65	-
Alcoa	39,345	-	38,26	38,26	32,85	-
Alerion Cleanpwr	16,44	1,11	16,14	16,52	-39,34	882,37
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,05	-	12,05	12,1	31,36	68,63
Allianz	259,8	0,58	257,7	259,8	7,05	-
Alphabet Classe A	171,86	0,44	170,44	172,76	34,53	-
Alphabet Classe C	173,1	0,42	171,86	174,1	34,28	-
Altria Group	42,395	-	42,86	42,86	17,35	-
Amadeus Fire	108,2	-	108,4	108,4	-10,00	-
Amazon	182,86	-0,64	182,24	186,72	32,94	-
American Express	219,3	0,48	219,2	219,55	27,87	-
Amplifon	33,4	-0,21	33,35	33,82	6,20	7.536,93
Anheuser-Busch	55,56	1,57	55,22	55,34	-7,16	-
Anima Holding	4,764	-0,54	4,764	4,854	17,90	1.514,64
Antares Vision	3,34	5,03	3,165	3,34	73,97	225,31
Apple	203,85	-0,22	203,05	205	16,27	-
Aquafil	2,98	2,41	2,915	2,98	-16,88	123,54
Ariston Holding	3,804	1,60	3,778	3,85	-40,40	469,49
Ascopiave	2,355	-	2,32	2,375	4,03	550,06
Asml	988,4	2,46	977,2	992,2	39,55	-
At&T	17,398	-0,53	17,416	17,416	17,70	-
Autodesk	228,35	-0,57	229,65	233,55	6,47	-
Autostrade M.	2,75	1,85	2,7	2,75	-69,10	11,86
Avio	12,58	2,11	12,16	12,7	45,68	323,69
Axa	31,77	2,06	31,32	31,86	5,17	-
Azimut H.	22,49	0,67	22,41	22,62	-6,21	3.182,51
B						
B&C Speakers	16,4	8,25	15,35	16,75	-18,19	167,75
B. Cucinelli	92,15	0,49	92	93,4	3,25	6.232,05
B. Desio	4,63	4,28	4,47	4,63	22,17	595,32
B. Generali	37,6	-0,58	37,5	38,04	11,75	4.399,22
B. Ifis	20,54	1,48	20,02	20,68	28,72	1.091,37
B. Profilo	0,211	2,93	0,208	0,213	1,37	139,42
B.Co Santander	4,4155	0,79	4,384	4,41	15,73	70.731,54
B.F.	3,85	2,67	3,71	3,85	-7,17	963,31
B.P. Sondrio	6,895	2,15	6,77	6,955	15,31	3.065,80
Banca Mediolanum	10,57	0,57	10,52	10,64	22,88	7.820,33
Banca Sistema	1,478	1,09	1,458	1,486	20,35	117,27
Banco BPM	6,282	1,22	6,202	6,408	29,57	9.383,16
Bank Of America	37,875	-	37,875	37,925	20,26	-
Basf	45,23	1,37	44,705	45,225	-9,10	-
BasicNet	3,4	-1,45	3,35	3,46	-25,41	185,51
Bastogi	0,404	-	0,403	0,412	-17,64	52,04
Bayer	26	0,58	25,83	26,31	-24,43	-
Bbva	9,588	2,11	9,48	9,48	13,76	29.871,37
Beewize	0,68	-2,86	0,68	0,695	34,35	7,84
Beghelli	0,242	-0,41	0,238	0,244	-12,39	48,21
Berkshire Hathaway	375,3	-0,64	374,8	390,95	16,67	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
BFF Bank	9,085	0,66	9,015	9,225	-13,05	1.687,58
Bialetti	0,23	1,77	0,226	0,23	-11,80	35,47
Biesse	10,71	1,52	10,59	10,8	-17,48	288,20
Bioera	0,062	-1,59	0,062	0,063	14,87	1,29
Biogen	207,3	-	212,2	214,5	-4,76	-
Bitcoin Group	53,9	0,56	52,6	54,9	114,02	-
Blackrock	730,1	-0,31	732,3	732,3	-0,45	-
Bmw	88,7	0,84	88,44	89,24	-13,30	-
Bnp Paribas	62,86	2,85	61,49	63,09	-2,56	-
Boeing	170,7	-1,95	166,24	173,3	-25,33	-
Borgosesia	0,7	-0,28	0,69	0,7	1,13	33,49
Boston Scientific	70,5	-	71	71	41,08	-
Bper Banca	5,044	3,59	4,892	5,144	62,57	6.975,64
Brembo	10,31	1,18	10,2	10,384	-8,67	3.392,19
Brioschi	0,0548	-1,44	0,0542	0,0562	-9,25	43,89
Bristol-Myers Squibb	37,19	-2,22	37,03	37,03	-18,68	-
Broadcom	1586	3,93	1544	1587,4	49,90	-
Buzzi	36,64	1,72	36,36	37,22	30,53	6.943,17
C						
Cairo Comm.	2,13	1,91	2,085	2,135	14,03	279,97
Caleffi	0,86	-	0,85	0,87	-14,21	13,60
Caltagirone	5,64	-0,70	5,56	5,76	33,80	687,60
Caltagirone Ed.	1,285	1,18	1,26	1,285	28,30	157,03
Campari	8,65	1,22	8,6	8,732	-16,19	10.552,21
Carel Industries	16,94	0,83	16,86	17,44	-31,99	1.894,75
Cellularline	2,59	1,57	2,57	2,59	9,47	55,96
Cembre	38,85	-1,65	38,85	39,85	6,35	670,32
Cementir Hldg.	9,49	-0,84	9,48	9,64	-0,30	1.513,69
Centrale Latte Italia	2,9	-	2,86	2,9	-5,24	40,99
Charter Communications - Class	278,85	-0,82	274,95	274,95	-17,06	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0425	-10,53	0,0415	0,0435	13,23	4,34
Cir	0,594	1,71	0,576	0,597	34,47	609,53
Cisco Systems	43,91	-	43,875	43,91	-2,96	-
Civitanavi Systems	6,1	-0,33	6,1	6,14	56,34	188,25
Class	0,0924	-	0,0902	0,0926	50,93	25,12
Cnh Industrial	9,19	2,25	9,04	9,288	-19,01	12.127,56

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Coeur Mining	5,578	-	5,588	5,588	172,69	-
Coinbase Global	207,3	-2,74	206	211,25	31,30	-
Comer Industries	33,4	-	33,3	33,6	15,65	959,55
Commerzbank	14,625	0,65	14,65	14,765	36,64	-
Conafi	0,226	0,44	0,216	0,226	-14,41	8,31
Continental	54,08	3,32	53,36	54,18	-31,98	-
Corning	35,495	-1,40	35,63	35,63	28,41	-
Credem	9,44	0,75	9,34	9,5	16,52	3.193,56
Credit Agricole	13,365	2,89	13,155	13,36	1,31	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Curevac	3,104	-	3,134	3,84	-16,64	-
Cvs Health	52,3	-	52,8	52,8	-22,35	-
Cy4Gate	6,04	2,55	5,85	6,1	-29,49	136,39
D						
Daimlerchrysler	65,43	1,44	65	65,5	3,39	-
D'Amico	7,63	0,79	7,49	7,69	32,08	930,52
Danaher	223,45	-	222	222	14,40	-
Danieli	35,7	-	35,65	36,25	20,17	1.448,04
Danieli r nc	26,9	1,13	26,65	27,05	21,20	1.068,34
Datalogic	5,59	1,27	5,52	5,68	-18,88	321,60
De' Longhi	31,66	5,18	30,44	32,2	-2,69	4.516,08
Deutsche Bank	15,762	3,90	15,384	15,75	27,92	-
Deutsche Lufthansa	5,962	3,72	5,764	5,984	-28,15	-
Deutsche Post	39,75	3,09	38,81	39,86	-14,22	-
Deutsche Telekom	24,11	2,46	23,37	24,11	8,76	-
Diasorin	98,32	1,91	96,86	99,58	2,20	5.339,84
Digital Bros	9,09	0,55	8,95	9,16	-16,04	129,93
Digital Value	60,1	1,86	59,3	60,4	-3,67	588,70
doValue	1,968	1,18	1,951	2,004	-43,03	156,65
E						
E.P.H.	0,067	-21,18	0,067	0,085	-99,81	0,18
Ebay	48,69	-	49,455	49,465	28,21	-
Edison r nc	1,535	0,66	1,51	1,54	-2,40	165,37
Eems	0,283	-0,53	0,2712	0,2844	-35,30	1,88
El.En	9,42	0,21	9,395	9,525	-4,78	749,45
Electronic Arts	127,96	-0,42	128,28	128,28	3,93	-
Elevance Health	497,7	-	490	490	12,03	-
Eli Lilly & Company	827,6	-1,02	827,6	853,3	59,84	-
Elica	1,66	-0,60	1,645	1,675	-27,24	105,23
Emak	1,022	1,79	1,01	1,022	-7,20	165,13
Enagas	12,87	0,23	12,85	12,89	-16,17	-
Enav	3,882	2,70	3,758	3,9	9,09	2.033,23
Enel	6,633	0,73	6,607	6,675	-2,45	66.816,84
Enervit	3,23	1,57	3,18	3,23	1,13	56,79
Eni	14,462	-0,45	14,428	14,596	-5,28	49.236,23
Equita Group	3,86	0,26	3,83	3,9	5,00	202,03
Erg	23,66	0,34	23,5	23,88	-19,05	3.524,10
Esprinet	5,215	0,68	5,15	5,25	-6,44	259,49
Essilorluxottica	201,6	0,60	200	202,5	9,88	-
Eukedos	0,825	1,85	0,81	0,825	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	22,55	-	22,45	22,55	0,31	1.213,41
EuroGroup Laminations	4,16	1,71	4,09	4,212	5,38	385,96
Eurotech	1,13	0,36	1,116	1,142	-55,09	39,58
Evonik Industries	19,29	2,69	19,13	19,13	1,40	-
Exprivia	1,865	-0,53	1,865	1,975	14,01	99,14
Exxon Mobil	106,26	-0,60	106,28	106,64	17,32	-
F						
Facebook	471,65	0,40	468,65	478,15	45,05	-
Faurecia	11,45	2,69	11,05	11,475	-45,67	-
Ferrari	388,5	1,86	382,3	394	23,99	73.655,42
Ferretti	2,8	1,08	2,755	2,82	-4,27	939,81
Fidia	0,654	3,15	0,622	0,666	-30,84	6,00
Fiera Milano	3,77	-0,79	3,77	3,835	35,77	271,84
Fila	8,65	2,25	8,5	8,69	1,95	362,99
Fincantieri	5,02	0,24	4,877	5,046	15,35	852,84
Fine Foods & Ph.Ntm	9,3	1,97	9,12	9,46	5,75	202,76
FinecoBank	14,275	2,26	13,985	14,29	2,63	8.523,78
First Solar	207,2	2,65	200,8	203	31,22	-
FNM	0,446	-1,11	0,446	0,451	-1,54	194,97
Freeport-Mcmoran	46,825	3,62	46,05	46,945	16,95	-
Fuelcell Energy	0,5934	4,73	0,5886	0,632	-63,08	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,514	-0,39	0,502	0,514	-34,77	30,55
Gamestop Corp	22,475	6,49	21,805	22,995	6,19	-
Garofalo Health Care	5,16	-0,39	5,12	5,22	11,53	462,57
Gasplus	2,51	-0,40	2,5	2,56	1,57	113,60
Gaz De France	14,04	1,34	13,9	14,11	-13,65	-
Gefran	8,8	-	8,7	8,8	1,29	126,45
General Dynamics	266,15	-	263,25	263,25	17,68	-
General Electric	150	-	150,5	150,5	26,18	-
General Motors	43,16	-0,75	43,205	43,205	33,91	-
Generalfinance	11,1	0,45	11,1	11,1	18,35	139,14
Generali	23,76	0,47	23,67	23,93	23,73	36.897,07
Geox	0,595	2,06	0,583	0,595	-20,40	150,58
Giglio Group	0,36	-	0,36	0,372	-23,95	9,72
Gilead Sciences	62,17	-	63,76	63,76	-12,39	-
Goldman Sachs Group	432,55	0,60	434,85	434,85	23,37	-
GPI	12,56	0,32	12,44	12,88	26,16	360,45
Grandi Viaggi	-	-	-	-	-	-
Greenthesis	2,26	-	2,26	2,27	136,46	350,76
GVS	6,58	3,30	6,34	6,63	12,04	1.115,78
H						
Halliburton	31,245	-	31,465	31,465	-6,49	-
Hecla Mining	4,802	6,76	4,627	4,627	0,43	-
Hellofresh	5,386	-	5,268	5,384	-66,60	-
Henkel Vz	82,26	-0,53	81,96	81,96	13,67	-
Hera	3,212	0,69	3,186	3,224	7,40	4.760,45
Hewlett Packard Enterprise	19,132	-	19,104	19,104	28,13	-
Hilton Worldwide Holdings	200,7	-	206,9	206,9	17,76	-
Hugo Boss	42,17	1,79	41,97	42,24	-29,13	-
I						
Iberdrola	12,295	0,90	12,28	12,335	2,76	-
Igd - Siiq	1,8	2,51	1,752	1,8	-24,28	193,62
Illimity bank	4,86	1,25	4,824	4,904	-11,84	405,49

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,465	1,86	0,4575	0,465	-20,35	155,13
Indel B	22	-1,79	21,8	22,4	-3,86	133,00
Inditex	45,62	0,60	44,75	45,54	15,45	-
Industrie De Nora	11,47	2,14	11,32	11,61	-28,72	574,25
Infineon Technologie	34,79	1,80	34,75	34,995	-7,96	-
Ing Groep	16,46	1,12	16,412	16,476	21,27	-
Intel	28,83	0,33	28,68	29,03	-36,93	-
Intercos	15,86	0,89	15,78	15,96	9,69	1.510,59
Interpump	41,48	0,78	41,32	41,72	-12,71	4.455,08
Intesa Sanpaolo	3,564	0,96	3,5295	3,585	33,79	64.735,73
Intuitive Surgical	402,7	-	402,2	402,2	36,84	-
Inwit	9,76	0,83	9,68	9,765	-15,49	9.302,98
Irce	2,11	0,96	2,08	2,11	5,99	58,79
Iren	1,957	2,19	1,93	1,964	-2,49	2.500,75
Irobot	8,42	-	8,064	8,064	-77,09	-
It Way	1,362	-0,15	1,342	1,364	-20,91	14,42
Italgas	4,642	1,18	4,584	4,674	-11,43	3.726,47
Italian Exhibition Gr.	6,54	-1,80	6,52	6,76	111,72	202,77
Italmobiliare	29,25	1,74	28,75	29,3	10,09	1.215,68
Iveco Group	10,27	0,34	10,24	10,38	25,35	2.782,91
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	192,6	0,40	193,98	194,84	22,54	-
Johnson & Johnson	134,3	-	134,58	136,12	-3,74	-
Juventus FC	2,33	2,80	2,271	2,33	1,99	569,70
K						
Kering	331,7	0,45	329,55	333,6	-17,39	-
Kion Group	39,52	-	39,16	39,16	3,06	-
KME Group	0,92	0,33	0,9	0,921	0,88	245,61
KME Group r nc	1,47	-	1,4	1,47	27,83	20,89
L						
Lam Research	1001	-	1004,2	1004,2	35,81	-
Landi Renzo	0,271	0,37	0,2665	0,2745	-38,76	61,29
Lazio	0,738	-0,27	0,726	0,744	-5,99	50,02
Leonardo	22,38	3,80	21,63	22,42	45,47	12.603,35
Levi Strauss & Co	17,575	-	17,55	17,55	21,01	-
Lockheed Martin	429,4	-0,68	430,65	430,65	3,60	-
Lottomatica Group	11,35	2,25	11,1	11,46	12,62	2.776,80
LU-VE	26,1	2,55	25,45	26,3	11,04	565,28
Lvmh	718	1,23	712,1	725,7	-3,74	-
M						
Maire	7,545	1,75	7,43	7,57	51,43	2.465,76
Marr	12,2	1,16	12	12,28	5,29	801,29
Mastercard	414,45	1,07	428	428	7,15	-
Mcdonald's	231,25	-0,56	231,6	231,6	-12,12	-
Mediobanca	14,06	1,01	13,93	14,16	24,10	11.584,91
Medtronic	72,25	-	72,25	72,25	0,24	-
Merck	151,55	-	151,35	151,55	8,94	-
Met.Extra Group	2,42	-	2,22	2,42	25,07	1,38
Mfe A	3,272	0,74	3,202	3,278	36,59	1.072,62
Mfe B	4,17	2,01	4,076	4,17	24,28	963,07
Micron Technology	124,96	2,14	122,64	125,1	56,62	-
Microsoft Corp	425,8	0,12	423,9	427,85	25,07	-
Mittel	1,505	-1,31	1,505	1,51	0,87	123,93
Moderna	107,36	-0,79	107,52	111,02	20,19	-
Moltiply Group	37,15	1,78	36,4	37,4	11,38	1.416,69
Moncler	56,54	-0,70	56,3	57,4	2,02	15.650,72
Mondadori	2,47	-0,40	2,455	2,485	15,14	644,17
Mondelez International	61,81	-	63,56	63,56	-3,39	-
Mondo TV	0,1988	-1,58	0,1962	0,2	-32,91	13,01
Monrif	0,04	-4,76	0,04	0,042	-19,03	8,66
Monte Paschi Si	4,885	5,71	4,662	4,987	52,10	5.851,17
Morgan Stanley	92,67	0,39	92,97	92,97	25,38	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,15	0,64	3,15	3,21	-4,64	44,73
Netflix	630,8	-0,33	628,1	633	42,18	-
Netweek	0,0324	-4,71	0,0314	0,034	-72,93	0,68
Newlat Food	12,88	2,38	12,58	13,04	62,06	559,84
Nexi	5,856	1,14	5,82	5,884	-22,14	7.589,20
Next Re Siiq	3,1	-	3,1	3,1	3,73	36,78
Nike	69,96	-1,24	69,5	72,99	-27,54	-
Nikola Corp	7,816	10,66	7,6	7,6	2.044,01	-
Nokia Corporation	3,615	0,22	3,62	3,648	17,85	-
Nordex	11,97	-	11,49	11,49	35,92	-
Nvidia Corp	116,74	2,78	111,88	116,8	154,35	-
O						
Occidental Petroleum	57,32	-1,75	58	58,07	8,57	-
Olidata	0,6	-0,17	0,598	0,614	10,71	68,95
Openjobmetis	16,45	-	16,45	16,55	3,23	220,01
Oracle	133,62	0,33	133,04	133,08	38,25	-
Orange	9,546	-	9,562	9,562	-7,54	-
Orsero	12,54	0,48	12,38	12,6	-26,73	220,33
OVS	2,568	0,47	2,55	2,592	12,39	608,22
P						
Palantir Technologies	24,185	-1,10	23,445	24,32	52,13	-
Paypal	55,3	0,78	54,51	55,14	-2,38	-
Pfizer	25,64	-1,16	25,64	25,9	0,90	-
Pharmanutra	48,35	-0,31	48,2	48,8	-14,46	467,28
Philips	24,08	2,77	23,85	24,08	10,57	-
Philogen	20,5	-1,44	20,2	20,9	11,73	594,15
Piaggio	2,822	0,71	2,806	2,87	-5,99	996,20
Pininfarina	0,762	3,25	0,736	0,778	-6,10	58,01
Piovan	12,1	-	12,1	12,3	14,43	649,28
Piquadro	2,16	0,47	2,16	2,21	-0,95	108,83
Pirelli & C.	5,606	1,82	5,526	5,648	11,57	5.509,02
PLC	1,55	-1,27	1,52	1,57	-8,49	40,30
Plug Power	2,206	3,33	2,131	2,3485	-49,73	-
Porsche Automobil Ho Pref	42,85	1,66	42,64	42,81	-9,02	-
Porsche Pref	67,98	1,83	70	70	-29,10	-
Poste Italiane	12,065	-0,08	12,055	12,15	17,55	15.786,40
Prosiebensat1 Media	6,76	2,89	6,575	6,575	19,86	-
Prysmian	58,74	1,49	57,78	58,74	39,44	16.365,46
Puma	43,54	-	42,84	42,84	-14,95	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Q						
Qualcomm	188,46	1,43	186,3	188,46	41,54	-
R						
Rai Way	4,88	-1,41	4,88	4,985	-3,84	1.345,55
Ratti	2,04	-	2	2,06	-25,94	54,28
RCS Mediagroup	0,742	-0,27	0,738	0,748	-0,26	386,44
Recordati	48,7	-0,53	48,56	49,1	-0,11	10.206,36
Regeneron Pharmaceuticals	947	-2,21	960	972,8	19,65	-
Renault	49,72	1,30	49,72	50,3	31,02	-
Reply	139,6	2,42	136,9	140,2	13,90	5.096,34
Repsol	14,915	-0,86	14,96	15,12	10,78	-
Revo Insurance	9,06	-0,44	9,04	9,12	9,15	223,58
Rheinmetall	505,4	5,07	488,9	505,8	67,95	-
Risanamento	0,0313	5,74	0,0297	0,0313	-19,36	53,70
Robinhood Markets	20,995	-	20,76	20,76	81,85	-
Rockwell Automation	247,6	-	247	250	-3,36	-
Roku	57,75	1,53	57,05	57,52	-31,84	-
Rwe	32,68	1,46	32,06	32,06	-20,72	-
S						
S. Ferragamo	7,95	1,99	7,8	8,025	-36,02	1.322,03
Sabaf	16,4	-1,20	16,2	16,6	-3,58	210,50
Saes G.	27,95	-	27,95	28	21,47	468,38
Safilo Group	1,014	0,20	1,01	1,042	10,87	447,67
Saipem	2,336	-2,83	2,331	2,413	63,24	4.818,27
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-0,20	25,5	25,6	4,46	1.594,75
Salesforce	241,15	1,30	237,65	247,85	-1,70	-
Sanlorenzo	38,75	1,84	38,35	39,45	-10,46	1.335,10
Sanofi	90,25	-0,28	89,83	90,74	1,52	-
Sap	187,66	1,37	186,46	187,46	33,05	-
Saras	1,621	-0,06	1,6185	1,6235	0,07	1.542,27
Seco	2,975	1,19	2,96	3,025	-14,73	392,38
Seri Industrial	4,165	3,61	4,03	4,33	15,83	216,41
Servizi Italia	1,84	0,27	1,825	1,855	9,01	58,21
Sesa	119,7	1,87	117,5	120,4	-4,91	1.833,12
Siemens	176,76	0,99	175,88	177,12	5,53	-
Siemens Energy	25,78	3,74	24,75	26	111,94	-
SIT	1,79	3,47	1,695	1,79	-49,25	43,07
Sma Solar Technology	27,24	1,64	26,34	26,34	-54,61	-
Snam	4,149	0,68	4,125	4,166	-11,21	13.899,70
Snap - Classe A	14,728	-	15,08	15,154	1,17	-
Snowflake	132,8	0,33	131,96	132,64	-27,13	-
Societe Generale	22	-2,00	22	23,25	-6,56	-
Softlab	1,25	2,46	1,23	1,3	-16,85	6,13
Sogefi	3,36	1,51	3,25	3,36	62,69	398,69
Sol	33,25	2,31	32,55	33,35	16,84	2.971,39
Sole 24 Ore	0,728	-	0,694	0,73	5,60	40,40
Somec	16,6	-1,78	16,5	16,9	-41,77	114,47
Spotify Technology	292,8	0,60	293,45	296,05	70,32	-
Starbucks Corp	70,49	-1,25	70,49	71,72	-17,37	-
Stellantis	18,316	0,59	18,074	18,416	-14,32	54.894,17
STMicroelectr.	37,875	2,17	37,435	38,13	-19,06	33.465,83
SYS-DAT	3,601	-1,36	3,601	3,7285	0,00	111,66
T						
Tamburi Inv.	9,61	1,69	9,41	9,65	1,26	1.735,93
Technogym	9,73	0,72	9,56	9,83	6,15	1.940,46
Technoprobe	9,21	0,05	9,21	9,435	6,53	6.048,41
Telecom It. r nc	0,2513	1,41	0,2482	0,2526	-18,89	1.492,18
Telecom Italia	0,2332	0,95	0,2302	0,2337	-22,40	3.509,83
Telefonica	3,955	0,94	3,949	3,95	11,02	-
Tenaris	14,405	0,14	14,35	14,51	-9,01	16.971,80
Terna	7,264	0,83	7,202	7,288	-4,43	14.508,18
Tesla	223,1	4,82	214,8	229,5	-10,26	-
Tesmec	0,0868	-	0,0855	0,0872	-26,87	52,21
Tessellis	0,634	0,48	0,629	0,653	-5,88	148,46
Texas Instruments	183,36	-	183,46	183,46	17,27	-
The Coca-Cola Company	58,88	0,20	58,6	59,03	10,19	-
The Italian Sea Group	9,19	-0,86	9,19	9,37	11,79	486,04
The Walt Disney	91,19	0,86	91,15	91,56	11,70	-
Thyssenkrupp	4,244	4,02	4,16	4,276	-34,45	-
Tinexta	16,61	1,10	16,32	16,81	-20,24	766,68
Toscana Aeroporti	12	0,84	11,55	12,05	-0,76	221,35
Trevi	0,3415	-0,73	0,3395	0,353	6,33	106,51
Triboo	0,774	-1,78	0,764	0,78	0,06	22,05
Txt e-solutions	25,2	2,02	24,7	25,35	25,84	321,77
U						
Uber Technologies	66,59	2,29	65,51	66,17	16,27	-
Unicredit	36,355	1,78	35,9	36,63	45,74	58.583,23
Unidata	3,59	-1,91	3,59	3,67	-8,55	111,47
Unieuro	8,21	3,40	7,94	8,26	-23,64	164,34
Unipol	9,55	3,19	9,255	9,57	79,23	6.646,79
Unitedhealth Group	453,4	-	464,3	464,3	-4,85	-
V						
Valsoia	9,74	0,21	9,64	9,9	4,97	105,38
Varta	8,975	4,24	8,905	8,99	-60,00	-
Verizon Communications	38,16	-	38,265	38,265	13,11	-
Vertex Pharmaceuticals	435,05	-2,13	449,75	449,75	20,54	-
Vianini	-	-	-	-	-	-
Visa - Classe A	248,9	0,79	248,8	249,85	4,28	-
Volkswagen	107,15	1,81	106	107,25	-5,89	-
Vonovia	26,67	-	26,23	26,23	-4,33	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,368	-	10,392	10,426	-53,72	-
Walmart	62,57	0,10	62,82	63,23	32,27	-
Webuild	2,146	2,78	2,094	2,168	13,27	2.117,52
Webuild r nc	10,7	2,88	10,5	10,8	97,64	17,56
Wells Fargo & Co	56	-0,12	56,07	56,07	26,43	-
WIIT	23,3	1,53	22,65	23,4	15,56	633,34
Z						
Zalando	23,38	3,22	22,71	22,99	11,13	-
Zest	0,212	-1,40	0,207	0,215	-21,99	34,38
Zignago Vetro	12,06	3,61	11,76	12,1	-18,88	1.039,13
Zucchi	1,99	-3,40	1,99	2,06	-10,41	8,06

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
aAmst. Exch.	931.09	0.70
Cac 40	7632.08	1.24
Dax (Xetra)	18379.94	1.19
FTSE 100	8171.12	0.61
Ibex 35	11056.80	1.32
Indice Gen	57825.38	1.05
Nikkei 500	3459.67	1.06
Swiss Market In.	12018.30	0.06

EURIBOR 2-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,608	3,658
1 Mese	3,635	3,685
3 Mesi	3,705	3,756
6 Mesi	3,678	3,729
1 Anno	3,596	3,646

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67	69.95
Argento (per kg.)	836.86	894.39
Platino p.m.	994.00	0.0000
Palladio p.m.	1006.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0758	0,27	-2,64
Giappone	174,18	0,50	11,42
G. Bretagna	0,8468	-0,09	-2,56
Svizzera	0,9718	0,22	4,95
Australia	1,6123	0,02	-0,86
Brasile	6,0813	0,55	13,42
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4703	-0,16	0,42
Danimarca	7,4587	-0,00	0,08
Filippine	63,218	0,19	3,16
Hong Kong	8,4033	0,24	-2,64
India	89,836	0,33	-2,25
Indonesia	17619,72	0,28	3,16
Islanda	149,1	-0,13	-0,93
Israele	4,0496	0,21	1,26
Malaysia	5,0783	0,30	0,02
Messico	19,6577	-0,13	4,99
N. Zelanda	1,7717	0,14	1,22
Norvegia	11,4583	-0,19	1,94
Polonia	4,3018	-0,54	-0,87
Rep. Ceca	25,194	0,04	1,90
Rep.Pop.Cina	7,8247	0,30	-0,33
Romania	4,9773	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4593	0,17	0,01
Sud Corea	1495,26	0,47	4,30
Sudafrica	19,905	0,45	-2,18
Svezia	11,371	-0,40	2,48
Thailandia	39,546	0,05	4,14
Turchia	35,0501	-0,06	7,34
Ungheria	395,08	-0,13	3,21

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	693	99,93	0,00
31.07.24	1431	99,73	0,00
14.08.24	953	99,60	3,21
13.09.24	2353	99,32	3,11
30.09.24	2661	99,14	3,15
14.10.24	13251	99,02	3,09
14.11.24	3085	98,68	3,22
29.11.24	4238	98,55	3,19
13.12.24	12127	98,43	3,17
14.01.25	1618	98,16	3,10
14.02.25	3176	97,85	3,13
14.03.25	854	98,08	2,39
14.04.25	928	97,32	3,10
14.05.25	2875	97,53	2,50
13.06.25	14925	96,80	3,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	399,84	424,32
Sterlina	504,2	535,07
4 Ducati	948,33	1.006,39
20 $ Liberty	2.093,94	2.220,84
Krugerrand	2.142,35	2.273,52
50 Pesos	2.582,97	2.741,12

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.07.24	99,93	99,923	0,00
31.07.24	99,731	99,721	0,00
14.08.24	99,598	99,588	3,21
13.09.24	99,317	99,32	3,11
30.09.24	99,143	99,132	3,15
14.10.24	99,018	99,013	3,09
14.11.24	98,678	98,674	3,22
29.11.24	98,548	98,528	3,19
13.12.24	98,431	98,411	3,17
14.01.25	98,164	98,148	3,10
14.02.25	97,85	97,835	3,13
14.03.25	98,08	97,576	2,39
14.04.25	97,317	97,279	3,10
14.05.25	97,53	97,038	2,50
13.06.25	96,799	96,732	3,05
BTP			
1.8.2024	99,611	99,605	3,39
1.9.2024	100,012	100,012	3,09
15.11.2024	99,249	99,23	3,33
1.12.2024	99,556	99,554	3,26
15.12.2024	98,474	98,46	3,45
1.2.2025	98,221	98,251	3,41
1.3.2025	100,909	100,896	2,95
28.3.2025	99,895	99,884	3,11
15.5.2025	98,339	98,334	3,26
1.6.2025	98,26	98,245	3,29
1.7.2025	98,599	98,6	3,08
15.8.2025	97,54	97,52	3,31
29.9.2025	100,16	100,14	3,03
15.11.2025	98,85	98,87	3,06
1.12.2025	98,34	98,13	2,98
15.1.2026	100,12	100,08	2,99
28.1.2026	99,64	99,6	3,03
1.2.2026	95,61	95,59	3,33
1.3.2026	101,77	101,74	2,85
1.4.2026	94,36	94,31	3,38

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.4.2026	100,7	100,51	2,94
1.6.2026	96,88	96,77	3,12
15.7.2026	97,61	97,6	3,09
1.8.2026	93,39	93,33	3,34
15.9.2026	101,07	100,99	2,88
1.11.2026	108,7	108,7	2,47
1.12.2026	95,3	95,28	3,16
15.1.2027	94,06	94,05	3,22
15.2.2027	99	98,92	2,99
1.4.2027	94,18	94,13	3,22
1.6.2027	96,99	96,88	3,02
13.6.2027	100,43	100,32	3,15
15.7.2027	100,31	100,19	2,93
1.8.2027	96,35	96,23	3,06
15.9.2027	92,85	93,62	3,23
1.11.2027	109,91	109,84	2,57
1.12.2027	97,87	97,75	2,99
1.2.2028	95,56	95,39	3,09
15.3.2028	89,32	89,16	3,33
1.4.2028	100,16	99,93	2,93
15.7.2028	89,34	89,16	3,28
1.8.2028	101,47	101,31	2,96
1.9.2028	105,18	105,02	2,84
10.10.2028	102,3	102,12	3,20
1.12.2028	97,71	97,51	3,02
1.9.2029	102,81	102,58	2,92
15.2.2029	87,51	87,3	3,34
15.6.2029	97,2	96,78	3,09
01.7.2029	99,46	100,23	3,06
1.8.2029	97,95	97,68	3,09
1.11.2029	108,72	108,38	2,83
15.12.2029	101,61	101,29	3,06
1.3.2030	100,15	99,7	3,05
5.3.2030	100,13	99,97	3,19
1.4.2030	88,86	88,48	3,36
14.5.2030	99,85	99,57	3,23
15.6.2030	100,7	100,26	3,10

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	85,86	85,43	3,45
15.11.2030	102,16	101,73	3,13
1.12.2030	88,92	88,55	3,40
15.02.2031	99,24	98,77	3,21
1.4.2031	83,98	83,57	3,50
1.5.2031	114,57	113,99	2,90
15.7.2031	98,64	98,24	3,26
1.8.2031	81,25	80,8	3,57
30.10.2031	102,26	101,78	3,17
1.12.2031	82,6	82,07	3,55
1.3.2032	86,66	86,21	3,47
1.6.2032	81,39	80,75	3,57
1.12.2032	91,07	90,52	3,42
1.2.2033	114,03	113,2	3,17
1.5.2033	104,39	103,7	3,30
1.9.2033	89,61	88,88	3,50
1.11.2033	103,7	102,93	3,36
1.3.2034	102,3	101,63	3,42
1.7.2034	99,66	98,61	3,43
1.8.2034	108,89	108,15	3,35
1.3.2035	94,66	93,87	3,56
30.4.2035	100,26	99,63	3,50
1.3.2036	76,17	75,59	3,85
1.9.2036	82,91	82,2	3,76
1.2.2037	99,6	98,79	3,57
1.3.2037	69,37	68,66	3,96
30.10.2037	99,14	98,31	3,65
1.3.2038	90,41	89,58	3,78
1.9.2038	86,89	86,11	3,82
1.8.2039	108,09	106,8	3,70
1.10.2039	98,55	97,54	3,79
1.3.2040	86,87	85,94	3,87
1.9.2040	108,1	106,56	3,73
1.3.2041	70,81	70,04	4,03
1.9.2043	100,9	100,06	3,86
1.9.2044	105,06	103,5	3,83
30.4.2045	62,06	61,2	4,05

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.20
e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 3.16
e tramonta alle 20.24
Santo San'Elisabetta del Portogallo
Il Proverbio
Ce che nol nas in cent agns al nas intun
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Palazzo D'Aronco

GLI APPUNTAMENTI

Venerdì 5 luglio
ore 18.00 inaugurazione della manifestazione e intervento del prof. Mauro Ferrari

Mercoledì 10 luglio
ore 19.00 lezione di fitness offerta da MCSport Udine e intervista a Matteo Cencig, dalle ore 20.30 alle 00.30 dimostrazione sul campo delle giovanili dell'Apu Udine e collegamento con Gianluca di Marzio di Sky Calciomercato (con la partecipazione del brand ambassador Michele Antonutti e degli atleti Matteo Da Ros e Sara Ronchi)

Venerdì 12 luglio
dalle ore 19.00 alle 20.00 play with Matteo Da Ros

Mercoledì 17 luglio
dalle ore 19.00 alle 20.00 talk about with Michele Antonutti

Venerdì 19 luglio
dalle ore 19.00 alle 20.00 play with Apu Young

Giovedì 11 luglio
dalle ore 19.00 alle 20.00 play with Lorenzo Caroti

Mercoledì 24 luglio
dalle ore 19.00 alle 20.00 play with Sara Ronchi

Giovedì 25 luglio
ore 19.00 lezione di fitness offerta da MCSport Udine

Venerdì 26 luglio
dalle ore 11.00 alle 14.00 conferenza stampa per lancio della campagna abbonamenti 2024-2025 presso la Casa della Contadinanza; dalle 19.00 alle 23.30 musica live e dj set in Piazza XX Settembre

WITHUB



In piazza XX settembre due campi di basket con chiosco e musica

Da domani fino al 26 l'iniziativa "Vivila". E per il futuro si pensa al mercato coperto
Ci si potrà cimentare liberamente a canestro e anche sfidare i campioni dell'Apu

Cristian Rigo

Il sogno, per il futuro di piazza XX settembre, si chiama mercato coperto, il presente invece è un invito a rivitalizzare l'ex parcheggio che per 21 giorni si trasformerà in una sorta di palazzetto a cielo aperto con due mezzi campi di basket, un chiosco e un'area relax. Il progetto, presentato ieri in sala Ajace, si chiama, non a caso, "Vivila!" e suona come un'esortazione rivolta a tutti gli udinesi affinché si riapproprino di uno spazio urbano ancora alla ricerca di una sua connotazione.

IL MERCATO COPERTO

«Sperimentiamo qualcosa di nuovo - ha spiegato il vicesindaco e assessore allo Sport, Alessandro Venanzi - siamo riusciti a mettere insieme un evento all'insegna dello sport, del sano divertimento, della musica e del relax per famiglie, giovani e cittadini di tutte le età. L'obiettivo è ridare vitalità a una piazza centrale che collega piazza Garibaldi, piazza Venerio, largo Ospedale vecchio, piazza Duomo e San Giacomo, un vero e proprio circuito che vogliamo valorizzare. Per il futuro lavoriamo con l'idea di realizzare un mercato coperto, un sogno per il futuro, ma nell'attesa ci tenevamo a dare un segnale e a regalare agli esercenti un'opportunità in più».

IL BASKET

Da domani alle 18, quando è in programma l'inaugurazione con lo scienziato Mauro Ferrari e fino al 26 luglio in piazza saranno a disposizione di tutti due mezzi campi di basket. Chiunque potrà cimentarsi a canestro e nel corso delle tre settimane sono in programma numerosi eventi e incontri con i giocatori dell'Apu. Un'occasione unica per giocare insieme ai campioni che rappresentano i colori della città sui campi di tutta Italia, sfidarli e capire di più sul mondo del basket professionistico.

«Per la nostra società - ha spiegato il presidente dell'Apu Old Wild West Udine Alessandro Pedone - organizzare questi eventi significa continuare a seguire la strada intrapresa sia in ambito sportivo che sociale. Vogliamo essere un punto di riferimento per la città a 360 gradi, sia per la pallacanestro che per le attività di aggregazione in città. Piazza XX Settembre è uno degli scorci più belli di Udine e poterla animare, insieme all'amministrazione comunale, con i nostri campi da basket, i nostri giocatori e le nostre giocatrici ci riempie di orgoglio».

IL SALOTTO
SARÀ ALLESTITA ANCHE UN'AREA RELAX CON ARREDI DEL COMUNE

Il presidente della società, Pedone: «Vogliamo essere punto di riferimento per la città a 360 gradi»

Sei locali del centro si alterneranno dal mercoledì alla domenica per proporre diversi cocktail

IL CHIOSCO

Accanto ai due campi da basket, Idea srl installerà un chiosco temporaneo, che sarà aperto dal mercoledì alla domenica dalle ore 18. L'idea è quella di creare un punto di aggregazione dove si terranno talk, eventi e momenti musicali che sarà gestito da 6

IERI SERA IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Un'altra aggressione in centro Giovane accoltellato alla schiena

Elisa Michellut

Ancora un episodio di violenza in città. È successo nella tarda serata di ieri, attorno alle 22, al centro di piazza Primo Maggio. Durante una lite, l'ennesima, è spuntato un coltello. Un giovane di 20 anni di nazionalità straniera è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia in condizioni serie ma, stando a quanto si è appreso, non in pericolo di vita. Il ventenne ha riportato una ferita alla schiena.

L'aggressore, stando alle prime informazioni raccolte un cittadino straniero, è riuscito a fuggire a piedi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine facendo perdere le sue tracce. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza, due volanti della polizia e i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine assieme ai colleghi della stazione di Martignacco.

Ieri sera, proprio all'ora in cui si è verificato l'accoltellamento, i locali di piazza Primo Maggio erano piuttosto affollati e nonostante questo, a pochi passi, è scoppiata un'altra lite per futili motivi, forse un regolamento di conti. Prima sono vola-

LA MOSTRA

Tatuaggio artistico

"Oltretutto" è il nome della mostra allestita nella sede dell'accademia di belle arti Tiepolo, visitabile fino al 13 luglio.

Si tratta di una mostra insolita, che raccoglie 28 opere realizzate da 15 studenti del Mita, la scuola internazionale di tatuaggio artistico. I quadri sono realizzati su diversi supporti e con differenti tecniche, dall'olio al carboncino.

Come si capisce dal nome, volutamente evocativo, è un'esposizione che vuole rappresentare quello che c'è oltre: l'altra metà del cielo, il tratto nascosto di chi solitamente è alle prese con l'arte del tatuaggio.

«Abbiamo voluto allestire questa mostra perché è la prova di come il tatuaggio sia una delle massime forme di espressione artistica – spiega il presidente di Aba, Alberto Bonisoli –. I nostri ragazzi, infatti, durante il loro percorso, si focalizzano sugli studi e le attività legate al tatuaggio, sviluppando ed esprimendo un personale linguaggio artistico anche in altre forme. E la pittura è una di queste».



Da sinistra Pedone, Venanzi e Passone (FOTO PETRUSSI)

locali diversi.

Gianmaria Passone, referente di Idea srl ha ricordato che «la società già da tre anni contribuisce agli eventi cittadini grazie alla Udine Cocktail Week, vogliamo continuare su questa strada animando locali e piazze della città».

I LOCALI

L'evento sarà l'occasione per coinvolgere in maniera innovativa i pubblici esercizi udinesi. Il chiosco di Udine Cocktail Week sarà infatti gestito a rotazione da sei diversi esercenti del centro storico. I cittadini avranno la possibilità in questo modo di provare serata dopo serata un servizio variegato, con offerte e proposte differenti. I locali coinvolti sono D'Annata Wines, Raps, P911, Ginger, Tazza D'oro, Dai Fioi.

GLI EVENTI

Sponsor della manifestazione è Mega Intersport, e tra gli eventi si segnala il 10 luglio la diretta della trasmissione Calciomercato di Sky. —

L'ordinanza è stata emanata dal comitato per l'ordine e la sicurezza «Eventuali modifiche potranno essere decise dal prefetto Lione»

La stretta sugli alcolici il vicesindaco Venanzi: «Un patto con i baristi, steward e più polizia»

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Il Comune pensa a un piano alternativo per rafforzare la sicurezza facendo anche ricorso agli steward nella speranza di poter così allentare la stretta sulla vendita degli alcolici imposta con l'ordinanza anti alcol già entrata in vigore che ha scatenato la protesta di Confcommercio. «Ma a decidere - sottolinea il vicesindaco, Alessandro Venanzi - sarà ovviamente il prefetto».

Dopo lo scontro avete ripreso il dialogo con Confcommercio?

«In realtà il dialogo non si è mai interrotto. Oggi mi sono sentito con il presidente della Camera di commercio, Giovanni Da Pozzo e ho ribadito la nostra volontà di rafforzare ulteriormente le iniziative per la sicurezza in modo da offrire a tutti l'opportunità di lavorare con serenità. Il giorno prima avevo incontrato il referenti dei pubblici esercizi Giovanni Pigani».

Vuol dire che siete pronti a modificare o ritirare l'ordinanza?

«Innanzitutto voglio chiarire che non siamo stati noi a imporre l'ordinanza, si è trattato di una decisione congiunta e condivisa maturata all'interno del comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto dal prefetto ed è in quella sede che saranno valutate eventuali modifiche».

> «I divieti colpiscono tutti, anche chi ha sempre rispettato le regole. Ma c'è chi non lo ha fatto»

> «Il dialogo con Confcommercio non si è mai interrotto ma boicottare la notte bianca è un autogol»

Ma qual è stata la vostra posizione?

«Ci è stato chiesto di adottare un'ordinanza e noi, con senso di responsabilità, lo abbiamo fatto. Inizialmente il divieto di somministrazione doveva scattare alle 23 e il provvedimento doveva durare 60 giorni. Noi abbiamo chiesto e ottenuto di ridurre a 30 giorni la durata anche per poter valutare quale sarà il riscontro e poi di posticipare lo stop alla somministrazione all'una».

Chiederete di riconvocare il comitato alla luce delle proteste di Confcommercio?

«Penso che il sindaco De Toni ne discuterà con il prefetto Lione, sì».

Il primo cittadino aveva precisato che la sicurezza viene prima di tutto.

«Ha fatto bene a sottolinearlo e quello non cambia. Infatti stiamo lavorando a delle proposte alternative».

Per esempio?

«La prima cosa da fare è sicuramente quella di rafforzare la presenza sul territorio. Noi con la polizia locale abbiamo adottato tutta una serie di misure, a cominciare dall'introduzione del turno notturno, che vanno proprio in quella direzione. Ma è chiaro che serve anche la presenza delle forze dell'ordine che abbiamo più volte chiesto anche in seno al comitato. Oltre alla presenza dell'esercito auspico che i 60 poliziotti promessi dal ministro Piantedosi arrivino entro metà luglio per garantire alla nostra città il presidio di sicurezza che merita».

Poi?

«Poi valuteremo il ricorso a degli steward che potrebbero garantire una presenza in determinati orari per aumentare ancora gli occhi presenti sul territorio».

Pagati dal Comune?

«Ne discuteremo, ma è chiaro che se vogliamo migliorare le cose ci sarà bisogno del contributo di tutti in varie forme».

Pensa agli esercenti?

«Anche, certo. Perché se da un lato è giusto non punire tutti e l'ordinanza inevitabilmente penalizza anche chi rispetta le regole, dall'altro è altrettanto vero che c'è chi queste regole non le ha rispettate».

Pensa a chi somministra alcolici dopo il limite normativo delle 3 del mattino?

«Sì e anche a chi somministra a persone che già hanno abusato perché tra i temi di cui discutere c'è anche l'abuso di alcol».

Come risolvere il problema?

«L'idea è quella di sottoscrivere un patto rinnovando i principi del codice deontologico da parte di chi fa somministrazione invitandoli anche a essere ancora di più delle sentinelle sul territorio avviando un dialogo più diretto con le forze dell'ordine».

Domani per la Notte bianca non ci saranno le iniziative degli esercenti di Confcommercio.

«È un peccato per la città. Penso sia un autogol perché si tratta di un evento studiato per offrire da un lato un momento di intrattenimento ai cittadini e dall'altro un'opportunità economica per le attività. Tra l'altro abbiamo raddoppiato i giorni proprio su richiesta dei commercianti». —

FEDERMODA

Da sabato via ai saldi «Occasioni per tutti»

«Mai come stavolta, i saldi saranno un'ancora di salvezza per un settore, quello della moda, non poco in difficoltà negli ultimi mesi». Il presidente regionale e provinciale di Udine di Confcommercio Federmoda, Alessandro Tollon, commenta l'avvio della stagione delle vendite a prezzo scontato, da sabato 6 luglio in regione come nel resto d'Italia. «Complice anche il meteo non favorevole – spiega –, i negozi di abbigliamento, scarpe e accessori hanno faticato a vendere la propria offerta primavera-estate e dunque ora affidano la ripresa all'occasione dei saldi, un volano d'affari per l'economia e un'opportunità per i consumatori, invogliati all'acquisto vista la possibilità di comprare i prodotti ritenuti interessanti a un costo favorevole».

Proprio per le vendite ridotte degli ultimi tempi, prosegue Tollon, «i clienti troveranno negli scaffali un vasto assortimento di capi e potranno scegliere assistiti da imprenditori seri e preparati. Nessun dubbio che, per loro, ci sarà spazio per gli affari».

Dal punto di vista tecnico, Confcommercio Udine ricorda non è più necessaria la comunicazione preventiva al Comune di competenza, ma la presentazione al pubblico della vendita di fine stagione dovrà esplicitamente contenere l'indicazione della natura di detta vendita, la data di inizio e la sua durata. Inoltre, le merci in saldo devono essere presentate in maniera inequivocabilmente distinta e separata da quelle eventualmente poste in vendita alle condizioni ordinarie. —



ti calci, pugni e spintoni e poi, come detto, è spuntato anche un coltello. Sempre ieri sera, mentre le forze dell'ordine stavano ricostruendo l'accaduto sul posto, un carabiniere è stato avvicinato da un giovane, che, visibilmente alterato, ha iniziato a spintonare e a insultare senza motivo il militare in servizio. La scorsa settimana, a poche ore dall'aggressione subita dal cinquantaseienne giapponese Shimpei Tominaga, deceduto nel tentativo di sedare una rissa in via Pelliccerie, in pieno centro, in via Roma, un trentanovenne nato in Venezuela ma di origini dominicane, era stato accoltellato da un connazionale. L'uomo era stato trasportato all'ospedale in condizioni gravi. Lo scorso mese di maggio, in vicolo Brovedan, a due passi da piazza San Giacomo, invece, un sedicenne albanese – ospite di una struttura di accoglienza per minori non accompagnati – era stato ferito all'addome con un coltello da un coetaneo. —



Le pattuglie di polizia e carabinieri ieri sera in piazza Primo Maggio dopo l'accoltellamento (FOTO PETRUSSI)

Mobilità

Presentata in Fondazione Friuli la nuova versione della app sviluppata da Ssm e Beliven
Nei parcheggi in struttura si accederà con la lettura automatica della targa dei veicoli

In 36 mila usano inPark Da domani l'applicazione si rinnova con più servizi

PIERLUIGI PELLEGRINI

News sulla sosta



«La strada intrapresa è corretta - evidenzia Pierluigi Pellegrini, direttore di Ssm - in quanto è avvalorata dai dati di utilizzo di un'app su misura per la città, che può essere implementata in base alle esigenze di esercenti e cittadini. Il prossimo passo sarà la segnalazione agli automobilisti di eventuali posti liberi per la sosta, contribuendo così a un'evoluzione della mobilità urbana sostenibile basata su efficienza ed equità, riducendo l'inquinamento, la congestione del traffico parassita e migliorando la vivibilità del contesto urbano»

ANDREA PAVAN

Grafica rivista



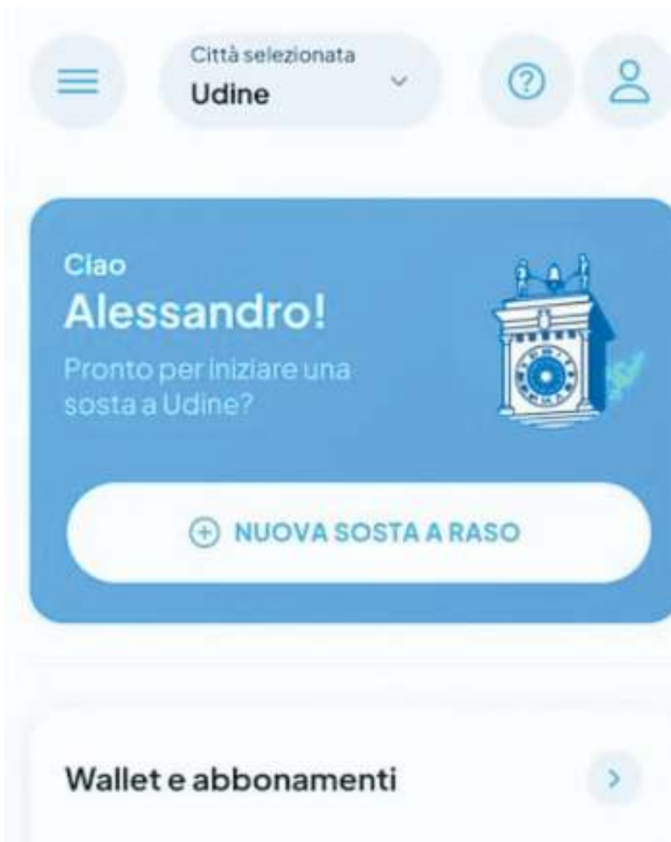
L'obiettivo perseguito dalla software house di Udine Beliven è stato di semplificare e razionalizzare tutta l'applicazione mobile con una nuova struttura aggiornata a livello di codice, facile da mantenere e da sviluppare in futuro. «La realizzazione della nuova inPark ha previsto una notevole parte di progettazione - ha spiegato Andrea Pavan di Beliven - in base alla quale sono state ideate le grafiche e le interfacce desiderate, al fine di garantire e massimizzare l'esperienza dell'utente»

LA PRESENTAZIONE

ALESSANDRO CESARE

Sembra trascorsa un'era da quando Sistema sosta e mobilità (Ssm) ha introdotto la telesosta attivabile via sms. Eppure era solo il 2008. Una decina di anni dopo, nel 2019, ecco l'applicazione inPark, oggi utilizzata da quasi 36 mila utenti. Un'altra tappa di questo percorso di innovazione di Ssm è stata annunciata ieri nella sede di Fondazione Friuli: l'aggiornamento della app che, oltre a un cambio grafico, aumenterà il ventaglio di servizi a disposizione. L'ha sintetizzato bene il direttore della società che gestisce le aree di sosta a raso e in struttura a Udine, Cividale e Tolmezzo, Pierluigi Pellegrini: «Con la nuova app renderemo l'esperienza della sosta molto più semplice e accessibile a tutti, eliminando l'assillo del ticket e pagando il tempo effettivamente utilizzato, senza sprechi. Il tutto con un'interfaccia grafica nuova e intuitiva».

La nuova app inPark sarà scaricabile o aggiornabile da domani. A illustrarne i contenuti, in Fondazioni Friuli, sono intervenuti, oltre a Pellegrini, il presidente di Ssm Emilio Occhialini, il vicesindaco Alessandro Venanzi, l'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol, il consigliere regionale Stefano Balloch, il referente della software house Beliven Andrea Pavan, il manager del distretto del commercio di Udine Guido Caufin. Per il Comune era presente anche il consigliere Gianni Croatto.



NUOVA VERSIONE PER INPARK
DA DOMANI SARÀ SCARICABILE LA NUOVA APPLICAZIONE PER PARCHEGGIARE

Tra le novità a disposizione della nuova app ci sono i pagamenti digitali con Apple Pay e Google Pay e una grafica più intuitiva in merito alla selezione dell'orario della sosta (che potrà essere programmato su più giorni), alla visualizzazione dei parcheggi in struttura vicini all'utente, alle promozioni e alle news in tempo reale dalla città. Un cenno a parte va dedicato all'attivazione della targa per la sosta in struttura, che di fatto darà modo agli utenti di accedere ai parcheggi senza dover usare il telefono cellulare. In pratica la sbarra si alzerà in automatico come avviene con il Telepass. Saranno introdotti anche dei crediti per gli utenti che sceglieranno i punti vendita della città per lo shopping. «La strada intrapresa è quella giusta – ha aggiunto Pellegrini – e lo dimostrano i numeri di utilizzo della app, con oltre 2 mila pagamenti al giorno e un'incidenza del 25% sul totale delle transizioni. Aver puntato su una app di proprietà, sviluppata sulle esigenze della città, sta dando i risultati attesi. Il prossimo passo sarà la segnalazione agli automobilisti di eventuali posti liberi per la sosta, in modo da contribuire a un'evoluzione della mobilità urbana in chiave sostenibile, riducendo l'inquinamento, la congestione del traffico parassita e migliorando la vivibilità del contesto urbano»

Nel suo intervento, il presidente Occhialini ha ricordato come uno degli obiettivi di Ssm sia «il miglioramento continuo della qualità dei servizi grazie all'implementazione della gamma di opportunità offerta dal processo di digitalizzazione». Da parte sua Balloch si è congratulato con la società in house per aver saputo sviluppare progetti innovativi per la città: «Ssm è un modello – ha affermato – grazie alla capacità di guardare al futuro e di rispondere alle nuove necessità degli automobilisti».

Lo scopo principale del progetto di restyling sviluppato insieme a Beliven è stato quello di semplificare e razionalizzare tutta l'applicazione mobile con una nuova struttura aggiornata a livello di codice, facile da mantenere e da implementare. «La realizzazione della nuova inPark ha previsto una notevole parte di progettazione al fine di garantire e massimizzare l'esperienza dell'utente», ha specificato Pavan. Sulle innovazioni introdotte da Ssm si è espresso anche l'assessore Marchiol: «Si tratta di un passo importante verso una miglior organizzazione della mobilità e della sosta in città. L'utilizzo di un mezzo come l'automobile deve essere regolato facendolo diventare un fattore positivo per la città, e quindi indirizzarlo verso determinati parcheggi in struttura evitando il traffico parassita è certamente un'azione positiva». —

L'ANNUNCIO

Parcheggio scontato per chi compra in centro città

La nuova versione di inPark non servirà solo per implementare i servizi a favore degli automobilisti, ma diventerà uno strumento di sviluppo turistico e commerciale.

A porre l'accento su questi due elementi, nel corso della presentazione di ieri in Fondazione Friuli, è stato il vicesindaco Alessandro Venanzi: «Come amministrazione stiamo definendo il nuovo piano della mobilità per identificare i nuovi punti di interesse in città – ha chiarito il vicesindaco –. In seconda battuta arriverà il nuovo piano della sosta, in modo da attualizzare i bisogni e le necessità degli utenti, immaginando le nuove opportunità di parcheggio a Udine. In questo contesto – ha anticipato Venanzi – nell'ambito del distretto del commercio stiamo lavorando per rafforzare le convenzioni con i commercianti che potranno donare ore di parcheggio ai loro clienti. Un'occasione per promuovere le attività commerciali cittadine, come peraltro già avviene altrove».

In pratica chi utilizzerà i parcheggi a pagamento per fare shopping nei negozi o per mangiare nei locali convenzionati riceverà un codice che, tramite la nuova app inPark, darà diritto a una scontistica sulla tariffa per la sosta, fino ad arrivare alla sua gratuità.

Oltre a questo, Venanzi ha reso noto un'altra funzione delle aree di parcheggio: «Diventeranno uno dei primi luoghi di promozione per chi arriverà a Udine in auto, con pannelli statici e interattivi dedicato non solo alle opportunità commerciali, ma anche alle iniziative e ai servizi», ha chiuso il vicesindaco. —

A.C.

IN VIA DELLA VIGNA





A sinistra, un pompiere al lavoro sulle due auto andate a fuoco nel rogo all'interno dell'autorimessa in via Della Vigna. In alto a destra, il garage, liberato dai due mezzi distrutti, così come si presentava ieri al termine delle operazioni di spegnimento delle fiamme a opera dei pompieri. Nella foto sotto, lo stabile interessato dall'incidente visto dalla strada (FOTO PETRUSSI)

Autorimessa va a fuoco sgomberati 17 appartamenti

All'interno del garage erano parcheggiate due auto: una, ibrida, era in carica
Le fiamme sarebbero divampate a causa di un cortocircuito legato alla batteria

Maura Delle Case

Due auto e un garage distrutti. I residenti di un intero condomino fatti evacuare per sicurezza. E diverse ore di lavoro per i vigili del fuoco chiamati a domare le fiamme.

E' il bilancio dell'incendio divampato nella notte tra martedì e ieri, al civico 24 in via della Vigna, nel pieno centro di Udine, all'interno di un'autorimessa dov'erano ricoverate le due auto. Stando alle prime verifiche sembra che una delle due, una Mercedes-Benz Gla ibrida plug in (vale a dire a doppia alimentazione, elettrica e termica), di proprietà di una 39enne di origine brasiliana, fosse collegata alla rete elettrica, in fase di ricarica, e che sia stato un cortocircuito a innescare l'incendio. Dall'auto le fiamme si sono presto estese all'intera autorimessa e alla seconda vettura posteggiata all'interno del garage, una Mercedes classe S di proprietà del compagno della donna, un belga classe 1958, a sua volta andata distrutta.

Sul posto sono intervenuti in forze di vigili del fuoco del comando di Udine, con due autobotti e un'autoscala al seguito, supportati dai colleghi del distaccamento di Cividale, per un totale di sei squadre impegnate nelle operazioni di spegnimento delle fiamme all'interno dell'autorimessa, pronte a intervenire nel caso il rogo si fosse propagato all'intero edificio intaccando dunque i sovrastanti appartamenti. Eventualità che fortunatamente non si è verificata. Le fiamme sono state presto circoscritte, mentre il fumo ha invaso qualche abitazione, inducendo i soccorritori a evacuare, poco dopo la mezzanotte, tutti e 17 gli appartamenti dello stabile.

Nel cuore della notte i residenti al civico 24 di via della Vigna sono dunque scesi in strada e hanno aspettato a distanza di sicurezza lo spegnimento dell'incendio e che fossero effettuati i controlli all'interno delle rispettive case dove sono stati poi autorizzati a rientrare dopo un paio di ore.

Per la maggior parte di loro – qualcuno con figli piccoli al seguito, come ci ha raccontato un ragazzo residente nel palazzo – la notte si è risolta con un po' di spavento e il disagio di ritrovarsi per due ore in strada. Sul posto anche i sanitari del 118.

Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per ore concludendosi intorno alle 4 meno un quarto del mattino. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri del Norm di Udine e una pattuglia di Udine Est. Al momento sono in corso ulteriori accertamenti a cura degli inquirenti, nonché la quantificazione del danno, certamente ingente, considerato il valore di mercato delle due automobili che complessivamente sfiora i 150 mila euro, ai quali vanno aggiunti i danni strutturali al garage.

L'episodio riaccende il dibatto sulla sicurezza delle auto elettriche e ibride, sollevato dai diversi, recenti casi di incendio che come del resto denuncia Confartigianato-Imprese Udine che ieri, prorpio a valle del rogo in centro, ha dato voce al capocategoria provinciale degli autoriparatori, Ruggero Scagnetti, che ha segnalato le difficoltà e le incertezze della categoria su come soccorrere, trasferire e custodire in autofficina un'auto elettrica o ibrida incidentata: «Cresce la nostra preoccupazione per poter operare in sicurezza, secondo precise norme di legge, e per i costi aggiuntivi che gli interventi richiedono». —

IN SALA AJACE

Galassia stalking Alessandro Miconi presenta il suo libro

Oggi l'Associazione nazionale funzionari di polizia organizza in sala Ajace, a palazzo d'Aronco, la presentazione del volume Galassia stalking di Alessandro Miconi. L'evento, patrocinato dal Comune e dall'Ordine degli avvocati di Udine, comincerà alle 10. Dopo i saluti, interverranno come relatori il procuratore aggiunto Claudia Danelon, il giudice Matteo Carlisi, il presidente dell'Ordine degli avvocati Raffaella Sartori, l'assessore Arianna Facchini e il presidente dell'Associazione nazionale funzionari di polizia Emanuele Ricifari. Modererà il giornalista Fausto Biloslavo. L'autore presta servizio nella Polizia di Stato con la qualifica di vice questore e dirige il Commissariato di Tolmezzo. Con questo volume l'autore, giunto alla sua terza pubblicazione, tratta in modo approfondito il fenomeno degli atti persecutori.

LE SEGNALAZIONI

In via Morsano
Cassonetti e topi Nulla è cambiato

"La storia che si ripete...". Già, a distanza circa di un anno, non è cambiato quasi niente. Siamo una famiglia che abita in una casa indipendente in via Morsano 15, il cui giardino ha una recinzione che è da una parte adiacente a un'area verde privata di proprietà di un condominio sito di fronte alla nostra residenza. Parte del terreno è stata adibita alla collocazione di 13 cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Il prato viene sfalciato raramente se non con nostre sollecite richieste. La zona dei cassonetti dovrebbe garantire la presenza degli appositi dispositivi per la derattizzazione dei topi. Abbiamo chiesto agli uffici competenti di verificare.Di recente la scrivente si è recata alla sede amministrativa, in quanto difficilmente si riesce a contattare gli impiegati telefonicamente o tramite mail, chiedendo un intervento celere per lo sfalcio del prato erboso. Mi è stato risposto che si doveva verificare la pertinenza della proprietà. Ho controbattuto dicendo che non è possibile che dopo anni un'amministrazione non sappia i confini della proprietà. L'amministratore si è giustificatro dicendo che spesso sono i suoi delegati a trattare. Ho risposto che l'organizzazione interna degli uffici è un problema loro. A conclusione mi è stato detto che a breve "ci" verrà fatto lo sfalcio. Ho ribattuto che la manutenzione non è un favore a noi, ma un dovere loro e ho inoltre ribadito che non voglio essere più io a fare questi solleciti. Ho ricordato all'amministratore che lo scorso anno sia io che mio marito ci siamo rivolti anche all'assessore e abbiamo pubblicato una lettera sul Messaggero Veneto. Purtroppo non c'è stato a seguito un intervento risolutivo costante. Il problema non ha come risoluzione un intervento difficile, poiché si tratta di sfalciare pochi metri quadrati di prato. Inoltre non è possibile che un amministratore risponda che «devono verificare la mappa catastale o che nel passato abbia delegato altri impiegati» e quindi che «non sa»!
Lo scorso anno abbiamo trasmesso a mezzo mail e con un colloquio di persona la problematica all'assessore preposto che ha verificato la situazione. Peraltro non sono seguite risposte alle nostre richieste e non c'è stata una risoluzione costante e periodica del degrado ambientale segnalato.

Silvia Bertin e Giuseppe Ritacco. Udine

Viale Forze Armate
Il bosco urbano più simile a una selva

Voglio segnalare la situazione di degrado in cui versano, ormai da diverso tempo, il cosiddetto "bosco urbano" di viale Forze Armate nonché diversi altri spazi verdi situati nella stessa zona. Quello che dovrebbe rappresentare il bosco urbano si presenta come una selva in cui non si distinguono nemmeno più le piante messe a dimora tempo fa che risultano soffocate dall'erba alta. Tutto ciò oltre a dare un'immagine indecorosa della nostra città costituisce un pericolo dal punto di vista igienico ambientale poiché in tali aree si annidano insetti di tutti i tipi. Tale situazione fa sì che le persone evitino perfino di utilizzare le panchine situate lungo i vialetti delle aree verdi proprio per evitare il contatto con zecche, zanzare, bisce o quant'altro trovi rifugio in quella selva. Gli abitanti della zona sempre più sbigottiti di fronte a tale stato d'incuria (che si ripete di frequente) auspicano che l'amministrazione comunale intervenga quanto prima.

Elisa Lugo. Udine

Il lutto

OGGI IL FUNERALE

È morto il fisiatra Luigi Lovati Storico primario al Gervasutta

Fu tra i primi in Italia a usare l'arte in reparto come terapia per i pazienti
Aveva 92 anni. Continuò a lavorare anche dopo la pensione in studio con il figlio

Maura Delle Case

È stato un pilastro della riabilitazione, fra i primi in Italia ad abbinare alle tecniche fisiatriche più classiche l'espressione artistica, che aveva portato all'interno del Gervasutta riempiendo di colore ed estro espressivo i corridoi del suo reparto. Se n'è andato a 92 anni il dottor Luigi Lovati, per un ventennio primario della fisiatria dell'istituto udinese di medicina fisica e riabilitazione. Nato ad Abbiate Grasso, il dottor Lovati è stato il più grande esponente italiano di medicina manuale, specialità che ha consegnato nelle mani del figlio Luca con il quale, una volta andato in quiescenza, aveva aperto uno studio di medicina manuale dove ha lavorato fino a oltre 80 anni. «Lui è stato la mia musa ispiratrice e il mentore – ha raccontato ieri il figlio –. Ho seguito pari pari tutte le sue orme, sono figlio d'arte.



Lovati, a sinistra, assieme a Yvon Henri Lesage, luminare della fisiatria

Lovati lascia la moglie Antonietta e i figli Laura e Luca, i suoi funerali saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 17, nella chiesa di Santa Maria del Gruagno.

Dopo una breve parentesi da cronista (collaborava con il Corriere Lombardo), Lovati si era iscritto alla facoltà di Medicina a Milano, «laureandosi in due specialità – fa sapere ancora il figlio – medicina del lavoro e medicina fisica e riabilitazione». Si era quindi spostato in Francia, a Rennes, dove aveva conseguito il diploma in medicine manuel orthopédique et ostéopathique diventando successivamente membro della Société française de médecine manuelle orthopédique et ostéopathique e del Groupement d'etudes des manipulations de l'ouest de la France.

In Friuli era arrivato, come tanti, per la leva, che ad Amaro gli aveva fatto conoscere Antonietta Zanella, sua futura moglie e madre dei suoi figli.

Medico di base a Reana prima e professore a contratto all'Università di Trieste (dal '74 al '99) poi, il dottor Lovati era entrato all'ospedale civile di Udine da aiuto per poi diventare primario di fisiatria del Gervasutta nel 1980 dov'è rimasto fino alla pensione nel 1999. Ed è proprio lì che ha lasciato la sua impronta, la sua più grande eredità e un ricordo diffuso e pieno di affetto tra i pazienti e le famiglie che hanno beneficiato della sua professionalità. Al Gervasutta, evidenzia ancora il figlio, aveva introdotto «l'utilizzo dell'arte come terapia occupazionale per i pazienti paraplegici e teraplegici, le cui opere poi esponeva in reparto . Era del resto un grande appassionato di pinacoteche e musei. A 14 anni mi aveva già fatto vedere Prado, Louvre, il museo del Cairo e quelli di Vienna».

Al colore dei quadri di cui amava riempire il reparto si accompagnavano il suo sorriso e l'immancabile papillion. «Era un uomo solare e divertente – ha detto ancora di lui ieri il figlio Luca –. Non di rado si presentava in reparto mascherato per non farsi riconoscere». —

IL PROCESSO

Operaio rimase tetraplegico Tre condanne

Era il 20 gennaio del 2017, quando, nel corso dei lavori per la realizzazione del sistema di smaltimento delle acque di pioggia, all'interno dell'area dell'aeroporto Marco Polo, una trave si staccò, colpendo al collo un operaio e rendendolo per sempre tetraplegico, con un'invalidità permanente del 76 per cento e tre figli piccoli e la moglie da mantenere. L'operaio lavorava per l'impresa Facchetti Adolfo e Figli, che stava eseguendo l'intervento.

Ieri si è chiuso il processo penale di primo grado. La giudice di Venezia Sichirollo, raddoppiando le richieste del pm, ha condannato a un anno di reclusione l'uno (pena sospesa) il presidente del cda della ditta Adolfo Facchetti, il preposto al cantiere Denis Trevisan (entrambi residenti a Cessalto) e il coordinatore della progettazione ed esecuzione dei lavori, Adriano Ciani (residente a Udine). Accolta pure la richiesta dell'avvocata di parte civile, Marilisa Salvador, al risarcimento del danno, che sarà quantificato in sede civile, ma con pagamento di una provvisionale immediata di 300 mila euro.

Successo per il Rescue camp con protagonisti Protezione civile Fvg, mondo del volontariato e forze dell'ordine

Sicurezza e prevenzione dei rischi Più di 350 ragazzi a lezione al Bearzi

Alessandro Cesare

Da un lato è fondamentale educare i giovani ai temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi legati alle calamità naturali. Dall'altro serve una programmazione per garantire un ricambio generazionale al mondo del volontariato e dei soccorsi. Un duplice scopo che il "Rescue camp" organizzato all'istituto Bearzi di Udine ha voluto perseguire, con una due giorni dedicata alla scoperta delle squadre di emergenza e del pronto intervento organizzata insieme alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia.

I protagonisti dell'evento sono stati i partecipanti dell'Estate Ragazzi del Bearzi e gli allievi di terza media della scuola "Bellavitis" del Comprensivo Udine VI (in tutto 360 giovani a cui va aggiunto un centinaio di animatori), che hanno avuto modo di entrare in contatto con la squadra tecnico-logistica della Protezione civile di Udine, la squadra Aib (Antincendi boschivi), la squadra droni, l'Associazione radioamatori italiana, la Croce Rossa, i vigili del fuoco, la Fesn (Rete sismica), l'Ogs (Oceanografia e Geofisica Sperimentale), l'Arpa Osmer le squadre cinofile per il soccorso, il Corpo forestale regionale, l'Ana Udine, il 3° Reggimento artiglieria "Da montagna", i carabinieri, la Guardia di Finanza e la Marina.

«Far vivere ai ragazzi queste esperienze, conoscerne le difficoltà e come superarle, capire quali sono i comportamenti da adottare nelle situazioni emergenziali e gli sforzi compiuti fino a oggi – ha commentato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, intervenuto ieri al Bearzi – sono un patrimonio da condividere con i giovani che rappresentano la futura classe dirigente. Abbiamo il compito di prepararli affinché possano raccogliere il testimone di questa straordinaria esperienza, di avvicinarli in modo che questo sistema, con i suoi valori, possa continuare. Auspico dunque che queste giornate siano per i nostri giovani fonte di ispirazione».







In alto, le autorità che hanno portato il saluto e, sotto, i ragazzi protagonisti della due giorni del Rescue camp

Nella giornata di lunedì i ragazzi si sono avvicinati al mondo della Protezione civile: come funziona, cosa fanno i volontari, la gestione dell'emergenza. Hanno passato la notte nella tendopoli allestita con il gruppo comunale di Udine di Protezione civile che ha visto impegnati dodici volontari assieme ai ragazzi. Ieri, invece, i vari corpi che si occupano di sicurezza ed emergenza si sono presentati agli studenti.

«Il progetto – ha sottolineato il direttore del Bearzi, don Lorenzo Teston, – intende promuovere la cultura del territorio e della prevenzione, stimolare i ragazzi a vivere in modo consapevole il loro ambiente, per conoscerlo, custodirlo, amministrarlo. Un'esperienza significativa di cittadinanza».

Tra i presenti anche il direttore regionale della Pc, Amedeo Aristei, e gli assessori comunali Andrea Zini e Federico Pirone. «Eventi come questo non solo permettono di mostrare ai più piccoli come funziona il sistema di risposta alle emergenze, ma rafforzano anche il tessuto sociale della nostra comunità, a partire dai più giovani, che è la cosa più importante», ha detto Zini.

Dal prossimo anno l'obiettivo è riuscire a far diventare l'iniziativa un appuntamento fisso coinvolgendo anche le altre scuole del territorio udinese. —

OFFERTA UNA RICOMPENSA

Appello dai domiciliari «Ritrovatemi il gatto»

Mille euro di ricompensa a chi riporterà il gatto Gary, vivo, a casa dal suo padrone. È quanto è disposto ad offrire Manuel Molinaro, di Buja, dopo l'improvvisa scomparsa, martedì 18 giugno da via Tarcentina 16 (zona ex Eurospin/scuolaguida), del suo amico felino. Gary è uno dei gatti di casa di Molinaro, di 10 anni, adottato da un precedente condomino.

«Io preferisco dire che è il gatto del palazzo: il suo custode, il portinaio – spiega l'uomo –. Un esemplare buono, mansueto, docile, perfettamente inserito nell'ambiente domestico e familiare, che amava stare nei corridoi della nostra palazzina e farsi foraggiare dalle diverse famiglie, passando da un appartamento all'altro. Non ha mai dato problemi, per questo non capiamo cosa possa essere successo. Lui non è mai voluto stare chiuso in casa né si è mai allontanato di più di 70 metri dal condominio in cui, tra l'altro, ci sono diversi altri gatti. Temiamo qualcuno l'abbia prelevato forzatamente per non si sa quale ragione». Da questo sentimento di preoccupazione l'appello dell'uomo - che in nome del suo amore per i gatti ha di recente patteggiato una pena di 5 mesi di reclusione, convertiti in multa, per essere evaso dagli arresti domiciliari cui era sottoposto, in attesa di un processo, per essersi recato dal veterinario - per ritrovare Gary, con la promessa di una ricompensa a chi darà informazioni utili al ritrovamento (anche solo del corpo dell'animale) e di 1000 euro a chi lo riporterà a casa vivo e vegeto.

«Non può essere sparito nel nulla, all'improvviso, senza una spiegazione – conclude –. Non ho mai ricevuto minacce dirette che mi facciano pensare a un gesto ostile, solo recriminazioni garbate nelle assemblee di condominio per il mantenimento del livello di igiene della struttura a cui abbiamo sempre provveduto negli anni». —

S.P.

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
CODROIPO
Cannistraro
Piazzale Gemona, 2 Tel. 0432908299
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
Piazza Pieroni, 2 Tel. 043352028
TARCENTO - Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
ZUGLIO - Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577
DIGNANO - Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
CIVIDALE DEL FRIULI - Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
RIVIGNANO TEOR - Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
NIMIS - Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
PAGNACCO - Pagnacco
Via Udine, 3 Tel. 0432660110
TORREANO - Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
BASILIANO - Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128
MAJANO
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017
FORNI DI SOPRA
VARMOST SAS DELLA DR.A EMANUELA GRAZIANI
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093
CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190

TARVISIO

Si investe sul lago del Predil Previsti sentieri e passerelle

Il sindaco: metteremo a disposizione 5 milioni di euro per lo sviluppo di Cave
Sarà anche migliorata l'offerta turistica del Parco internazionale geominerario

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Un sentiero lungo il lago del Predil, una passerella pedonale con il collegamento all'isolotto e servizi igienici per i visitatori, ma anche interventi per migliorare l'offerta turistica del Parco internazionale geominerario. Sono alcuni degli interventi che l'amministrazione comunale di Tarvisio ha in programma per la frazione di Cave del Predil, dove sono previsti investimenti per oltre 5 milioni di euro.
Ad annunciarlo è il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette che, assieme alla giunta comunale, ha incontrato i cittadini della località mineraria per illustrare i programmi e le iniziative che l'amministrazione intende proporre per la frazione e ascoltare dagli stessi le problematiche più sentite dalla popolazione.

Oltre mezzo milione di euro servirà per il completamento del sentiero lungo il lago del Predil, sulle cui rive saranno realizzati due servizi igienici fissi e la passerella pedonale di collegamento all'isolotto.


Uno scorcio del lago del Predil, un ambito che sarà valorizzato

Il progetto è il primo di una serie di interventi che la giunta intende proporre per lo sviluppo turistico di un'area tra le più belle della Foresta di Tarvisio. L'amministrazione comunale darà incarico a un professionista per la pianificazione urbanistica del sito, individuando già le destinazioni delle varie aree intorno al lago e le tipologie degli investimenti che potranno essere sviluppati per offrire un servizio turistico di livello.

Nel Parco internazionale geominerario, grazie a un contributo regionale di 421.500 euro, sarà riqualificata l'area verde e saranno ultimati i lavori per rendere agibile la sezione interna destinata alla speleoterapia a cui si aggiungeranno interventi per 450.000 euro finalizzati a progetti atti a migliorare l'offerta museale.

Durante l'estate sarà inaugurato il campo sportivo: l'amministrazione comunale ha destinato 550.000 euro per la realizzazione dei nuovi spogliatoi, l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione e la realizzazione dell'impianto idrico. Nell'incontro, Zanette ha poi elencato gli ulteriori investimenti previsti nella frazione, dalla messa in sicurezza del rio del Lago in prossimità dell'abitato i cui lavori partiranno a breve, la realizzazione di una rotatoria all'altezza del campo sportivo, sulla statale 54 nel centro abitato, per la quale è stato approvato dall'Anas il progetto di fattibilità, la messa in sicurezza degli immobili demaniali al lago del Predil con lo smantellamento della vecchia linea elettrica, la progettazione per la messa in sicurezza dell'area dell'ex laveria e il progetto per la riconversione degli spazi comunali presso l'immobile ex Cooperativa. —

TOLMEZZO


Siepi e vegetazione nelle aiuole a Tolmezzo

Erba alta lungo le strade Il Comune interviene aumentando gli sfalci

TOLMEZZO

A Tolmezzo tra i cittadini c'è chi si lamenta dell'erba alta ai bordi delle strade e nei parchi, di siepi e piante che invadono i marciapiedi impedendo il passaggio ai pedoni. E di alberi che coi loro rami occludono alla vista persino i segnali stradali. E chiedono al Comune di provvedere alla pulizia. «Il meteo non ha aiutato – risponde il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini-. Piove ogni volta che si prevede un intervento. E sono stato domenica a Lignano, non stanno meglio di noi. Del resto piove di continuo e fa caldo. Abbiamo aumentato gli sfalci con un giro supplementare, ma è difficile tener testa a questo ritmo di crescita della vegetazione». C'è chi ironizza sul divieto di ingresso dei cani nel parco pubblico sul retro di Piazzale Vittorio Veneto ed evidenzia che viene aggirato da chi accede dal Bar Buffet. «Purtroppo molti padroni di cani fanno quello che vogliono. Malgrado norme e segnali il problema delle deiezioni canine è presente soprattutto in centro storico». —

T.A.

SABATO "VOCI FRAGILI"

Sport, musica e teatro Giornata dell'inclusione ai campetti di Raveo

RAVEO

Tutti a Raveo sabato per "Voci fragili", una grande giornata, come non se ne ricordano in Carnia, per sensibilizzare all'inclusione delle persone diversamente abili in tutti gli spazi e i campi possibili della vita, sport e società. Un incontro coinvolgente rivolto a tutti tra normalità e disabilità, tra allegria e spensieratezza in una sinergia diversamente bellissima. Si svolgerà ai campetti sportivi (a inizio paese) con ritrovo alle 10. Questa giornata dedicata alle disabilità e fragilità e all'inclusione tra sport, musica e intrattenimento sarà un'occasione di scambio di esperienze. La organizzano la cooperativa sociale Zero Limiti, An Bepo Cafè e Pro Loco di Raveo, col patrocinio del Comune di Raveo. Parteciperanno associazioni e realtà locali con ragazzi e ragazze portatori di diverse abilità (tra cui Anffas e Comunità di Rinascita), famiglie, giovani animatori, educatori, gruppi musicali e tutti coloro che vorranno partecipare a questa festa di inclusione sociale. «Le voci fragili – fa notare Davide Fuliani, vicepresidente di Zero Limiti– sono quelle dei ragazzi che portano con sé delle fragilità, ma anche quelle di chi spesso davanti a persone con disabilità si sente fragile, in difficoltà nel relazionarsi, e invece può sorprendersi della grande ricchezza che dà lo scoprirsi vicendevolmente». Ci saranno esibizioni sportive a scopo inclusivo e promozionale della squadra di baskin di Udine (campione d'Italia) e della squadra di Tolmezzo, dell'asd Alta Resa di sitting volley di Pordenone e della squadra di hockey in carrozzina dei Madracs di Udine. Nel pomeriggio ciliegina sulla torta: nel vicino teatro lo spettacolo di Catine e il concerto di Alberto Bertoli (figlio del grande Pierangelo), i quali, nonostante i tanti impegni, hanno voluto sposare l'iniziativa. L'incasso dell'intera giornata sarà devoluto in beneficenza ad associazioni che si occupano di fragilità. Ci saranno due grandi tendoni con sedute al coperto. Tutto il giorno funzioneranno chioschi enogastronomici a cura della Proloco di Raveo assieme ai ragazzi diversamente abili, perché inclusione significa fare le cose assieme e dietro il banco e ai tavoli ci saranno anche loro, integrati in toto nell'organizzazione. Musica e diretta con Radio Studio Nord. Ben 41 le imprese più un'associazione (Associazione Patrick Catta) sponsorizzano l'evento. «Una risposta del territorio –ammette Fuliani– oltre ogni aspettativa. Ci piacerebbe ringraziarle di persona durante questa giornata e mostrare loro dal vivo cosa siamo riusciti a fare col loro aiuto». —

TOLMEZZO

Telefonini in carcere Due patteggiamenti

Finiti davanti al giudice per essere stati sorpresi in possesso di telefonini mentre si trovavano all'interno del carcere di Tolmezzo, due detenuti ieri hanno scelto il patteggiamento e il gip Matteo Carlisi ha disposto l'applicazione della pena di 5 mesi e 10 giorni a ciascuno dei due. Salvatore Privitera, classe 1997, originario di Catania e Giuseppe Russo, 47enne catanese, erano stati chiamati a rispondere del reato di "accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti" (articolo 391 ter del Codice penale).

Gli episodi contestati risalgono al mese di marzo di quest'anno, quando i telefonini erano spuntati durante ordinari controlli disposti all'interno dell'istituto penitenziario. L'istanza di applicazione pena presentata nel corso delle indagini dalle difese – Russo è rappresentato dall'avvocato Sara Peresson del foro di Udine, mentre Privitera dal legale Massimiliano Amato del foro di Catania (che per l'udienza di ieri aveva nominato come sostituto processuale lo stesso avvocato Peresson) – ha trovato il consenso del pubblico ministero. Il giudice Carlisi, considerata tutta la documentazione processuale, concesse le attenuanti generiche dichiarate prevalenti sulla recidiva contestata, ha applicato, come richiesto dalle parti, la pena di 5 mesi e 10 giorni di reclusione sia a Russo, sia a Privitera.

TOLMEZZO

Vandali alle case demaniali Scritte di vernice sui muri

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È stata imbrattata con alcune scritte una delle palazzine militari disabitate che si trovano in via Venzone a Betania. Ultimamente tra i residenti si erano levate molte proteste contro lo stato di abbandono in cui versano i quattro edifici: fino alla settimana scorsa erano attorniati da erba molto alta (in alcuni punti quanto una persona, e vi sbucavano animali sgraditi), su un tetto stavano crescendo pure alberi. Le lamentele avevano ottenuto risalto anche sulla stampa ed erano giunte pure agli alti gradi dell'Esercito.


Il muro perimetrale di una delle ex palazzine demaniali

Fatto sta che alla fine della settimana scorsa tutta l'area verde che circonda le quattro palazzine è stata riordinata con un rapido intervento. Purtroppo permane un certo stato di abbandono di questi edifici dove sul retro sono presenti e vengono segnalati dai cittadini rifiuti di vario genere, sedie vecchie e attrezzi (persino ginnici) abbandonati. Come se non bastasse ieri dei passanti, transitando su via Venzone, si sono accorti che sull'ultima palazzina militare (quella cioè più esterna, più vicina al campetto sportivo) sono comparse delle scritte: la facciata è stata vandalizzata con scarabocchi arancioni e rossi. Da una parte della strada ci sono le scuole, un gioiellino e vanto di Betania, dall'altro gli alloggi militari, vetusti e ormai vuoti. A poca distanza ci sono villette a schiera ben tenute in un contesto residenziale di qualità dove le case militari col loro grigiore e carenza di manutenzione stridono. Già la consulta frazionale di Betania a ottobre aveva lanciato l'appello che quegli appartamenti, ancora in mano al Demanio militare, non venissero abbandonati a se stessi, dopo che l'ultimo inquilino se ne era appena andato. In molti auspicavano, data la mancanza di interesse per il sito da parte del Ministero della Difesa, che le palazzine potessero essere messe sul mercato con un'asta, di modo da poter essere poi ristrutturate e riutilizzate. Le palazzine contano quattro appartamenti ciascuna, per un totale di 16 alloggi, e occupano un'ampia area proprio di fronte alle scuole. Si trovano in posizione soleggiata e sono servite dal trasporto pubblico locale. Potrebbero riscuotere interesse, assicurano molti, come è avvenuto per altri alloggi ex militari a Tolmezzo (acquistati e ristrutturati da privati che hanno così cambiato in meglio per esempio l'ingresso sud del centro città, anch'esso prima degradato), ma purtroppo neanche nel catalogo del 37° bando per la vendita all'asta, tra settembre e novembre, delle case della Difesa sono presenti gli alloggi militari di Betania. —

SAN DANIELE

Vecchia tramvia da recuperare Si punta a una nuova ciclabile

La proposta è stata avanzata dal consigliere di opposizione Massimiliano Verdini
L'amministrazione ha dato il via libera al Biciplan a quattro anni dall'avvio dell'iter

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Una pista ciclabile sull'ex tramvia Udine-San Daniele, infrastruttura dismessa alla metà degli anni Cinquanta: l'input parte – sull'onda della recentissima approvazione, a quattro anni dall'avvio dell'iter, del Biciplan del Comune di San Daniele – dal consigliere di minoranza Massimiliano Verdini, che esprimendo compiacimento per l'entrata in vigore dell'importante strumento di programmazione suggerisce di fare un passo ulteriore.

«Il nostro gruppo – dice – vorrebbe che ci si impegnasse per il recupero in chiave ciclabile, appunto, della vecchia tramvia. La pendenza sarebbe ottimale, raggiungendo al massimo il 3%: basterebbe davvero poco per realizzare l'opera». Intanto il voto unanime dell'assemblea civica ha reso operativo il Biciplan, voluto dall'amministrazione del sindaco Pietro Valent per incentivare la mobilità sostenibile e per potenziare l'offerta turistica, considerata la sempre maggiore attrattività della Collinare per gli appassionati delle due ruote.


Un'immagine storica della vecchia tramvia

E proprio alla logica di un'operazione di area vasta risponde lo studio, funzionale anche ai collegamenti con

L'assessore Pilosio : pronta un'analisi delle a connessioni tra i Comuni

le municipalità limitrofe: «Si tratta – spiega l'assessore al Turismo Silvano Pilosio – di un'analisi molto dettagliata, che riserva una grande attenzione alle connessioni tra i Comuni e che include il progetto, già finanziato, della realizzazione di una passerella sul Ledra. Lo strumento fissa le linee generali, tra le quali verranno individuate le priorità: centrali saranno gli ambiti del centro storico, dei plessi scolastici e della zona produttiva, con l'intento di agevolare gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro. L'incremento delle ciclabili, poi – conferma –, sarà determinante a fini di sviluppo turistico. Obiettivo è sfruttare in primis i percorsi già esistenti, urbani ed extraurbani, predisponendo tracciati che garantiscano spostamenti sicuri al ciclista, a tutela di chi si muove in bicicletta ma pure degli automobilisti». Adesso si aprirà quindi la partita della ricerca di finanziamenti per gli interventi giudicati più urgenti. Bipartisan la soddisfazione: a quella del primo cittadino (il quale ricorda, in particolare, come lo strumento sia coordinato con il progetto della ciclabile del Corno, «che dalla città della Biblioteca Guarneriana porterà fino a Villa Manin e che è già finanziato, per San Daniele con un milione di euro») si unisce la voce, altrettanto entusiasta, della minoranza. «Era un passaggio atteso da tempo – commenta la consigliera Alessandra Buttazzoni –, indispensabile per poter ottenere contributi mirati. Si partirà dal centro storico per proseguire con i collegamenti verso le frazioni e gli altri Comuni, tramite piste ciclabili e ciclopedonali; sono previste anche la realizzazione di una ciclo-officina e l'installazione di rastrelliere e colonnine per le bici elettriche». —

FAGAGNA

Fieste sot dal morâr sabato e domenica con musica e sport

Continuano anche il prossimo fine settimana gli appuntamenti della Fieste sot dal morâr, nella sala polifunzionale in via Maggiore 85, a Madrisio di Fagagna. Sabato, dalle 19.30, serata di ballo con Ori e Denis. Domenica si comincerà alle 9.30 con la gara ciclistica per gli esordienti Fci e si proseguirà alle 18.30 con l'esibizione della banda "Borgna" e delle majorettes "Furlanutes". Gran finale dalle 20, di nuovo con ballo e musica, con Claudio Venier.

BUJA

Attività antalgica Gli appuntamenti alla piscina

Il Comune di Buja ha organizzato un ciclo di lezioni per le attività dolce e antalgica in acqua. Un'attività gratuita riservata alle persone residenti con età superiore ai 65 anni. Gli appuntamenti sono fissati i martedì e i giovedì di luglio e agosto alla Piscina spazio sport lido dalle 9 alle 10 per chi ha maggiori difficoltà fisiche o dalle 10 alle 11 per chi invece può svolgere un lavoro più intenso. Informazioni allo 0432960043.

L'EVENTO

Festa della trebbiatura Le borgate di Gemona celebrano l'antico rito

Sara Palluello / GEMONA

A Gemona arriva la prima festa della trebbiatura. Il 13 e 14 luglio nei locali dell'ex Cata in via Marzars verrà celebrato l'antico rito della tradizione contadina, evento condito da eventi collaterali, musica, chioschi e stand gastronomici.

La manifestazione è organizzata dal Consorzio Pro Loco Friuli Nord Est con il gruppo di Amîs Agricui di Glemone e alle borgate cittadine, con il sostegno e il patrocinio del Comune di Gemona e della Comunità di Montagna del Gemonese. L'idea della festa è di un gruppo di volontari della festa "Gemona, formaggio… e dintorni" tra cui Giovanni Forgiarini che l'ha condivisa con Paolo Forgiarini, presidente della borgata di Godo, e Aldo di Bernardo, presidente della Proloco Pro Venzone, che ne hanno coordinato l'organizzazione. Il programma del fine settimana è ricco e adatto a tutti: proposte tradizioni agricole con dimostrazioni di trebbiatura e imballaggio del grano, dimostrazioni di volo libero di parapendio, percorso natura all'interno dei campi con degustazione tra vigneti, frutteti e uliveti e laboratori didattici per spiegare l'agricoltura e l'ambiente ai più piccoli.

Alla riuscita della manifestazione partecipano tutte le borgate di Gemona: chi nel dare una mano alla gestione degli eventi e chi ai chioschi, dietro i fornelli e nel servizio ai tavoli. Saranno presenti anche un gruppo di contadini romagnoli di Conselice con cui Gemona ha stretto un gemellaggio nel 2023 dopo l'alluvione di luglio e anche loro porteranno una proposta gastronomica tipica del territorio. Attiva anche una ricca lotteria di beneficenza con premi agricoli e contadini. —

FAGAGNA

Morto in un incidente oggi l'autopsia a Monaco

FAGAGNA

Potrebbero essere celebrati sabato i funerali di Gino Monaco, l'imprenditore agricolo, molto conosciuto e apprezzato, che ha perso la vita in sella alla sua moto in un tragico incidente avvenuto il 29 giugno scorso, giorno in cui aveva da poco festeggiato, con gli amici di una vita, il suo 58esimo compleanno. La data delle esequie però deve essere ancora confermata in quanto in quanto i familiari sono in attesa dell'esito dell'esame autoptico che verrà effettuato oggi dal medico legale Ugo Da Broi. Intanto, la comunità fagagnese e collinare è ancora sgomenta per l'improvvisa scomparsa del compaesano. Lo scontro con un'auto è avvenuto a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. Monaco era una persona molto apprezzata nella propria comunità, amico di tutti, generoso, non si tirava mai indietro nel dare una mano alla Pro Loco di cui faceva parte e alle associazioni locali. Gino Spadon, così era chiamato da tutti era un appassionato di moto e coltivava, da sempre, la sua passione. —


Gino Monaco

SAN DANIELE

Minoranza polemica sulla Tari «Bisogna tutelare i cittadini»

SAN DANIELE

L'incremento della tassa sui rifiuti, deciso dall'assemblea civica nella seduta di lunedì, è passato con il voto contrario dei consiglieri di minoranza Nino Di Luch e Massimiliano Verdini. «C'era la nostra disponibilità a votare a favore – dichiarano –, trattandosi di un provvedimento indispensabile. Quando però, tabelle alla mano, abbiamo riscontrato che una casa di cura e di riposo pagherebbe più di un albergo di lusso e che gli oneri per una realtà di produzione artigianale sarebbero del 30% superiori a quelli della stessa attività svolta da una multinazionale, non abbiamo potuto restare indifferenti. Bisogna tutelare i cittadini o le multinazionali estere?», interrogano i due amministratori, sottolineando il valore della piccola impresa, «il tessuto sociale che rappresenta il vero made in Italy».

«Purtroppo – rilevano quindi – alle nostre rimostranze nessuno ha dato ascolto. E quando siamo passati al tema delle attività domestiche, la musica è peggiorata. Le tariffe sono giustamente proporzionali ai componenti del nucleo familiare: il problema è che non si tiene minimamente conto delle persone che lo formano, della loro età, del grado di parentela e del reddito. Una famiglia mono-reddito in cui vi siano coniuge a carico e magari anche tre figli minorenni è equiparata ad una con cinque persone adulte, con lauti stipendi».


Anche a San Daniele la Tari è aumentata: polemica in Consiglio

Aggiunge Verdini: «Il sindaco dovrebbe fare pressione sulla Regione perché essa agisca sul Governo affinché la tassazione sui rifiuti sia indirettamente proporzionale al numero dei figli». Nel corso della seduta è stata discussa pure la rendicontazione 2023, sulla quale interviene un'altra esponente dell'opposizione, la consigliera Alessandra Buttazzoni, molto critica su vari aspetti: «Tanti dei progetti indicati nel Dup dello scorso anno – commenta – non sono stati ancora affrontati. La situazione delle aree cimiteriali di San Daniele e Cimano è allarmante, per carenza di loculi; i lavori al teatro Ciconi sono fermi e non si hanno notizie sugli sviluppi: a suo tempo – ricorda – erano stati chiesti due milioni per il completamento degli interni, per gli arredi e il palco, ma non abbiamo certezza della somma necessaria. Nel frattempo sono state programmate opere in altri settori, ma senza – contesta – una programmazione precisa». —

L.A.

REMANZACCO

Addio al trentenne Riccardo, studioso delle viti

Il ricercatore dell'università di Udine si era sposato 9 mesi fa. I funerali saranno celebrati domani a Monteaperta

Lucia Aviani / REMANZACCO

Trent'anni appena, un matrimonio celebrato solo nove mesi fa, tanti progetti di vita: Riccardo Braidotti, giovane dalla profonda sensibilità ambientale – non per nulla aveva scelto di trasferirsi da Remanzacco, suo paese natale, nella bucolica frazione di Monteaperta, in Comune di Taipana –, se ne è andato nel cuore della giovinezza, portato via da un male inesorabile che lo aveva colpito sul finire del 2023 e contro il quale, purtroppo, le cure nulla hanno potuto.

Sconcertata la comunità d'origine dell'uomo, che tramite il sindaco Daniela Briz testimonia ai familiari la propria vicinanza e il profondo dolore per la perdita: «La tragica notizia – dichiara – ci ha sconvolto. Conosciamo tutti i genitori di Riccardo: sua madre, Paola Bezzo, è fondatrice dell'associazione Yoga in Fiore e componente della Banda delle Storie, gruppo che si prodiga per avvicinare al mondo dei libri e della lettura i più piccoli; una persona speciale, che ha trasmesso la propria bontà d'animo ai figli. A nome di tutta la popolazione rivolgo un forte abbraccio a questa famiglia straziata dal dolore: una famiglia – sottolinea – unita e generosa, sempre attenta al prossimo, che ha affrontato con coraggio la durissima prova che si è trovata costretta a vivere».

Aveva solo 24 anni, Riccardo, quando scelse «una casetta a Monteaperta» per dedicarsi «con antica calma – testimonia uno dei suoi due fratelli, Simone – allo studio, all'orto e alle api, alla cui salvaguardia e cura era attento più che alla produzione del miele».

L'amore per la natura è documentato anche dal percorso accademico di Riccardo, che dopo aver conseguito la laurea in Agraria all'Università di Udine era diventato ricercatore nello stesso Dipartimento, con l'obiettivo di scoprire varietà di viti resistenti alle bizzarrie del clima e adatte ad un'agricoltura sempre più naturale.

«Proprio in ateneo – racconta il fratello – aveva incontrato Valeria, che aveva conquistato con piccoli, dolci gesti. Erano una bellissima coppia, riservata e unita: due figure diverse e complementari, desiderose di crescere insieme». La storia d'amore era stata coronata dalle nozze, a ottobre. La malattia si era manifestata poco prima del grande giorno: il 30enne l'aveva affrontata con coraggio e positività, ma quando il peggio sembrava alle spalle la situazione era degenerata.

«La scorsa primavera – ricostruisce Simone – il male ha preso il sopravvento, lasciandoci senza spiegazioni, facendoci sentire piccoli e impotenti, nel silenzio, consapevoli dei nostri limiti in fatto di comprensione. E ora, sebbene alla scomparsa di Riccardo non ci sia rimedio, possiamo rendergli omaggio mettendo in pratica ciò che ci ha insegnato con l'esempio, più che con le parole: ridurre gli sprechi, concentrarsi sulle cose importanti, dalla famiglia al perseguimento dei propri obiettivi».

I funerali del giovane, che oltre alla moglie lascia i genitori Marco e Paola, i fratelli Simone e Federico e tanti affezionati parenti, saranno celebrati alle 17 di domani, venerdì, nella chiesa di Monteaperta. —


Il ricercatore Riccardo Braidotti, morto a 30 anni

IN BREVE

Pulfero
Si presenta il libro di Cristina Noacco

Domani, alle 18. 30, nella chiesa della grotta di San Giovanni d'Antro sarà presentato il libro di Cristina Noacco, "Timavo Natisone Isonzo. Fiumi, uomini e confini". Prevista una proiezione accompagnata da musiche con il fisarmonicista Liubomyr Bogoslavets.

Cividale
Gemelle dell'atletica di nuovo sul podio

Nuovo trionfo-tris per le gemelle dell'atletica, Costanza, Elisa e Giulia Palombo: a Casarsa, al Meeting giovanile di livello regionale, dove tutte e tre sono salite sul podio, componendo l'intero ventaglio dell'oro, argento e bronzo. Costanza si è classificata prima nei 600 metri, Elisa terza sulla stessa distanza, Giulia seconda nei 150.

MOIMACCO

È morto l'ex sindaco Di Minin Fu il vicepreside del Convitto

MOIMACCO

Se ne è andato all'età di 76 anni, vinto da una malattia contro la quale lottava da tempo, il professor Roberto Di Minin, figura conosciutissima nel Cividalese per il lungo ruolo di docente di matematica e fisica al liceo scientifico del Convitto nazionale Paolo Diacono – dove aveva rivestito, all'inizio degli anni Duemila, anche l'incarico di collaboratore del dirigente scolastico – e per l'impegno politico: è stato infatti sindaco di Moimacco, il suo Comune, dal 1980 al'92.

In entrambi i contesti ha lasciato il segno, soprattutto per la forte spinta all'innovazione, frutto di un marcato e pionieristico interesse per le nuove tecnologie, maturato in anticipo sui tempi. Lo conferma l'ex dirigente del Cnpd Oldino Cernoia, cui Di Minin fece da spalla, nelle vesti di quello che ante riforma della scuola era il vicepreside: «Molte delle progettualità avviate dal Convitto nel campo dell'innovazione digitale – testimonia Cernoia – sono state gestite direttamente dal professore, che nella materia era ferratissimo. Prima di diventare mio vice – conferma quindi – era stato docente di matematica e fisica. Successivamente ha appunto iniziato a collaborare con la dirigenza, portando avanti tantissime iniziative di sviluppo: era un grande esperto delle moderne tecnologie, settore che lo affascinava e appassionava. A livello umano e professionale era estremamente disponibile, dimostrando totale abnegazione nelle situazioni che necessitavano della sua presenza e di un suo intervento. Determinanti, fra l'altro – conclude Cernoia –, pure le competenze in ambito amministrativo, maturate nel corso del periodo vissuto da sindaco di Moimacco».


Roberto Di Minin: fu sindaco di Moimacco dal 1980 al 1992

Il professore aveva 76 anni I funerali domani nella parrocchiale

Erano gli anni Ottanta: Di Minin restò alla guida del Comune per più di due mandati, lasciando poi per ragioni di carattere familiare. Andava a scuola e al termine dell'attività didattica si spostava in municipio per gli adempimenti quotidiani: attentissimo alle esigenze in campo viabilistico, nel settore dell'illuminazione pubblica e dei servizi scolastici, «lasciava trasparire la sua devozione al ruolo», racconta l'attuale primo cittadino, Enrico Basaldella, per inciso nipote di Roberto Di Minin.

«Per me – commenta – è stato fonte di ispirazione nell'incarico che assolvo. Non ho avuto la possibilità di confrontarmi al riguardo con mio padre, che è stato a sua volta sindaco di Moimacco (dopo Di Minin) ma che è mancato troppo presto: l'ho fatto con mio zio, che era legatissimo alle vicende del paese. Anche negli ultimi tempi, quando la malattia gli impediva ormai una partecipazione attiva, il suo interesse per la realtà locale era vivo, acceso». Commosso il ricordo della vicesindaco Franca Bassetti, capo ufficio dell'area amministrativa nel periodo in cui Di Minin era ai vertici dell'ente: «Ha guidato la comunità in una fase difficile, con impegno, competenza, professionalità e rispetto per i cittadini. Il rapporto umano per lui era importante: c'erano collaborazione e condivisione delle problematiche, che venivano affrontate insieme».

I funerali del professore, che aveva insegnato pure all'Istituto tecnico agrario di Cividale e che lascia la moglie Bruna e i figli Alberto, ordinario alla Sant'Anna di Pisa, e Giulio, ricercatore in Svizzera, saranno celebrati domani alle 10.30, nella chiesa di Moimacco. —

L. A.

CIVIDALE

Notizie dal Comune Un nuovo servizio

CIVIDALE

Continua il processo di digitalizzazione del Comune di Cividale, il cui sistema di comunicazione si è appena arricchito di due nuovi strumenti, i canali di messaggistica WhatsApp e Telegram, che permetteranno di ricevere in tempo reale sullo smartphone notizie e avvisi di pubblica utilità.

«Il servizio offerto ai cittadini diventa così ancora più efficiente e capillare, raggiungendo una platea più ampia in modo diretto e immediato – dichiara Giorgia Carlig, vicesindaco con delega all'innovazione tecnologica –. Attraverso l'invio e la ricezione di vari tipi di contenuti, come testi, immagini, video, documenti e link, faciliteremo la condivisione di informazioni dettagliate, stimolando il coinvolgimento dei cittadini». L'iscrizione è anonima; la fruizione non comporta la rilevazione di nome e numero di telefono. —

L. A.

CIVIDALE

Borse lavoro giovani Richieste in municipio

CIVIDALE

C'è tempo fino alle 12.30 di domani per presentare domanda di partecipazione al progetto Borse lavoro giovani, che il Comune di Cividale riserva ai residenti tra i 18 e i 26 anni (17 nel caso dell'animazione al centro vacanze). Due i posti a disposizione per l'assistenza al pubblico nel Centro internazionale Podrecca Signorelli, nel periodo estivo, tre quelli al monastero di Santa Maria in Valle e tempietto longobardo, uno all'ufficio Turismo/Eventi, per supporto nell'organizzazione del Palio di San Donato. Una borsa lavoro è legata all'Ufficio Politiche giovanili, per le attività ricreative rivolte ai ragazzi e per l'avvio della Consulta giovani, mentre quattro permettono di collaborare al Centro vacanze. Previste 100 ore di attività, e un compenso di 400 euro. —

L. A.

Il progetto a Zuliano

Centro Balducci

Un centinaio di volontari in sostegno agli ultimi Il nemico è l'indifferenza

Il presidente Paolo Iannaccone: proseguiamo nel solco tracciato da don Di Piazza «Nell'ultimo anno abbiamo accolto 46 persone, fra loro c'erano 18 minori»

ALESSANDRA CESCHIA

A due anni dalla scomparsa di don Pierluigi Di Piazza, prete di frontiera, il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano da lui fondato prosegue la sua attività con rinnovata forza sotto la guida di don Paolo Iannaccone, che stila il bilancio di un biennio impegnativo.

Un'eredità pesante quella che ha accettato e portare avanti. In che direzione sta procedendo il Centro "Ernesto Balducci"?

«Rimanendo fedele ai valori che ci ha lasciato in eredità, cercando di dare risposte concrete nella creatività che l'oggi ci richiede, ponendoci di fronte a situazioni sempre nuove. I pilastri restano quelli della promozione culturale e dell'accoglienza».

Nella recente assemblea dei soci ha presentato la relazione dell'attività svolta nel 2023. Un anno caratterizzato da numeri imponenti…

«I numeri – 451.000 euro di proventi a fronte di 441.000 di costi – sono la radiografia di una realtà medio-piccola, capace di fare scelte oculate che le permettono di essere sana economicamente e di garantire l'operatività futura. Inoltre, dicono la capacità di tessere relazioni con le istituzioni e con altre realtà associative che operano sul territorio, perché da soli non si va da nessuna parte».

La situazione economica, grazie alle erogazioni liberali, è tornata positiva.

«Nel 2022 avevamo chiuso con un disavanzo di 7.000 euro, il 2023 con un avanzo di quasi 10.000. Al di là dei fondamentali contributi pubblici o privati ricevuti partecipando a gare o a bandi, questo risultato è dovuto anche al fatto che il 30% delle entrate proviene da erogazioni liberali o dalla scelta di devolvere il 5 per mille da parte delle persone che credono nel nostro operato; grazie alla loro solidarietà è stato possibile realizzare progetti per metà delle persone accolte, che nel 2023 sono state 46, di cui 18 minori: 25 dall'Ucraina, in convenzione con il Comune di Udine, le altre da Afghanistan, Benin, Camerun, Ghana, Iraq, Nigeria, Pakistan e Siria. Inoltre abbiamo potuto proseguire l'accordo con l'Azienda sanitaria e le rispettive famiglie per l'autonomia abitativa di tre giovani disabili mentali che, in ambiente protetto, seguiti dagli educatori della "Terza Via", realizzano il loro sogno. Abbiamo voluto illustrare per il 2023 anche i proventi e i costi figurativi: ci ha colpito la cifra di 300.000 euro, frutto del valore dell'utilizzo in comodato d'uso dei locali della parrocchia, delle donazioni di alimenti e vestiti, e del servizio delle tre sorelle della Sacra Famiglia e del lavoro gratuito di cento volontari, punta di diamante del Balducci».



Don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Ernesto Balducci, con i genitori di Giulio Regeni

«Ci hanno definiti "officina di pensiero" È importante in un tempo in cui assistiamo a derive autoritarie»

«Uscire è l'imperativo per incontrare chi è ai margini, affiancare chi soffre e non vede rispettati i propri diritti»

«A fronte dell'emergenza sociale legata al bullismo e agli atti di violenza bisogna coinvolgere i giovani»

Una realtà che si regge sul volontariato a che non avrà futuro se non riuscirà ad arrivare ai giovani. Come?

«Non ho risposte preconfezionate. Quello che mi sento di dire è che, anche a fronte dell'emergenza sociale legata al bullismo e agli atti di violenza che si stanno consumando in città, sarà sempre più importante coinvolgere i giovani in esperienze di volontariato nelle quali sperimentino la gioia di essere dono verso chi fa fatica. Se qualcuno volesse fare il volontario al "Balducci" le porte sono aperte, ma ci stiamo attrezzando, a partire da gennaio 2025, a offrire ai giovani anche il servizio civile volontario mediante la collaborazione con le Acli. Inoltre, vedo importante fare cultura dando voce ai giovani, perché non sono bottiglie da riempire, ma candele da accendere. Sento l'urgenza di dare loro la possibilità di divenire protagonisti nell'oggi. Un contributo in questa direzione è il concorso che con altre realtà verrà presentato a fine settembre e che potrà permettere ai minori di 25 anni di esprimersi attraverso la musica, il teatro, la letteratura e l'arte, su tematiche legate ai diritti e alla giustizia, all'inclusione e all'accoglienza, alla pace e alla cura del creato».

La vostra attività sempre più spesso esce dai confini del Centro per estendersi alle realtà di sofferenza ed emarginazione, dalla Cavarzerani al Silos di Trieste, con quali obiettivi?

«Uscire è un imperativo etico. Significa incontrare chi è messo ai margini, è affiancare chi soffre e non vede rispettati i propri diritti. Perché – come affermava Gino Strada – "i diritti sono di tutti, altrimenti chiamateli privilegi". Uscire è non girarsi dall'altra parte e abbandonare l'indifferenza dilagante. Uscire è incontrare volti, capire da che parte vogliamo stare, quale futuro desideriamo costruire e consegnare a chi verrà dopo di noi, su quale tipo di società scommettiamo. Ecco gli obiettivi. Sono i medesimi che ci hanno spinto, dopo la morte di Pierluigi, a riprendere i contatti con la Commissione Interecclesiale Giustizia e Pace di Bogotà, in Colombia, al fine di accompagnare con un progetto di cooperazione internazionale le comunità indigene, afrodiscendenti e meticce di quella terra di confine evitando la loro dispersione e tutelandone i diritti».

L'ultima famiglia che avete accolto arriva dalla Striscia di Gaza. Una strage senza fine?

«Strage è stata quella di Hamas del 7 ottobre scorso. Strage è quella che Israele perpetra verso una popolazione, quella palestinese, sulla Striscia di Gaza. E le vittime spesso, dall'una e dall'altra parte, sono persone innocenti, bambini, donne e anziani in primis. Vedere sul corpo di un bambino di nove anni i segni delle esplosioni di quella guerra mi dice il vergognoso livello di disumanità che abbiamo raggiunto. Accogliere una mamma con i suoi tre figli, perché il minore possa ricevere adeguate cure all'ospedale infantile "Burlo Garofolo" di Trieste, non cancella la barbarie, ma dona un po' di respiro e di serenità a quella famiglia. Da questa accoglienza, che si fa abbraccio, la vita può ripartire».

Veniamo alla programmazione culturale. Quali i progetti in cantiere?

«Una persona amica ha definito il "Balducci" come "officina di pensiero". Mi ritrovo in questa definizione quanto mai in questo tempo dove la parola democrazia è messa in crisi da derive autoritarie e da sistemi violenti e discriminatori. C'è bisogno di imparare ad accoglierci tutti, nella reciproca diversità e con le proprie fragilità. Ecco perché, oltre a quanto già anticipato, abbiamo in cantiere il 32° Convegno internazionale di fine settembre, che quest'anno porterà come tema "Ti proteggerò. Abitare insieme la fragilità". È un desiderio che ci appartiene, è la strada che intravediamo per tempi di vera pace». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il fiume e i suoi pericoli Un progetto per 100 ragazzi

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Come hanno dimostrato recenti drammatici fatti di cronaca, dei fiumi bisogna avere rispetto e reverenziale timore, ma si può essere anche "amici" se ben preparati al corretto approccio coi meravigliosi corsi d'acqua che arricchiscono la nostra regione. La polizia locale della Comunità del Friuli orientale su questo tema, ha condotto nelle scuole primarie e secondarie di primo grado degli otto comuni della comunità – San Giovanni al Natisone, Buttrio, Cividale, Moimacco, Pradamano, Premariacco, Prepotto Remanzacco – l'attività a valenza locale "IO sto con il fiume", nell'ambito del progetto in materia di sicurezza urbana "Comunità sicura, partecipe e solidale".

Finanziato dalla Regione Fvg, il progetto ha previsto la consegna di mille libretti contenenti il regolamento della polizia urbana, le norme, lezioni in classe a cura della Forestale, assieme a un'uscita didattica sul fiume per 60 studenti. L'attività didattica e formativa si è conclusa con la predisposizione di un elaborato multimediale che riassumesse l'esperienza e quanto imparato; rimarrà a disposizione delle scuole quale "passaggio di testimone" tra le classi che si succederanno. Sono state premiate le presentazioni multimediali realizzate dalle classi, per un totale di circa un centinaio di ragazzi. L'elaborato predisposto dalla classe 5ˆ della scuola primaria di San Giovanni è stato ritenuto il più meritevole; al secondo posto, ex aequo, la classe 4ˆ della medesima scuola e la classe 5ˆ della scuola primaria di Prepotto. La prima classificata ha vinto una discesa in canoa lungo un tratto del Natisone, svoltasi in sicurezza grazie alla collaborazione di un privato, che ha fornito attrezzature e i dispositivi necessari ai 19 alunni e ai docenti, accompagni da esperti istruttori. Gli alunni delle due classi qualificatesi al secondo posto hanno ricevuto un gadget dal Comando consistente in una sacca riportante lo slogan "IO sto con il Fiume".



Alcuni dei ragazzi coinvolti dal progetto "Io sto con il fiume"

«Negli incontri informativi di educazione civica che abbiamo tenuto nelle scuole del territorio – riporta il comandante della Polizia locale della comunità del Friuli Orientale, Fabiano Gallizia – è stata evidenziata la necessità di tutela del decoro della propria città e il rispetto per l'ambiente che ci circonda, in particolare per l'ambiente fluviale». —

NELLA FRAZIONE DI GRIONS

Il Superenalotto a Sedegliano fa vincere 1,5 milioni con 3 euro

Una colonna frutta 58 mila euro, l'altra il restante capitale. Ignoto il fortunato
Il titolare della ricevitoria Valoppi: «Abbiamo brindato, qui arriva tanta gente...»

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Due vincite in una sola colonna del Superenalotto per una somma complessiva di 1.505.447 mila euro a Grions non si era mai vista alla ricevitoria Le Gris Bar che si affaccia sull'unica piazza del paese. Nella piccola frazione del comune di Sedegliano di poco più di 300 persone la notizia della vincita è arrivata come uno tsunami che ha travolto la vita tranquilla di un paesino di campagna. I fratelli Stefano e Sandro Valoppi, con la moglie Luciana e il figlio Mirco titolari dell'esercizio pubblico, hanno appreso con grande stupore la notizia martedì sera via Internet. Avete festeggiato? Chiediamo a Sandro: «Sì, qualche brindisi e niente di più. La giocata – racconta – può essere stata effettuata nella giornata di domenica, non ho la minima idea di chi può essere stato. Questo bar, oltre ai clienti soliti del posto, è frequentato da tante persone di passaggio. È solo un anno e mezzo che abbiamo avviato il Superenalotto ed è una grande soddisfazione per questo colpo di fortuna. Speriamo - aggiunge il fratello Stefano – che con questo evento aumenti la clientela per poter azzerare i costi di gestione del terminale Sisal, in quanto i canoni sono alti da pagare. La giocata è stata effettuata per un valore di tre euro, due colonne col superstar. La singola colonna ha dato origine a due vincite. Sarà pagata al vincitore la vincita per punti 5 che è di 57.901,81 più la vincita punti 5 Stella per un importo di 1.447.545,25 che dà il totale di 1.505.447.06».



I titolari della ricevitoria brindano con la cifra posta a grandi caratteri

Si ricorda chi può aver effettuato la giocata? «Questo locale che si trova all'angolo con la strada provinciale del Varmo che va fino a San Daniele è molto frequentato. Difficilissimo immaginare chi abbia potuto vincere perché la giocata è troppo comune. Ci auguriamo che tutto questo denaro sia andato a una persona bisognosa o generosa verso il prossimo, e, se vorrà lasciarci un piccolo omaggio saremo felici di festeggiare con tutta l'amata clientela».

E di clientela al Le Gris Bar ce n'è tanta, considerata la gestione attiva dal 1952 con ben tre generazioni che si susseguono al servizio del paese. La gente come ha reagito a questa notizia? «Incredulità, meraviglia, sempre con la curiosità di individuare l'ipotetico vincitore che potrebbe essere anche una persona dei paesi vicini, il bar – racconta ancora Stefano – è anche frequentato da tanti extracomunitari, ormai cittadini italiani che lavorano qui da decenni. Considerato che non abbiamo la più pallida idea di chi sia il vincitore, tutte le ipotesi sono possibili».

Il bar-ricevitoria è aperto dalle 7 fino a tarda sera in orario continuato. Dietro al bancone si danno il cambio i fratelli Stefano e Sandro con la moglie Luciana e il figlio Mirco. Il locale è un punto storico di riferimento per il paese. «È stata una giornata normale – conclude sempre Stefano Valoppi – forse perché è mercoledì giornata in cui non c'è nessuna estrazione». —

CODROIPO

Titoli in pista e su strada per i fratelli Matilda e Jacopo

Pierina Gallina / CODROIPO

Matilda e Jacopo Pitta hanno rispettivamente 13 e 16 anni, vivono a Codroipo e sono fratelli. Fin dai tempi del triciclo, entrambi sono appassionati delle due ruote, come mamma Silvia e papà David. Jacopo, fin da piccolissimo, garantiva che, da grande, sarebbe diventato come Pantani.

Ora che è quasi grande, ne sta seguendo le orme, oltre che frequentare il Malignani, con ottimo profitto. A fine giugno, al velodromo Ottavio Bottecchia di Pordenone, ha indossato ben quattro maglie di campione regionale di ciclismo su pista, come tesserato della Ciclistica Sacilese.

In due giornate dei campionati regionali su pista, Jacopi Pitta ha letteralmente dominato la competizione nella categoria Allievi, risultando appunto primo in ben quattro specialità: velocità individuale olimpica, velocità a squadre, madison e keirin, sbaragliando una novantina di concorrenti.


Matilda Pitta


Jacopo Pitta

Matilde, invece, che fa parte del team femminile della Libertas Ceresetto, nella sua prima esperienza al campionato regionale su pista si è classificata terza nell'omnium della categoria esordienti, dopo aver vinto la maglia di campionessa regionale di ciclismo su strada a Morsano al Tagliamento, sempre in provincia di Pordenone, ed essersi classificata seconda al campionato trentino.

I fratelli Pitta, codroipesi, promettono ancora grandi conferme in uno sport – ciclismo su strada e su pista – che richiede disciplina e sacrificio, ma regala ineguagliabili soddisfazioni. Entrambi hanno dimostrato di saper guidare la bicicletta, qualità degli atleti che possiedono destrezza e che ha caratterizzato la carriera di molti campioni, ultimo dei quali il bujese Jonathan Milan. —

MERETO DI TOMBA

Burlone in Consiglio Mestroni è il suo vice

Il sindaco si occuperà di Protezione civile e Lavori pubblici
Deleghe anche ad altri componenti di maggioranza

MERETO DI TOMBA

La nuova amministrazione ha debuttato giovedì scorso alla presenza di oltre un centinaio di persone con il consiglio comunale convocato dal neosindaco Sandro Burlone. Tra i punti più rilevanti, oltre a quelli istituzionali, la comunicazione del sindaco sulla composizione della giunta, le deleghe conferite ai consiglieri e la presentazione degli indirizzi generali delle linee programmatiche. La scelta sulla composizione dell'organo esecutivo è stata guidata dalla selezione dei profili di maggiore competenza, con la volontà di rappresentare quanto più possibile il territorio. Il primo cittadino Sandro Burlone, 56 anni, si è riservato le deleghe di Protezione Civile, Lavori pubblici e Rapporti istituzionali.

Al vicesindaco Mattia Mestroni, 36 anni, sono state attribuite le deleghe a Istruzione, Cultura, Politiche giovanili, Associazioni e Volontariato. Quattro gli assessori nominati: Vittorina Miotti, 45 anni con deleghe a Politiche sociali, Famiglia e della disabilità, Attività sociali e ricreative, Rapporti con le istituzioni religiose, a Raffaele Cisilino, 45 anni, deleghe a Attività produttive, Politiche per il lavoro, Turismo, Daniele Nigris, 53 anni unico assessore esterno, Bilancio, Tributi, Sanità. Ulteriori deleghe sono state attribuite ai consiglieri di maggioranza: Paolo Toppano, 39 anni Agricoltura, Ambiente, Energia, Melissa Fanutti, 42 anni, delega alla Sicurezza, a Ivano Fabbro, 52 anni Pianificazione urbanistica, Manutenzioni, Sport. A Michela Pecile, 47 anni, affidate le Pari opportunità. Luca Bulfone, 54 anni è stato nominato capogruppo di maggioranza con delega al Personale.


SANDRO BURLONE
SINDACO
DI MERETO DI TOMBA


Mattia Mestroni vicesindaco
Vittorina Miotti


Raffaele Cisilino
Daniele Nigris

La composizione dell'esecutivo è stata scelta sulla base dei profili di competenza

Fabello: speriamo che gli interessi dei cittadini prevalgano su quelli di partiti

Nel suo intervento il sindaco ha evidenziato che «a Mereto hanno votato oltre 1.500 persone, più 74% degli elettori residenti, risultato che ha coronato una campagna elettorale che ha visto un serio impegno da parte delle due liste sfidanti. Traguardo – secondo il primo cittadino – di vanto per la vita democratica di Mereto di Tomba e che testimonia la capacità dei 26 candidati, che ringrazio, nell'intercettare e interloquire con le persone». Paola Fabello dell'opposizione ha ribattuto: «L'esito elettorale non ha definito una situazione netta, considerato che 14 voti di differenza tra le due liste sono un numero minimo, e come lista civica, rappresentiamo metà della comunità di Mereto di Tomba. Ci auguriamo - ha concluso – per il bene delle nostre Comunità che gli interessi dei partiti non vengano messi davanti a quelli dei nostri cittadini». —

M.C.

VARMO

L'ultimo saluto a Pasutto il barbiere di Romans

Monia Andri / VARMO

Comunità in lutto per la scomparsa di Giancarlo Pasutto, il barbiere di Romans. Figura di spicco del mondo del volontariato, Giancarlo Antonio Pasutto, pensionato, di 71 anni era conosciuto ben oltre la frazione in cui viveva, Romans. In pratica ha fatto barba e capelli a diverse generazioni di concittadini. Il vicesindaco di Varmo con deleghe Associazioni, Sport e Patrimonio, Davide De Candido e il presidente della Pro Loco di Romans, Fabio del Zotto lo ricordano così: «È stato presidente dell'Unione sportiva – Romans dal 95 al 99, ha collaborato per tantissimi anni, in particolare negli anni 80 e 90 sia con appunto, l'Unione sportiva sia con la parrocchia di Romans. Si è sempre speso per la realizzazione della sagra. È stato lui proprio il cuore pulsante sempre negli 80-90 e 2000». Componente della Protezione civile, metteva il suo tempo libero a servizio degli altri. I funerali si terranno oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Romans, ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria del cimitero di Rivignano. —


Giancarlo Antonio Pasutto

A CERVIGNANO

Rifiuti abbandonati in strada nonostante telecamere e multe

Il comandante della Polizia locale: il giudice non accoglie l'atto senza un filmato
Il fenomeno si è spostato dal centro alla periferia: «Chiediamo aiuto ai cittadini»

Francesca Artico / CERVIGNANO

L'installazione di telecamere collegate all'intelligenza artificiale per individuare chi abbandona i rifiuti in strada o altri luoghi non fa desistere le persone a compiere questo gesto di grande inciviltà: a Cervignano il fenomeno dell'abbandono selvaggio di sacchi e borse di immondizie di ogni sorta continua, soltanto che si è spostato dal centro alla periferia. L'ultimo atto, lunedì e martedì, in via Gramsci, via Gervasutti e via Marcuzzi, dove ovviamente non ci sono telecamere, e in zona piazzola della Caritas dove hanno addirittura lasciato un passeggino. Ma anche da piazza Primo Maggio, adesso i soliti ignoti, abbandonano i loro sacchetti sotto il sottopassaggio ferroviario, all'ingresso in citta, dando così un'immagine alquanto brutta di Cervignano.

Ricordiamo che da inizio giugno cinque Comuni dell'area del cervignanese afferente alla Polizia locale intercomunale, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo d'Aquileia e Campolongo Tapogliano e ovviamente Cervignano, hanno messo in campo telecamere collegate all'intelligenza artificiale per individuare chi commette questi reati. L'intervento che è sperimentale e avrà la durata di un anno, è stato affidato a una ditta bolognese specializzata in questo tipo di operazioni e avrà un costo complessivo di 26 mila euro, ed è legato ad un sistema innovativo di videosorveglianza ad altissima definizione, creato specificatamente contro l'abbandono di rifiuti ed il conferimento irregolare, che vede il posizionamento di 4 telecamere (mobili) in tre siti che presentano questa criticità, che registreranno h24, selezionando solamente gli eventi utili, cioè il momento dell'abbandono del rifiuto, grazie all'intelligenza artificiale.


Anche nalla zona del piazzale del porto la situazione è questa


Il comandante Federico Ferrazzo

Come spiega il comandante della Polizia locale intercomunale, Federico Ferrazzo, «il problema adesso si è spostato dal centro alla periferia, nonostante lo spostamento delle telecamere mobili, non riusciamo a individuare chi effettua questi abbandoni. Non è neppure facile sanzionare le persone se non dimostriamo con il filmato o la flagranza di reato – afferma –, il giudice di pace non accoglie l'atto sanzionatorio. Per questo chiediamo ai cittadini che se vedono qualcuno che abbandona sacchetti di rifiuti, facciano una foto e ce la inviino, così ci darebbero una mano a contrastare il fenomeno, questo ci aiuterebbe molto».

Per l'abbandono dei rifiuti in strada scatta la sanzione al Codice della strada di 26 euro, per l'abbandono di rifiuti consistenti scatta la denuncia, ma evidentemente questo non costituisce un deterrente visto che la situazione continua. —

CERVIGNANO

Teatro nei luoghi Il via questa sera con l'ambiente

Teatro nei luoghi: oggi primo appuntamento in piazza San Giacomo a Cervignano alle 20.45 con lo spettacolo "Cretino! non avrai altra terra all'infuori di me". Un climatologo e due attori confrontano la loro competenza in tema di ambiente e la loro capacità di interpretare la crisi radicale che sta vivendo il pianeta, mettendo in scena il potere dell'arte di porre domande e inseguire risposte. Ingresso libero. In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno alla Casa della musica con 96 posti disponibili. Dal 10 luglio ritornano in piazza Indipendenza, i Mercoledì Dj dalle 19 alle 24. Si parte con la serata con Nanny Jay del 10 luglio e si prosegue il 17 luglio con la Musique Boutique Deejay set e sax, per concludere il 24 luglio con i Master Dee. Alle serate parteciperà lo special gust Melly Dj. Il 31 luglio, sempre in piazza Indipendenza, si terrà la Karaoke Night Aperiparty a partire dalle 19. In palio premi al miglior duetto, solista uomo, solista donna, gruppo ragazzi, gruppo più numeroso. Gli eventi sono organizzati dal Comune di Cervignano e dalla Casa della Musica, e sono a partecipazione libera.

F.A.

BAGNARIA ARSA

Serate con gli autori Si comincia oggi col libro di Alice Basso

BAGNARIA ARSA

Sarà Alice Basso con il suo romanzo Una festa in nero (Garzanti Editore) ad aprire stasera l'ottava edizione di "BagnAria di libri". L'autrice piemontese presenta il quinto e ultimo lavoro della saga che ha come protagonista la dattilografa-investigatrice Anita Bo. Qui la troviamo inseguita da spie in tempi sempre più bui e pericolosi che metteranno Anita alla prova come non mai.

Il 5 luglio la giornalista Anna Piuzzi dialogherà con Manuela Faccon che con il suo Vicolo Sant'Andrea 9 (Feltrinelli) porta nella Padova degli anni Cinquanta dove si incontra Teresa che lavora come portinaia in un palazzo del centro.

Il 12 luglio sarà la volta di Angelo Floramo con il suo Breve storia sentimentale dei Balcani (Bottega Errante). Un viaggio che esplora in profondità le geografie, le anime, la Storia attraversando il confine orientale per addentrarsi nella terra balcanica che sconfina verso gli Urali e segue il Danubio.

A chiudere la manifestazione il 15 luglio Cristiano Tiussi incontrerà Andrea Bellavite e il suo Gorizia Nova Gorica. Due città in una. Guida alla capitale europea della cultura (Ediciclo 2024). Gorizia e Nova Gorica sono uno spazio antropologico da conoscere e da amare sono un mosaico di architetture, gusti, suoni e colori da scoprire, guardando attraverso gli occhi delle persone le profonde radici, le dolorose ferite e le coraggiose rinascite. Gli incontri con gli autori realizzati con il sostegno di Credifriuli si terranno, sempre alle 20.30, al lasciato Paola Dal Dan in via della Chiesa a Privano di Bagnaria Arsa. —

F.A.

SAN VITO AL TORRE

Aurora Gregoretti ha compiuto 100 anni

SAN VITO AL TORRE

Sono stati desteggiati il 24 giugno nella piazzetta della Madonnina a San Vito al Torre i 100 anni di Aurora Gregoretti. Una giornata che ha coinvolto moltissime persone riunite per festeggiare questo traguardo straordinario. Don Federico Basso, nell'occasione, ha celebrato la Messa nell'Anconetta della Madonnina dove Aurora non fa mai mancare i fiori. A festeggiare il compleanno di Aurora i figli, parenti e amici e il sindaco Gabriele Zanin, che ha nome di tutti i cittadini, le ha donato un mazzo di fiori.


La festa per Aurora Gregoretti

Nata il 24 giugno 2024, Aurora ha trascorso la sua giovinezza nella vita di campagna: fin da piccola era al fianco del padre allevatore e contadino, imparando il valore del lavoro e la dedizione alla terra e agli animali. Fin dalla giovane età ha dovuto assumersi responsabilità e impegni, dimostrando maturità e una tenacia fuori dal comune. Nel 1948 incontra Bruno Menon, ed è un amore che sfocia nel matrimonio. Insieme costruiscono un'unione solida coronata dalla nascita di Mario e Angela. —

F.A.

Traguardo scolastico conseguito al Malignani di San Giorgio di Nogaro
«Ero l'unica in una classe maschile, ma il rapporto è sempre stato bello»

Giulia è la prima diplomata in Meccanica e meccatronica

LA STORIA

È la prima ragazza diplomata in Meccanica e meccatronica all'Istituto tecnico scientifico Arturo Malignani di San Giorgio di Nogaro, afferente all'Isis Bassa Friulana di Cervignano del Friuli. Si chiama Giulia Sguazzin, ha 19 anni ed è sangiorgina; già campionessa regionale di canottaggio per la Canoa San Giorgio dove insegna questo sport ai bambini, ha conseguito questo nuovo titolo in un istituto storicamente a prerogativa esclusivamente maschile. Unica ragazza a frequentare questo indirizzo di studio, ovviamente unica in una classe di ragazzi.

Una scelta di vita non facile quella operata da Giulia in terza media, ma che ne rivela tutta la determinazione e l'impegno, «fatta – dice – forse perché influenzata dalla professione di mio padre Massimo che opera in un settore attinente, ma anche perché la matematica mi è sempre piaciuta. Scegliere questa scuola non mi ha penalizzata in quanto donna, anzi il rapporto in classe è sempre stato bello». Ma Giulia guarda già oltre e ha le idee ben chiare, infatti spiega che «a settembre effettuerò il test di accesso all'Istituto tecnico di meccanica e meccatronica di Torino, corso che dura due anni, poi via alla professione. Mi vedo un futuro all'Ufficio tecnico di qualche azienda, con l'obiettivo di adire a livelli dirigenziali – dice-. Chiaramente non mollo di insegnare canottaggio, lo farò anche a Torino se supererò il test».


Giulia Sguazzin

La soddisfazione dell'insegnante Xodo: «Sempre motivata e determinata»

Di questa "inaspettata e gradevole" notizia, il conseguimento del diploma in Meccanica e meccatronica della prima giovane donna, ne parla l'insegnante Antonella Xodo, che anche a nome della dirigente e del consiglio di classe, esprimendo «soddisfazione per il bel risultato raggiunto da Giulia, già campionessa regionale di canottaggio, nonché stagista all'azienda Ralc Italia. Che sia stata sempre determinata e motivata, lo sapevamo – afferma la docente –, perché fin dal primo anno di scuola ha superato le iniziali difficoltà, e dimostrato di sentirsi a suo agio e in armonia con tutta la classe di maschi. Pioniera di un cambio di rotta scolastico, diretto a sensibilizzare e a far valere le qualità delle risorse femminili in ambiti scolastici e lavorativi di storico appannaggio maschile. Un traguardo in cui credono anche le aziende dell'ambito della Meccanica, infatti già da alcuni anni sottolineano l'importanza dell'inclusione femminile nelle industrie che operano in questo settore. Le donne quindi sono ricercate nell'ambito della Meccanica e della meccatronica e sono attive nell'ufficio tecnico, della logistica, della Produzione e in ogni settore aziendale. Ci auguriamo – conclude orgogliosa Xodo – che il bel traguardo raggiunto da Giulia apra la strada e possa incoraggiare tante ragazze a intraprendere un indirizzo di studi ancora insolito per le donne, ma che può dare soddisfazioni». —

F.A.

LA DECISIONE DEL COMUNE DI LIGNANO

Navetta gratuita per il mare se si lascia l'auto al luna park

Le domeniche di luglio e agosto, nonché il giorno di Ferragosto, dalle 9 alle 21
Previste sei fermate in corrispondenza degli uffici spiaggia di Sabbiadoro

Sara Del Sal / LIGNANO

Una navetta gratuita per il mare. Non pensata soltanto per chi è in vacanza a Lignano, ma anche per i turisti giornalieri, che, soprattutto di domenica, faticano a trovare parcheggio per andare in spiaggia. Parte domenica il servizio, gratuito, che ogni 15 minuti collegherà il parcheggio libero del Luna Park Strabilia, che si trova in viale Europa e che di giorno non viene molto utilizzato, con il Lungomare di Sabbiadoro. Nasce dall'impegno economico dell'amministrazione comunale e sarà attivo tutte le domeniche di luglio e agosto, nonché il giorno di Ferragosto, dalle 9 alle 21. Sono due le navette impegnate, che lungo il tragitto osserveranno sei fermate, in corrispondenza degli uffici spiaggia di Sabbiadoro 2, 5, 7, 11, 14 e 18.

«I partner di questo servizio, oltre al Comune – spiega l'assessore comunale a Viabilità e trasporti, Marina Bidin – sono Lisagest, il Consorzio SpiaggiaViva e il Tavolo Lignano 2030». L'idea è stata condivisa all'interno del tavolo Lignano 2030, che da sempre persegue anche una linea molto sensibile alle tematiche ambientali. «Questo è un primo passo verso una apertura maggiore nei confronti delle vacanze green e bike friendly – spiega Marco Andretta il presidente del tavolo –. Abbiamo collaborato con Giulio Gigante, il nostro referente che si occupa del reparto balneare all'interno del tavolo. Il ragionamento è stato semplice perché il luna park ha un parcheggio di 400 posti auto e questa soluzione aiuta a rendere meno carica la zona del centro. In questo modo, invece potremmo utilizzare quello spazio come un parcheggio scambiatore nella località balneare. Abbiamo deciso di partire da Sabbiadoro per testare il servizio e vedere quali sono i suoi punti di forza o in cosa possa essere implementato. I due bus partono a un quarto d'ora uno dall'altro e ci mettono circa 30 minuti a compiere il percorso, ma in questo modo – conclude Andretta – riusciremo a rendere meno trafficate le arterie centrali aprendo quindi a delle soluzioni che guardano al futuro con maggiore presenza di vie ciclabili o dell'utilizzo di viabilità alternative».


In spiaggia si arriverà gratis con la navetta dal luna park

«Si tratta di un collegamento comodo e gratuito, per offrire, in particolare al turista pendolare, un nuovo modo, più sostenibile, di raggiungere la spiaggia. Questa nuova soluzione ci permetterà di avere un vantaggio anche per quanto riguarda la congestione del traffico – prosegue Bidin – evitando le code in uscita dal centro e diluendo le partenze, almeno di chi utilizzerà il bus, ogni quindici minuti».

«Il nostro auspicio – conclude l'assessore – è quello di trovare un riscontro positivo nei confronti di questo nuovo servizio che al momento è sperimentale, in modo tale da poter iniziare a ragionare in merito a una sua introduzione stabile e, qualora si rivelasse necessario, una implementazione, già dall'avvio della prossima stagione turistica». —

LATISANA

Più spazi per i dehors anche nelle aree private a uso commerciale

LATISANA

Una città che si fa sempre più accogliente, fuori e dentro i suoi esercizi commerciali, abbellendosi con nuove soluzioni per sorseggiare qualcosa anche all'aperto. Latisana punta ancora di più sui dehors, cambiando leggermente il suo regolamento al fine di concedere ancora maggiori possibilità ai suoi imprenditori. Approvato nel 2008, il regolamento per la disciplina dell'installazione su aree pubbliche o di uso pubblico ai fini commerciali di strutture quali gazebo, dehors, chioschi, aree recintate, piattaforme, arredi e simili, per l'arricchimento e la diversificazione dell'offerta commerciale dei pubblici esercizi, è stato rivisitato sostanzialmente lo scorso anno e anche martedì sera, in sede di consiglio comunale.

L'ultima modifica nasce dall'osservazione e dal recepimento delle necessità di chi nel territorio opera. «Abbiamo esteso la possibilità di mettere dei gazebi anche in aree private ad uso commerciale in cui è consentito l'accesso al pubblico – spiega il vicesindaco Ezio Simonin – si devono rispettare le dimensioni delle aree interessate, che non devono avere delle superfici complessive che superino i 40 metri e sottoscrivendo una fideiussione. I permessi anche in questo caso hanno una durata di 3 anni e sono rinnovabili di ulteriori tre anni».

Quella degli spazi privati non è però l'unica novità: da ora è consentita anche l'installazione delle strutture e degli arredi anche su aree separate dall'esercizio commerciale, da viabilità comunale, ferma restando la dimostrazione dell'attraversamento della stessa in sicurezza per lo svolgimento dell'attività, previo parere positivo della Polizia locale. —

S.D.S.

LATISANA

Iniziano i giovedì con i concerti Negozi fino alle 23

LATISANA

Cinque "Sere d'estate" a partire da oggi per una rassegna che si consolida e si fa sempre più ricca tra shopping e musica, con una conclusione tutta da cantare affidata agli Absolute5. «Tutti i giovedì sera del mese prevedono iniziative pensate dal Comune in collaborazione con l'associazione Negozi amici e con la Pro Latisana», spiega il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini.

Tornano quindi i giovedì sera in centro città tra shopping e musica, che non solo si sono rivelati una ottima soluzione per animare la vita cittadina, ma sempre di più richiamano visitatori e curiosi anche da fuori città, pronti a godersi una serata all'aria aperta approfittando anche di ascoltare un po' di musica dal vivo.

«Una novità di quest'anno - spiega Serafini - è che avremo sempre, in piazza Indipendenza, l'animazione per i bambini a cura di Maravee». Le novità, in realtà, sono parecchie, a partire dal fatto che ogni giovedì, con i negozi aperti fino alle 23 e con i locali che proporranno i loro dj set, le piazze coinvolte saranno due: ovvero la centralissima piazza Indipenzenza e la piccola ma accogliente piazza Garibaldi.

Si parte quindi questa sera e ci saranno per l'occasione Federica e Franco Amato con il loro Fluo Party ad animare la festa, mentre nella piazza centrale ci sarà intrattenimento con i Moviebband. L'11 luglio si esibiranno l'associazione Musicultura coro Santa Cecilia e Gianni Sax, il 18 la JJ Swing Band e Saverio De Giglio


Francesco Zanelli è il latisanese leader degli Absolute5

mentre il 25 chiuderanno Federica e Franco Amato e i Made in 28. «Le novità non sono finite - aggiunge il consigliere - perché il 30 luglio ci sarà una nuova serata, che concluderà la rassegna con una formula diversa: si chiama "Notte al parco" e si svolgerà tra il parco Dante Alighieri, che si trova dietro al teatro Odeon, e piazza Caduti della Julia. In quella serata ci saranno degustazioni enogastronomiche per tutti i presenti, e non mancherà la musica dal vivo, in questo caso con il concerto degli Absolute5. Sono una cover band molto apprezzata in tutta Italia - conclude Serafini -, e siamo felici di essere riusciti a portarli anche a Latisana, che è anche la città d'origine di Francesco Zanelli, il cantante». —

S.D.S.

RONCHIS

Incidente sulla A4 Otto persone coinvolte

Tamponamento tra due auto alle 4 della mattina di ieri sulla A4 a Ronchis, direzione Trieste. Otto le persone coinvolte, due italiani e una famiglia turca con due bambini, tutti trasferiti, non in gravi condizioni, agli ospedali di Latisana, Palmanova e Udine. Sul posto i vigili del fuoco di Latisana e gli agenti della Polstrada di Palmanova.





LIGNANO

La musica da camera da oggi al 29 agosto

LIGNANO

Parte oggi la rassegna internazionale di musica da camera "Lignano per… la musica" con Elisa D'Auria che al pianoforte sarà impegnata su pagine di Chopin. In sala Darsena i concerti organizzati dall'associazione culturale Insieme per la musica ogni giovedì alle 21 con ingresso libero. L'11 luglio arriverà il Tritono Ensemble con Francesco Padovani, Francesco Galligioni e Roberto Loreggion. Il 18 sarà l'occasione per ascoltare Frosina Bogdanoska con Dagmar Korbar, Latica Anic. Ilin Dime Dimoski e Federico Lovato. L'1 agosto torna Enrico Bronzi con Francesca Sperandeo, l'8 i VenHethos Ensemble, ovvero Giacomo Catana, Mauro Spinazzé, Francesco Lovato e Massimo Raccanelli e il 22 arrivano Alessandro Cortello con Guglielmo Pellarin e Federico Lovato. Chiusura il 29 agosto con Chiara Bleve al pianoforte. —

S.D.S.

Un profondo dolore ci attanaglia ma con grande fede ti affidiamo a Dio Onnipotente e al caloroso abbraccio dei tuoi cari defunti finché la morte non ci riunirà.
Ci ha lasciati



GIACOMINO ZAMÓ
di 79 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Silvia, le figlie Liliana con Mauro e Meris con Michele, il nipote Stefano e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 luglio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia di preghiera si terrà questa sera alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone.
Un sentito ringraziamento per la professionalità e per l'empatia dimostrata alla Dott.ssa Ingani, al Dottor Orlando e a tutti gli operatori dei distretti di Manzano e Cividale.

San Giovanni al Natisone, 4 luglio 2024

O.F.Bernardis
Corno di Rosazzo - Manzano - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- nipoti Vergolini e famiglie
- Biagio, Nevio, Giuseppe, Tulio, Adriano, Livio, Alfredo

Tiziana Alessio Monica Gabriele e Sara si uniscono al dolore di Silvia , Liliana e Mauro , Meris Michele e Stefano per la scomparsa del caro

GIACOMINO

Corno di Rosazzo, 04 luglio 2024

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Il cognato Silvano, le nipoti Franca e Cristina con le rispettive famiglie sono vicine a Silvia, Liliana e Meris per la perdita del caro

GIACOMINO

Manzano, 04 luglio 2024

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Azzano Giuseppe e Isolina sono vicini a Silvia, Liliana e Meris per la perdita del caro

GIACOMINO

San Giovanni al Natisone, 04 luglio 2024

O.F.Bernardis - Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



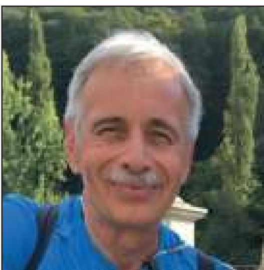
OLIVO CESCHIA
di 92 anni

Lo annunciano la moglie Mariucci, i figli Roberta con Franco, Marco con Angela, gli amati nipoti ed i parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 5 luglio alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di Godia, partendo dalla Casa Funereraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Godia, 4 luglio 2024

O. F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Sempre circondato dall'amore della famiglia e degli amici, se ne è andato in punta di piedi



ALBERTINO VISINTINI

Grati di aver ricevuto una grande lezione di coraggio, forza, dignità e vita, Maria Pia, Raffaele e Francesca, con tutte le persone a lui care, lo ricorderanno sabato 6 luglio alle ore 10.30 presso la chiesa di Sant'Osvaldo partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 4 luglio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Enrico Seravalle

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO PAVIOTTI "Enore"
di 86 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 4 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terenzano partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria ed in particolare la dott.ssa Federica De Pauli.

Terenzano, 4 luglio 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine
Pozzuolo del Friuli. www.paxeterna.it

È mancata



MARIA ASSUNTA TOMBA
Ved. MALPIEDI
di 90 anni

Lo annunciano i figli Maurizio, Marco, Lisa e Robert, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 luglio alle ore 16.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione.

Gonars, 4 luglio 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Il Presidente, Francesco Curcio, unitamente al Direttivo e a tutti i soci del Rotary Club Udine Nord, profondamente commossi, partecipano al dolore della moglie Antonietta e dei figli per la scomparsa del

Dott. LUIGI LOVATI

Past President e socio onorario del Club, generoso e impegnato nel sostenere i valori rotariani.

Udine, 4 luglio 2024

ANNIVERSARIO

4 luglio 2015 — 4 luglio 2024



DANILO COMIN

Sono passati nove anni ma la tua immensa luce non cambia, grazie papà.
I tuoi cari.

Udine, 4 luglio 2024

ANNIVERSARIO

4 luglio 2018 — 4 luglio 2024

Mandi mame biele.



VILMA LONDERO

I figli Pierino e Marirosa, le nuore, il genero, i nipoti.

Gemona del Friuli, 4 luglio 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO, via Battiferro n°15 Gemona del Friuli tel.0432/980980 www.ofgiuliano.it

---

OLIVO CESCHIA

I nipoti Franco, Enzo e Claudio, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore per la perdita del caro zio Olivo.

Udine, 4 luglio 2024

Ci ha lasciati



DINO GIUSEPPE DREOSSI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, i nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati, Anita e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 luglio alle ore 16 nella chiesa di Giavons partendo dall' abitazione dell' estinto.
Seguirà la cremazione.

Giavons di Rive d'Arcano, 4 luglio 2024

Rugo tel. 0432/957029

È mancato all'affetto della sua famiglia



GIUSEPPE FADINI
Bepi

di 88 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 5 luglio, alle ore 16, nella chiesa di San Giacomo a Pasian di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Pasian di Prato, 4 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

X ANNIVERSARIO

04-07-2014 — 04-07-2024



ALFREDO CAUTERO

Non importa quanti anni sono passati senza di te perchè pensiamo che nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta.
Ti ricordiamo oggi nella Santa Messa delle ore 18,30 presso la Chiesa di San Giovanni Bosco Bearzi

Udine, 4 luglio 2024

LE LETTERE

La nuova squadra
All'Udinese servono giocatori di classe

Egregio direttore,
un mese fa l'Udinese ha concluso un campionato del tutto deludente, raggiungendo in extremis la permanenza in serie A grazie alla vittoria sul campo del Frosinone nell'ultima giornata.
Sono abbonato da decenni allo stadio Friuli e da tempo mi chiedo perché mai la squadra sia caduta così in basso.
Quando poi vedo i successi di un'altra compagine di provincia, l'Atalanta, mi intristisco ancora di più. Affidata ormai da sette anni ad un grande allenatore come Gian Piero Gasperini, la squadra di Bergamo ha conquistato più volte un posto nelle Coppe Europee e quest'anno ha addirittura vinto l'Europa League!
Fino ad una decina di anni fa l'Udinese era paragonabile all'Atalanta di oggi: esattamente fino a quando Francesco Guidolin non venne confermato come allenatore, dopo aver condotto brillantemente la squadra per quattro campionati. Da allora tanti tecnici si sono succeduti in panchina, ma il rendimento della squadra è rimasto in gran parte dei campionati insufficiente e soprattutto il livello tecnico dei giocatori si è progressivamente impoverito. Basti pensare che a gennaio scorso nessun giocatore dell'Udinese è stato convocato per disputare la Coppa d'Africa: da anni non succedeva!
Così la squadra nel campionato appena concluso ha riportato una sola vittoria casalinga (record negativo) e nella maggior parte delle partite ha offerto ai propri sostenitori un gioco a dir poco deprimente! E pensare che il pubblico friulano, sempre numeroso e partecipe nel sostenere i propri giocatori si meriterebbe un grande spettacolo e la partecipazione alle Coppe Europee, i cui incontri verrebbero degnamente ospitati nella cornice bellissima dello stadio Friuli.
Scegliendo un nuovo staff tecnico, a partire dall'allenatore, sembra che la dirigenza dell'Udinese voglia finalmente voltare pagina ed iniziare un nuovo ciclo favorevole.
Quello che preoccupa è che il mercato del calciatori è in pieno svolgimento, ma si sente parlare solo di possibili vendite e non di acquisti di giocatori.
A tale proposito faccio appello alla Società perché rivolga le sue attenzioni e cerchi di portare a Udine professionisti che sanno giocare al pallone e non atleti capaci solamente di correre come forsennati!
Questo per aumentare finalmente il livello tecnico della squadra ed offrire uno spettacolo degno di tal nome ad un pubblico appassionato e competente come quello friulano.
Alé Udin!

Franco Cozzi
Udine

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

De gustibus non est disputandum

Ognidun al à lis sôs vocazions, lis sôs propensions e tant che a disevin i latins, su chês no si po di discuti; o miôr no si varès di meti bec ma, trops rivino a fâlu? Lui no dal sigûr. Par tant che al ciri, nol è mai rivât e mai al rivarà a fâ di mancul di dî la sô sui guscj di chei altris, ancje par vie che cualchi volte a son cussì stramps che, ancje metintsi di impegn, nol capìs mighe cemût che un al puedi concepî ciertis ideis mataranis che no stan ni in cîl ni in tiere. Par dî, la sô femine e la sô amie ogni miercus si cjatin te ostarie in place par cjoli un cafetut in compagnie e, ancje chês dôs a son strambis pardabon. A son a stâ une a un tîr di sclope di chê altre e plui o mancul a un chilometri dal paîs ma si viodin in place par vie che, ognidune di lôr e à un mût dut so par rivâ li. La sô femine che no i poche nancje un tic cjaminâ e va vie simpri in machine e passant denant la cjase de amie i pivete; chê altre che e je une patide dal cjaminâ, e jes daurman di cjase e a piduline e rive in paîs. No avonde, cuant che a rivin in place a metin sù un altri teatrut: la sô spose, che e je ancje un tic tarondute e une golosone di prime rie e jentre tal bar, si sente, e ordene il so biel capucin e une brioche ae creme; biel che chê altre, che puarete e fâs dibot dûl di trop secje che e je e che propite no po stâ sentade un lamp, si cjol un cafè neri cence zucar e sal cjol stant impins di fûr de ostarie. Che al plovi che al tiri un svintulin di chei, o che al sedi un scjafoiaç di gjavâ il flât jê no mole: ancje se no fume e reste li di fûr, dure cu la sô cjicarute in man, par vie che e dîs che dentri i mancje l'aiar. Cussì la lôr tabaiadute si limite a chei cincuante metris che a fasin insiemi, cuant che la amie e compagne la sô femine a cjoli la machine par tornâ a cjase.


La gole di criticâ e fâs discomparî il dêt denant de bocje

Par so cont a podaressin almancul fâ une volte par om: un colp a van vie cjaminant e chel altri in machine; une volte a jentrin e si sentin tal bar e la volte dopo a stan impins di fûr ma se ancje a fasessin cussì a lui ce i cambiial? Di fat nuie, e alore parcè vaial in dilunc cun chê sô solfe de pisse li? Par vie che lui, in compagnie di dibot dut il mont, scomençant dai latins di une volte, che se lu vevin scrit chel proverbi si jerin visâts che ancje lôr in fat di intrometisi a jerin dai mestris, par finî cun ducj chei altris che a son vignûts dopo, al patìs de malatie istesse: chê di no savê fâ di mancul di impaçâsi tai afârs che no i rivuardin e di scugnî dî la sô a cost di ducj i coscj, ancje se nissun jal à domandât.

E alore ancje se cuntun tic di fastidi al cirarà di simiotâ la sô femine che mai le à sintude judicâ o condanâ cui cu sei pes sôs passions, par tant strambis che podevin someâ ma, nol promet nuie! —

LE LETTERE

Comunità della Carnia

Il nostro sostegno alla lingua friulana

Egregio direttore,
le scrivo in qualità di Presidente della Comunità di montagna della Carnia, ente coordinatore del Centro di informazione europea Europe Direct Carnia.
Come certamente sa, la Comunità di montagna della Carnia è da sempre fortemente impegnata nella valorizzazione dell'eccezionale ricchezza linguistica della nostra montagna (attraverso, ad esempio, l'organizzazione di attività didattiche e culturali nell'ambito della rete CarniaMusei, la gestione di numerosi progetti finalizzati alla raccolta e pubblicazione di testimonianze di vita di persone e comunità di montagna, o ancora, la partecipazione agli appuntamenti della "Settimana della cultura friulana / Setemane de culture furlane").
Ci sembra necessario, pertanto, svolgere alcune precisazioni relativamente a quanto recentemente riportato dal suo giornale all'interno delle rubriche "Le paraule de setemane" (9 giugno) e Place Sanjacum". Entrambe fanno riferimento all'inaugurazione del murale realizzato presso l'Istituto Solari a Tolmezzo nell'ambito dell'iniziativa "EU Street Art" promossa dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. L'iniziativa, che ha già coinvolto amministrazioni e associazioni locali di sette regioni italiane è finalizzata a promuovere nelle comunità locali il senso di appartenenza all'Unione europea e a sensibilizzare i cittadini sulle principali tematiche di attualità europea. Poiché la montagna friulana rappresenta, per storia e collocazione geografica, un luogo simbolo dell'integrazione europea abbiamo voluto dedicare il murale al tema del dialogo tra le culture europee. L'opera vuole, in particolare, rappresentare un invito alle nuove generazioni a partecipare attivamente alla costruzione di un'Unione europea accogliente verso i popoli che hanno manifestato la volontà di farne parte. Una casa comune europea di 500 milioni di persone, democratica e prospera, in cui si possa vivere, studiare e lavorare in libertà. Per questo sul murale abbiamo riportato il motto dell'Ue "Unita nella diversità" in tedesco e sloveno, lingue ufficiali dei nostri vicini di Austria e Slovenia.
Con riferimento alle considerazioni critiche indirizzate negli articoli di cui sopra all'"Europa", ci sembra opportuno ricordare qui, anche solo per cenni, il valore fondante riservato della istituzioni europee alla promozione della pluralità linguistica. Ciò si ritrova già nei due trattati fondamentali dell'Unione europea. L'articolo 3 del trattato sull'Unione europea (Tue) stabilisce, infatti, che l'Unione "rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica". In aggiunta, l'articolo 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue) sottolinea che l'azione dell'Unione è intesa "a sviluppare la dimensione europea dell'istruzione, segnatamente con l'apprendimento e la diffusione delle lingue degli Stati membri", rispettando pienamente, nel contempo, le diversità culturali e linguistiche (articolo 165, paragrafo 1, Tfue). Il Parlamento europeo ha inoltre approvato nel 2018 una risoluzione sulla protezione e la non discriminazione delle minoranze negli Stati membri dell'UE e ha espresso nel 2020, con una risoluzione sul "Minority Safe-Pack", il proprio sostegno all'omonima iniziativa dei cittadini europei volta a migliorare la protezione delle minoranze linguistiche.
Tra le molteplici iniziative promosse dalle istituzioni europee al fine di tutelare e promuovere la diversità linguistica, ricordiamo solo la "Giornata europea delle lingue" (Gel) che dal 2001 celebra il 26 settembre tutte le lingue utilizzate in Europa, ivi comprese quelle meno diffuse e quelle dei migranti.
Proprio nell'ambito di tale iniziativa, promossa dal Consiglio d'Europa e patrocinata dall'Unione europea, la Comunità di montagna della Carnia e Europe Direct Carnia hanno organizzato già nel 2021 a Tolmezzo un evento dedicato alla valorizzazione dell'attività delle comunità linguistiche della montagna del Fvg, invitando, tra gli altri, l'ARLeF in rappresentanza della minoranza linguistica friulanofona.
La ringrazio per lo spazio che il suo giornale vorrà dedicare a queste mie note, confidando che siano utili a rassicurare i vostri lettori sull'impegno con cui, tanto la Comunità di montagna della Carnia, quanto le istituzioni europee, sostengono attivamente il friulano e le altre lingue minoritarie del nostro territorio.

Ermes De Crignis
Presidente della Comunità di montagna della Carnia

LE FOTO DEI LETTORI



Collerumiz al Torneo delle frazioni

Il presidente della Pro Loco di Collerumiz, Stefano Zuliani, ha inviato al giornale la foto di una delle formazioni giovanili partecipanti al torneo delle frazioni di Tarcento. Si tratta proprio dei giovani della frazione di Collerumiz, ai quali il presidente Zuliani non ha fatto mancare un sincero in bocca al lupo.



I Crociati guardiani di pace con l'arcivescovo Lamba

Una delegazione qualificata della Confederazione dei Cavalieri Crociati Guardiani di Pace, priorato di Aquileia (che riguarda il Friuli Venezia Giulia) ha partecipato alla messa per il patrono di Latisana, San Giovanni Battista. Al termine della funzione religiosa, fotografia di rito con il nuovo arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba, con il sacerdote don Matteo, con l'abate monsignor Carlo Fant. La foto è stata inviata da Graziano Vatri.



L'associazione "Vogliamoci sempre bene" festeggia sei soci

La nostra lettrice Fiorella Iuri, dell'associazione "Vogliamoci sempre bene" di Udine, ha inviato questa fotografia che ritrae alcuni componenti dell'associazione riuniti al "Ristorantino" per un evento speciale. Sono stati festeggiati in un'unica occasione alcuni soci: Renata, che ha compiuto 75 anni, Margherita, Monica, Franca, Giovanni e Flavio. L'associazione è sempre attiva e propone ai suoi iscritti una serie di attività sul territorio, ma anche momenti conviviali.

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Il tornado Rokia l'inventrice del romantasy

Oggi a Lignano la giovane scrittrice di origine marocchina amata dai teenager
«Sono cresciuta leggendo Geronimo Stilton, poesie e i romanzi di Orwell»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Rokia non è affatto uno pseudonimo, no, è proprio il suo vero nome (all'inizio, in verità, ne aveva uno d'arte: Clarine Jay), «poi ho preferito tenermi il mio — dice la giovane narratrice — tanto non ce n'è un altro uguale in giro».

Il tornado Rokia ha messo a soqquadro il mondo della letteratura, diventando, in un nonnulla, la più amata dai teenager. Per i firma copie fiumane di babies attendono pazienti un autografo o un selfie.

Guilty. Drunk in love (Magazzini Salani) è il terzo titolo della venticinquenne bergamasca di origine marocchina. L'arrivo a Lignano del book accompagnato dalla sua creatrice è previsto per oggi, giovedì 4, alle 18.30, al PalaPineta per gli "Incontri con l'autore e col vino", la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito.Si degusteranno i vini dell'azienda Butussi. Dialogherà con l'autrice la giornalista e scrittrice Fabiana Dallavalle.

Risalendo le origini del tutto raggiungiamo idealmente la sua infanzia. Ed è lì che la decenne Rokia incontra la scrittura. Dico bene?

«La passione prende quota da ragazzina, certo, anche merito della mia insegnante di italiano delle elementari che mi aiutò con i compiti e con la lingua: a casa mia non erano in grado di farlo E così ogni fine settimana la maestra mi affidava l'impegno d'inventarmi una storia».

Entrambi i suoi genitori sono stranieri?

«Certo, quando mio padre fu trasferito in Italia prima sposò mamma e poi scelsero Bergamo per vivere. Città dove io sono nata».

C'è una laurea in scienze infermieristiche, è corretto?

«Assolutamente sì. Non prevedendo il futuro quando mi iscrissi non avevo idea che la mia vita avrebbe deviato in un modo così inaspettato. Immaginavo di poter racchiudere i miei racconti in un libro, un misto di sogno e di desiderio, ecco, però mai avrei pensato di campare scrivendo».

Un successo inaspettato. I suoi sostenitori più accaniti sono i ragazzi dai dodici ai diciotto anni se non sbaglio.

«Anche più grandi. Spesso mi trovo a rispondere a trentenni, quarantenni, poi, per carità, lo zoccolo duro è quello che dice lei. Non credo di avere un target ben preciso trattando tematiche comuni a tutti come il lutto, l'ansia, la paura inseriti in un romanzo fantasy o in un paranormale con sempre una storia d'amore a governare la trama».

In questi suoi anni italiani si è sentita integrata dal Paese che l'ha vista nascere, oppure è una ragazza con lo hijab?

«Ho sempre avuto la difficoltà nel definirmi. Quando passeggio per le strade italiane mi dicono marocchina, mentre quando sono in Marocco divento italiana. A questo punto non mi sento né l'una e né l'altra, ma ho entrambe le radici dentro me: nasco qui, ma con origini lontane. Da piccola pareva che non potessi essere un ibrido, costretta a optare per forza tra bianco o nero. Adesso ho capito che rappresento entrambi i ceppi, italiano e marocchino, e va bene così».

Con quale letteratura è cresciuta?

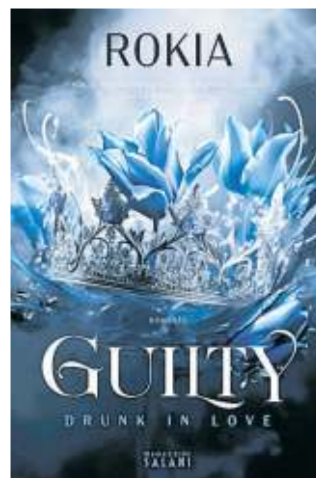
«È stato Geronimo Stilton a farmi compagnia da bimba. Nell'adolescenza mi sono avvicinata alla poesia e ai grandi classici tuffandomi pure nel fantasy, giusto per non farmi mancare alcunché. E se devo affastellare dei titoli che ho nel cuore dico "Il cacciatore d'aquiloni", "Io non ho paura", "1984" di Orwell, fra i tanti, mentre la mia parte romance segue più le serie tv in un miscuglio avvincente che provoca la mia scrittura. Ed è stato coniato un termine nuovo: romantasy».

Curiosiamo nella stanza della creatività. In che modo prende forma un pensiero?

«Ho un quaderno cartaceo per ogni argomento e quando sento di avere in testa un canovaccio di vicenda scelgo l'inizio e la fine, ciò che scorre in mezzo è da costruire. Spesso appunto i nomi dei protagonisti man mano che individuo la loro corretta reputazione. Fatto ciò mi lascio trasportare dalle intuizioni. Partorisco scrivendo. E se ne va un anno, all'incirca. La fase successiva è il confronto con la mia editor Isabella, figura fondamentale per navigare sicuri fra le onde dell'estro».

È diventata ricca?

«Mi sono arricchita di sapere, questo sì. I guadagni mi permettono di vivere senza dovermi preoccupare di trovare un secondo lavoro. Ciò che mi rende davvero felice, però, sono le testimonianze d'affetto della gente. Valgono più di qualsiasi assegno». —



GUILTY. DRUNK IN LOVE
DI ROKIA
MAGAZZINI SALANI

LA RASSEGNA

Libri e autori di scena a Grado Si parte con Mal e Marzo Magno

Da oggi a fine agosti gli eventi al Velarium della Git
Tra gli ospiti attesi in spiaggia Antonio Caprarica, Carlo Cottarelli e Marcello Veneziani

Oggi, giovedì 4 alle si inaugura la stagione degli incontri di Libri e Autori a Grado e Salotto in spiaggia. Alle 18 si parte con Mal intervistato da Maria Giovanna Elmi e Alex Pessotto. Arrivato in gran forma al traguardo degli ottanta anni Mal, al secolo Paul Bradley Couling, racconta la sua carriera: partito dall' Inghilterra con tanta voglia di musica e una bella voce, ha trovato la sua casa e la sua affermazione in Italia, trainato dalla sigla della serie televisiva Furia cavallo del West che lo ha reso famoso e lo ha seguito per tutta la vita. Una carriera eccezionale, che va dalla musica alla televisione, raccontata in un libro con molte immagini dai mitici anni 60 ad oggi, pubblicato da Bertoni. Il cantante, ancora spesso presente in televisione, oggi si dedica alla sua grande passione: il golf.

Domani, venerdì 5 luglio, sempre al Velarium Git alle 18, sarà la volta della presentazione del libro di Alessandro Marzo Magno, Casanova edito da Laterza. Marzo Magno, grande comunicatore ha scritto più di 16 libri e curato molti saggi, soprattutto di costume e di storia veneziana sua città natale oltre ad aver maturato una lunga esperienza di corrispondente di guerra durante i conflitti nella ex Jugoslavia per i giornali di Indro Montanelli. A intervistare Marzo Magno sarà il giornalista Gianpaolo Polesini.




Da sinistra, il cantante Mal e lo scrittore Alessandro Marzo Magno

Alcuni degli altri appuntamenti della rassegna a luglio e agosto.

Il 10 luglio Paolo Picchieri, intervistato da Leonardo Tognon e la sua ultima pubblicazione La chiave di via Rastello (Rossini Editore) si torna a Gorizia con un giallo ambientato nella mitica via Rastello. Di nuovo un salto nella storia questa volta quella più recente e amara l'11 luglio con lo storico e giornalista Gianni Oliva intervistato da Paolo Gaspari, e il suo ultimo saggio, frutto di una ricerca decennale:45 milioni di antifascisti. Il voltafaccia di una nazione che non ha fatto i conti con il Ventennio. Mondadori. Un gradito ritorno per uno dei giornalisti più glamour e amato dal pubblico Antonio Caprarica, che, intervistato da Franco del Campo ci racconterà La fine dell'Inghilterra Sperling&Kupfer. Il 17 lu-

UN LIBRO AL GIORNO

Emanuele Franz alla ricerca dell'Acqua della vita



È in libreria la nuova opera del filosofo friulano Emanuele Franz, "L'acqua della vita" (Audax edizioni). Emanuele Franz in questo libro racconta il suo viaggio in Anatolia, nel quale ha percorso via terra 1076 chilometri. Un pellegrinaggio alla ricerca dei fondamenti della Fede, che ha toccato la chiesa di Paolo a Tarso, la Chiesa di Pietro e Paolo ad Antiochia, il mausoleo dei profeti Daniele, Giobbe, Eliseo, la grotta natale di Abramo a Edessa e il tempio più antico del mondo a Göbekli Tepe e Karahan Tepe. Il tema è l'acqua che dà la vita e la salvezza, per cui le acque del Cidno, il fiume sacro dove pregava San Paolo, il fiume Harbiye dove Apollo sedusse Dafne e infine il pozzo di Giobbe, dove i locali portano a curare i malati e gli infermi. Il viaggio prosegue fino a Mardin, al confine con la Siria,. Franz è convinto che l'acqua della vita di cui parla la Genesi non sia un'allegoria, ma si collochi in un luogo preciso nell'attuale Anatolia.



La giovane scrittrice Rokia attesa oggi a Lignano Pineta per la presentazione del suo ultimo romanzo fantasy

glio Leonardo Piccinini e PieroMaranghi in dialogo con Marina Maroncelli ci parleranno del loro libro Almanacco di Bellezza divagazioni quotidiane e curiosità dal calendario Rizzoli.

Il 25 sarà la volta di Francesco De Filippo direttore dell' A nsa regionale, napoletano mnaturalizzato triestino che ha dedicato a questa città così particolare il giallo Trieste è un'Isola (Castelvecchi Editore), recentemente presentato anche sede della Regione a Bruxelles, intervistato da Elena Commessatti. Nuova presenza alla rassegna quella di Lucia Esposito, giornalista, attualmente capo redazione Cultura di Libero, che viene a Grado per presentare intervistata da Elisabetta de Dominis il suo primo romanzo, appena uscito Sorelle spaiateuna. Mercoledì 31 luglio con la presentazione del libro A cavallo del muro a cura di Paolo Possamai e L ivio Semolic, verrà ricordato un grande amico di Grado Demetrio Volcic.

Il 7 agosto Margherita Reguitti presenterà il libro della giornalista di La Repubblica Cecilia Gentile Bambini all'inferno, Pagine, una sconvolgente inchiesta sui bambini di Gaza. Giovedì 8 agosto ritorna Nello Cristianini, il professore goriziano che ha la cattedra di IA all'Università di Bath, per presentare con Leonardo Tognon il suo ultimo libro: Machina sapiens - come le macchine sono diventate intelligenti senza pensare in modo umano. Venerdì 9 agosto l'atteso ritorno di Marcello Veneziani con L'amore necessario (Marsilio). Il 21 agosto Gianfranco Amato con Gli equivoci della verità QuiEdit. Ci avviamo alla fine del mese con due autrici regionali intervistate da Elisa Michellut: Francesca Cerno e il suo libro Daimon - Quel che è fatto è Fato, Chiara Luce Ed., e Irene Giurovich con L'ultimo battito, Rossini. Gran finale della rassegna mercoledì 28 agosto con Carlo Cottarelli che ci porterà Dentro il Palazzo (Mondadori) per raccontarci la sua esperienza nelle aule del Potere.

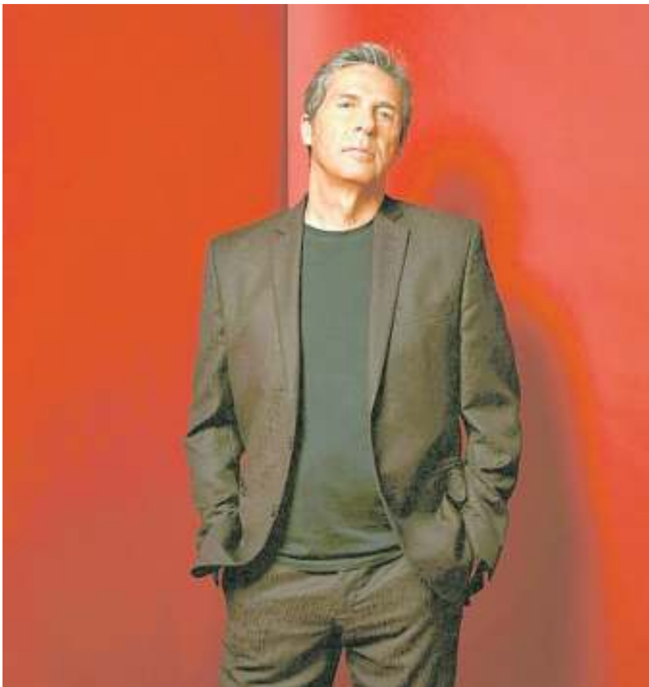
Informazioni, aggiornamenti e diretta degli incontri sulle pagine Fb e Ig @librieautoriagrado. —

IL SAGGIO

Cento storie sulle canzoni Un viaggio nella musica per scoprire cosa c'è dietro

Luca Barbarossa con il suo libro a San Vito al Tagliamento «Spiego l'alone che si sviluppa attorno alla scintilla creativa»





Luca Barbarossa e, a fianco, la copertina del suo libro

LA RECENSIONE

CRISTINA SAVI

È al suo secondo libro, dopo l'esordio nel 2021, in occasione dei suoi 60 anni, con il romanzo autobiografico "Non perderti niente" e scrivere, ci confessa, gli piace molto. Da quasi 15 anni conduce con successo, fra garbo e ironia, il programma radiofonico "Radio Due Social club" e anche intrattenere lo diverte e lo appassiona, oltre a riuscirgli molto bene. "Non preoccupatevi , sotto la brace la cenere continua ad ardere – ci rassicura, quando gli chiediamo che ne è del Luca Barbarossa cantautore, amato da più di una generazione, che oggi sarà ospite a San Vito al Tagliamento del festival internazionale Piccolo violino magico, in corso fino a sabato.

Alle 21, nel corso dell'incontro che si terrà sulle gradinate del castello, organizzato in collaborazione con Pordenonelegge e condotto da Valentina Gasparet, presenterà *Cento storie per cento canzoni*, uscito da pochissimo per La nave di Teseo, un viaggio nella musica per scoprire cosa c'è dietro, attorno, dentro canzoni che tutti abbiamo cantato: da Frank Sinatra a Vasco Rossi, da Lucio Battisti a David Bowie, dai Beatles ai Radiohead, da Franco Battiato a Michael Jackson.

Con quale criterio le ha scelte? Sono le sue preferite, o hanno piuttosto lasciato un segno nella storia della musica?

«Certamente mi piacciono, hanno un significato e soprattutto volevo che avessero alle spalle una bella storia da raccontare, spesso collegata alla Storia con la s maiuscola, magari legata alle guerre, ai diritti civili, all'immigrazione».

Ce n'è una particolarmente sorprendente, o inaspettata?

«Direi "Someday my prince will came", del 1937, di Frank Churchill, autore (morto suicida a 40 anni) americano che compose molte colonne sonore per i film di maggiore successo di Walt Disney e che scrisse questa canzone per il primo lungometraggio d'animazione della Disney, "Biancaneve e i sette nani". Dopo l'uscita del film, il pezzo diventò popolare come standard jazz, ma l'aspetto straordinario e commovente della storia è che fu suonato dal vivo, per la prima volta, in un campo di concentramento, precisamente a Theresienstadt nel 1943, da una band di musicisti ebrei conosciuta, i Ghetto Swingers, costretti dai nazisti ad allestire un concerto-farsa per ingannare gli osservatori stranieri. E' bello pensare che per una sera questo pezzo sospese l'orrore, portando un po' di bellezza in un luogo di sterminio. Ci sono poi canzoni che potremmo definire patrimonio dell'umanità, che si cantano in tutto il mondo, pensiamo a "Tanti auguri"…Pochi sanno che fu inventata da due giovani maestre del Kentucky per accogliere i bambini in classe e si intitolava "Good morning to all", fino a quando un anonimo cambiò il titolo in "Happy birthday"… Ecco, direi che lo spirito con cui ho scritto il libro è scoprire l'alone che si sviluppa attorno alla scintilla della canzone».

Scrittore, conduttore, cantautore…

«Diciamo che non mi annoio e comunque faccio tutto mosso dal desiderio di ricerca. Per scrivere il libro ho letto, studiato e indagato più di un anno».

A "Radio Due Social club" lei dà molto spazio ai giovani artisti italiani, a quelli che possiamo definire i "nuovi" cantautori". Qualche consiglio d'ascolto? E che musica piace a Luca Barbarossa?

«Ospito molta musica e mi sembra ogni volta di imparare qualcosa da ognuno. Non mi faccia fare nomi…diciamo che ci sono molti giovani autori che mi sorprendono. Nella vita privata ascolto molto jazz».

È nota anche la sua passione per il calcio, la lunga e feconda militanza nella Nazionale cantanti…Che batosta questi Europei per l'Italia!

«Sono dispiaciuto, naturalmente. L'Italia era irriconoscibile, perché sappiamo che in squadra ci sono valori indiscutibili, a partire dal mister. Sono fiducioso che da queste ceneri riuscirà a ricostruire un tessuto competitivo. Non voglio fare il tecnico e addentrarmi in campi che non mi competono, ma il problema va oltre la partita Italia-Svizzera, è necessario creare un'identità calcistica».

E adesso per chi si tifa?

«Per la Turchia? Visto che è allenata da Montella… Ma in realtà direi per la Spagna, che ha un livello molto alto proprio perché ha saputo creare un sistema che ha permesso di costruire un'identità calcistica». —

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

Celestini al Palamostre Alice Basso ospite di "BagnAria di libri"



Ascanio Celestini sarà ospite oggi di Festil al Palamostre

FABIANA DALLAVALLE

Giornata ricca di eventi anche quella di oggi a Udine e provincia. Ecco alcuni appuntanenti, "Connessioni. Dialoghi tra centro e periferie" curata dall'Associazione culturale Bottega Errante, realizzata con il contributo del Comune di Udine, è alle 18.30, al Parco Peter Pan, via Pietro di Brazzà, per presentare **Balkan Football Club** con l'autore Gianni Galleri, in dialogo con Andrea Visentin. Il libro racchiude dieci anni di viaggi tra Bulgaria, Romania, Albania ed ex Jugoslavia sulle tracce di vicende e di episodi poco conosciuti che hanno fatto la storia – non solo calcistica – di queste terre.

Al Palamostre di Udine, alle 21, **Ascanio Celestini** è in scena per Festil/Teatro Contatto Estate con "Rumba – L'asino e il bue del presepe di San Francesco nel parcheggio del supermercato". Musiche di Gianluca Casadei, voce di Agata Celestini, immagini dipinte di Franco Biagioni.

Alle 18.30, **Mrs Dalloway**, ricerca artistica di Francesca Osso, Simona Senzacqua e Sandra Toffolatti per Dialoghi Residenze delle arti performative a Villa Manin, a cura del Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia. Le tre attrici, sono in equipe con Paola Fresa, dramaturg e con Rita Maffei tutor artistico; residenzevillamanin@cssudine.it.

Fila a Teatro sotto gli Alberi, rassegna di Molino Rosenkranz, torna a Maniago nel Parco Rigutto, con "Il carretto delle fiabe" con Roberto Pagura e Michele Pucci. Inizio alle 18.00, preceduto da "Il panettiere e il Diavolo" - I burattini di Giogi, con Giosuè Nobile e la regia di Pierpaolo Di Giusto. www.filaateatro.it;

Sarà **Alice Basso** con il suo romanzo "Una festa in nero" (Garzanti Editore) ad aprire l'ottava edizione di "BagnAria di libri", alle 20.30, al Lascito Paola Dal Dan, in località Privano (in via della Chiesa 6) che ospiterà tutta la kermesse.

"Musica cortese", iniziativa di Dramsam, è alle 21, al Museo paleocristiano di Monastero di Aquileia, con il concerto "Habibi, Ahava', Amor". Andrea Bellavite, direttore della Socoba tiene la prolusione. Per il repertorio trobadorico, sul palco l'ensemble Dramsam. Il repertorio islamico, è a cura di Peppe Frana all'oud e dalla voce di Mirna Kassis. Il repertorio ebraico con Enrico Fink (voce) e Massimiliano Dragoni (salterio e percussioni). —

UDINE

Il boom economico degli anni '60



Debutta a Udine "Il boom economico degli anni '60. Storie di confine verso GO! 2025",oggi giovedì 4, alle 21, alla corte di palazzo Morpurgo all'interno del cartellone di UdinEstate. Scritta e diretta da Mauro Fontanini, la rappresentazione è prodotta da Gorizia Spettacoli grazie alla vittoria del bando regionale GO! 2025. Sul palcoscenico saliranno gli attori Alessio Bergamasco, Antonella D'Addato. Antonietta D'Alessandro e Raffaella Munari. L'evento è corredato da videoproiezioni a cura di Claudia Foscolini. L'ingresso è libero. Lo spettacolo racconta in maniera ironica la crescita dell'industria in regione con esempi rappresentati dalla diffusione della Vespa e della Fiat 500, due cult di quell'epoca. Troveranno spazio anche vicende come l'arrivo a Gorizia di Franco Basaglia, la soppressione dell'aeroporto di Merna quale scalo per i voli di linea e la presenza in città delle divise grigioverdi in libera uscita a invadere i negozi del centro, come avveniva anche a Udine. Si finirà con la bomba rinvenuta inesplosa alla Transalpina, dello stesso modello di quella dell'attentato di piazza Fontana. Il tutto verrà però impreziosito dalle celebri canzoni degli anni '60, dai ricordi dell'arrivo nelle case degli italiani della Tv con i primi programmi di Mike Bongiorno e degli show del sabato sera.

UDINE

Un libro racconta Gilberto Barburini



Oggi, giovedì 4, alle 17, nella sala Florio di Palazzo Florio a Udine si terrà la presentazione del volume "Gilberto Barburini. Grafica pubblicitaria e pittura (Forum). Il testo ricostruisce la vicenda dell'artista fino alla maturità e al ritorno in Friuli, Gilberto Barburini (1927-2016), pittore e grafico pubblicitario, friulano di nascita, milanese di vocazione e per la professione, internazionale per curiosità dello sguardo. Il volume ricostruisce, con una particolare attenzione al contesto e agli stimoli culturali dell'epoca, la vicenda dell'artista fino alla maturità e al ritorno in Friuli. L'incontro che si terrà nel giorno del compleanno dell'eclettico artista friulano rappresenta anche un momento di forte legame con l'Università di Udine che, nel 2022, ha accolto la generosa donazione di 15 opere di grafica del Novecento appartenute a Barburini, e ora esposte a Palazzo Caiselli, sede del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale. Alla presentazione interverranno la moglie Elide Carla Papucci Barburini, la direttrice del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, Linda Borean, il professor Alessandro Del Puppo, ordinario di Storia dell'arte contemporanea, e l'autrice del libro, Mirella Branca, storica dell'arte.



MORTEGLIANO

Le note reggae di Alborosie per i 40 anni di Festintenda

L'artista italiano vive da tempo in Giamaica «Queste genere ha ancora molto da dire»

LUCA A. D'AGOSTINO

Oggi, giovedì 4, a Festintenda (apertura cancelli alle 19, concerto alle 22) è la serata della star mondiale del reggae. Dopo il suo concerto all'ultimo Rototom Sunsplash di Osoppo del 2009 ritorna in regione Alborosie. Proprio a Chiasiellis (Mortegliano) il noto cantante siciliano di origine (Alberto D'Ascola all'anagrafe), ma da più di vent'anni giamaicano a tutti gli effetti, festeggerà sia i suoi cinquant'anni, che la prima data ufficiale di un lunghissimo Legendary Tour che lo vedrà protagonista su ben dodici palchi europei per tre mesi con la sua storica band The Schengen Clan.

Tra l'altro è sicuramente l'anno dei festeggiamenti, perché anche Festintenda è giunta alla sua quarantesima edizione e prima e dopo il concerto di Alborosie a far danzare il pubblico di appassionati ci saranno i friulani Northern Lights Sound System che a loro volta festeggeranno i 25 anni di carriera e la capacità di far ballare in tutto il mondo con serate e clash al fulmicotone.

Ad Alborosie abbiamo posto alcune domande.

La sua ultima presenza in provincia di Udine, al Rototom Sunsplash, è del 2009: ma ricordo uno straordinario concerto del luglio 1999 con i Reggae

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Horizon - An American Saga 15.40-20.15
Inside Out 2 15.30-17.30-19.30
Inside Out 2 V.O. 21.30
in italiano
Pioggia di ricordi (riedizione) 15.30-21.30
Sbatti il mostro in prima pagina (versione restaurata) 17.50
Amen 19.40
Racconto di due stagioni V.O. 15.50
in italiano
La morte è un problema dei vivi 19.30
Hit Man - Killer per caso V.O. 21.30 (sott. it.)
Io & Sissi 15.45-19.00
Fuga in Normandia 18.15

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
Buena Vista Social Club 21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Inside Out 2 17.30
Il gusto delle cose 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) 21.10
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) V.O. 19.00
Pioggia di ricordi (riedizione) 20.50
Inside Out 2 17.25-18.10-18.25-20.00-21.00-22.30
Horizon - An American Saga 18.00-21.30
Hit Man - Killer per caso 16.10-22.45
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata) 18.45
Bad Boys - Ride or Die 22.10

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Holy Shoes 15.00
A Quiet Place - Giorno 1 21.00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 17.30-20.30
Hit Man - Killer per caso 18.15
Marmolada 03.07.22 21.00
Horizon - An American Saga 17.30-20.00
Inside Out 2 15.00-15.30-16.00-16.30-17.15-17.45-18.15-18.45-20.00-20.30-21.00
Io & Sissi 15.00
The Bikeriders 20.45
La memoria dell'assassino 15.00-20.30
La morte è un problema dei vivi 16.00
Pioggia di ricordi (riedizione) 15.00-18.00
Acid 17.30-21.00
Bad Boys - Ride or Die 15.00-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Inside Out 2 17.15-19.00-20.20
Io & Sissi 17.45-20.45
La morte è un problema dei vivi 18.20-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Inside Out 2 17.30-18.30-19.15-20.15-21.15
Pioggia di ricordi (riedizione) 17.30-19.30
A Quiet Place - Giorno 1 21.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 21.00
Horizon - An American Saga 17.45-20.30
La memoria dell'assassino 18.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Horizon - An American Saga V.O. 19.00
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 18.00-20.30
Horizon - An American Saga 19.30
Inside Out 2 18.05-18.30-21.00
La memoria dell'assassino 21.10

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban V.O. 19.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 17.45-20.30
Horizon - An American Saga 17.00-21.00
La memoria dell'assassino 22.10
Pioggia di ricordi (riedizione) 19.30
A Quiet Place - Giorno 1 17.10-22.40
Bad Boys - Ride or Die 22.30
Inside Out 2 17.00-17.30-18.00-19.40-20.15-21.10-22.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo


Alborosie sarà oggi in concerto a Festintenda a Mortegliano

National Tickets al Camping Girasole... Qual è insomma per lei, siciliano di origine ma oramai giamaicano di adozione il rapporto con il Friuli-Venezia Giulia?

«Il Friuli Venezia Giulia ha sempre avuto un posto speciale nel mio cuore. Ricordo con affetto il concerto del 1999 con i Reggae National Tickets al Camping Grasole. Era un periodo magico, pieno di energia e connessioni autentiche con il pubblico. Nonostante la mia trasformazione e adozione della cultura giamaicana, il mio legame con l'Italia, e in particolare con regioni come il Friuli, rimane forte. Ogni volta che torno lì, sento l'accoglienza calorosa e l'amore del pubblico, che mi fanno sentire come a casa»

Oggi a Festintenda di Mortegliano, tra l'altro, festeggerà il compleanno nella prima data di un lungo tour internazionale...

«Sì, il 4 luglio è una data speciale per me, non solo perché festeggerò il mio compleanno, ma anche perché darà inizio a un tour internazionale che toccherà molti paesi. Questo tour rappresenta un viaggio musicale che ripercorre tutta la mia carriera, dai miei inizi fino ad oggi. Sarà un'opportunità per condividere con i fan le mie nuove canzoni e per rivisitare i grandi successi che hanno segnato il mio percorso artistico. Non vedo l'ora di esibirmi di nuovo in Italia e di sentire l'energia del pubblico friulano».

Nonostante l'aver adottato la lingua inglese nella sua produzione, ogni tanto torna alla sua lingua madre e non disdegna da tempo la collaborazione con artisti italiani, ultima in ordine cronologico quella con Piero Pelù...

«È vero, nonostante la mia produzione sia principalmente in inglese, amo tornare alle mie radici italiane. La collaborazione con Piero Pelù è stata fantastica, un incontro di energie e stili diversi che ha prodotto qualcosa di unico. Collaborare con artisti italiani mi permette di esplorare nuove sonorità e di mantenere viva la connessione con la mia terra d'origine. Ricordo con piacere anche le collaborazioni con Jovanotti, Elisa, Neffa, Caparezza, Après La Classe e altri artisti italiani che hanno arricchito il mio percorso musicale».

Come vede oggi le nuove generazioni del reggae?

«Le nuove generazioni del reggae hanno un potenziale incredibile. Credo fermamente che il reggae abbia ancora molto da dire. La musica reggae ha sempre avuto un forte legame con la protesta e la lotta per i diritti, e questo spirito è ancora vivo». —

PORDENONE

Il contest Caro autore ti scrivo anch'io



Non più "semplici" lettori, per una volta anche autori di una recensione del libro preferito, scritta in forma di lettera che sarà recapitata all'autrice o autore della pubblicazione: è quanto propone pordenonelegge quest'anno, rivolgendosi ad ogni spettatore dai 15 ai 101 anni con il contest "Caro autore, ti scrivo Anch'io...", concepito sulla scia dello storico concorso per le ragazze e i ragazzi 11-14enni. Quattro le 'firme' al centro del "Caro autore" per adulti: Eraldo Affinati (nella foto), Enrico Galiano, Helena Janeczek e Romana Petri, tutti protagonisti della imminente edizione del festival, dal 18 al 22 settembre. I lettori appassionati delle loro pagine potranno liberare curiosità e creatività con la propria recensione sotto forma di lettera all'autore, da inviare entro e non oltre lunedì 26 agosto 2024. I quattro libri scelti sono: Le città del mondo (Feltrinelli, 2024) di Eraldo Affinati; Una vita non basta (Garzanti, 2024) di Enrico Galiano, Il tempo degli imprevisti (Guanda, 2024) di Helena Janeczek, ; e Tutto su di noi (Mondadori, 2024) di Romana Petri. Per partecipare basta accedere al sito www.pordenonelegge.it e compilare l'apposito form nel quale andrà inserito l'elaborato, il testo dovrà avere una lunghezza massima di 3500 battute spazi inclusi.

SU RAIUNO E SU GAMBERO ROSSO

Collio e Colli orientali in tv con il Beker



Fabrizio Nonis conduttore, produttore televisivo e gastronomo errante, andrà in onda per tutta l'estate con i le nuove stagioni dei suoi format più noti registrate nei Colli orientali del Friuli. In particolare, tutti i lunedì e giovedì dalle 12 sarà in collegamento dal Friuli Venezia Giulia all'interno del programma Camper, su Raiuno, con la sua rubrica dedicata alla griglia, alla cucina all'aperto e alla convivialità. Tre mesi con un doppio appuntamento settimanale per scoprire insieme ricette interessanti, alla portata di tutti e che trasmettono con qualche rivisitazione, la grande tradizione culinaria della regione. A partire da mercoledì prossimo, 10 luglio, tutti i mercoledì alle 11 e alle 21, Nonis sarà in onda in prima visione nazionale con le nuove puntate del suo consolidato format televisivo "Bekér on tour grill & Bbq" su Gambero rosso Channel (canale 133 e 415 di Sky) canale di riferimento dedicato al mondo del food e del turismo. Nella nuova stagione girata tra il Collio e i Colli orientali, si torna alla genesi del barbecue e al fuoco, alla fiamma viva. Nelle varie puntate El Beker non mancherà di proporre, promuovere e comunicare al grande pubblico il territorio del Friuli Venezia Giulia e i prodotti enogastronomici d'eccellenza.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Blues in villa a San Quirino Aperitivo con l'arte dedicato a Paolo Conte


I musicisti Piero Odorici e Roberto Gatto

CRISTINA SAVI

Ancora molta musica in primo piano, in particolare a San Quirino dove scatta la 26ma edizione dello storico **Blues in villa**. Nel Centro di archiviazione dei Magredi, alle 21. 15, sale sul palco una formazione guidata da due dei massimi esponenti del jazz in Italia: il Piero Odorici & Roberto Gatto Quartet, sassofonista e batterista alla guida di un quartetto completato da Alfonso Santimone al pianoforte e Stefano Senni al contrabbasso (ingresso libero).

A Caneva, nel parco di villa Frova, alle 20. 45, Un fiume di note. Altolivenza festival 2024 presenta il concerto "**Le cinque acque**", viaggio confidenziale alla scoperta di un territorio discosto, sorprendente e perlopiù sconosciuto: la Bassa friulana. Una serata per esplorare la ricca identità di questa terra e dei suoi abitanti. con lo scrittore Stefano Montello accompagnato dall'Orchestra d'Archi Blanc.

"Un mare di suoni", dialoghi musicali lungo le rive del Mediterraneo, è la serata attesa a Budoia (Area mercatale,) alle 21, per la rassegna itinerante ""Dedica Estate", protagonista il Karpos Trio composto da Gianni Fassetta, fisarmonica, Lorenzo Marcolina, clarinetti e Ermes Ghirardini, percussioni. Per il Cinemadivino l'azienda vinicola Pitars di San Martino al Tagliamento ospita alle 21, dopo la degustazione in cantina, la proiezione del film "Gloria! ", esordio alla regia di Margherita Vicario.

Per il teatro, **"Scenario d'Estate"**, del Piccolo Teatro Città di Sacile presenta in Corte Ragazzoni alle 21. 15, la Compagnia del Teatro Incontro di Trieste e la divertente pièce dal titolo "Ma semo diventadi mati? ! ", in dialetto triestino. A Maniago, per Fila a teatro sotto gli alberi, nel parco Rigutto, alle 18, va in scena "Il carretto delle fiabe" con un bizzarro cantastorie (Roberto Pagura) e un musicista (Michele Pucci), spettacolo preceduto da "Il panettiere e il diavolo" – I burattini di Giogi, con Giosuè Nobile e la regia di Pierpaolo Di Gius.

A Pordenone, dove prendono il via i Giovedì sotto le stelle con negozi e musei aperti fino alle 23, l'arena del castello Torre, **Aperitivo con l'arte** – Associazione adelinquere propone alle 21 "Paolo Conte: seduto in cima ad un paracarro": un dialogo fra la giornalista Cristina Bonadei e il fotografo e regista Massimo Tommasini, immagini e video di repertorio, musica dal vivo di Riccardo Morpurgo al pianoforte, con la partecipazione straordinaria di Francesco Bearzatti al sax e clarinetto. —

SEST AL REGHENA

Il pianista Tony Ann tra classica e moderno

Seconda serata, oggi, a Sesto al Reghena, per la 19ma edizione di Sexto 'unplugged che alle 21.30, in piazza Castello, porta sul palco, in partnership con Dedica festival, Tony Ann, il cui tour europeo ha fatto tappa in Italia ad aprile, a Milano, con due concerti sold-out e ora arriva a Sesto. Pianista solista, fonde con effetti mozzafiato lo stile moderno e classico, utilizzando con maestria tutti gli ottantotto tasti a sua disposizione, regalando composizioni originali intrise di emozione e tecnica. Con oltre 100 milioni di visualizzazioni e un seguito complessivo di oltre 5 milioni di follower sui social media, Ann ha navigato con grande successo nel mondo online, introducendo le nuove generazioni alla musica neoclassica, in particolare attraverso la sua serie "#playthatword". Utilizzando l'alfabeto scritto sulla sua tastiera, ha creato composizioni originali basate su parole suggerite dal suo pubblico, molte delle quali sono state ufficialmente pubblicate. Quest'anno Ann ha dato vita a una trilogia di ep ("Emotionally Blue", "Orange" e "Red") . Biglietti in prevendita on-line e nelle rivendite autorizzate. —

C.S.


Il pinista Tony Ann

LIGNANO

Monika Bulaj racconta la luce dell'Afghanistan

Si intitola "Nur. La luce nascosta dell'Afghanistan", con testo e fotografie di Monika Bulaj, la mostra al via da oggi, giovedì 4, alle 18.30 e visitabile fino al 10 agosto nei locali della Biblioteca comunale.

L'esposizione, promossa nell'ambito del calendario di eventi culturali curato dalla consigliera delegata Donatella Pasquin, racconta di un viaggio solitario nella terra degli Afghani, dal confine iraniano a quello cinese, con al seguito solo un taccuino e una Leica, ritrovando un mondo un tempo amato dagli europei e ora tralasciato.

Fotografa, documentarista, reporter, Monika Bulaj svolge da anni ricerche su luoghi sacri, pellegrini, minoranze e popoli a rischio, è autrice di libri di reportage letterario e fotografico e protagonista di un centinaio di mostre. Nel 2014 ha ricevuto il premio nazionale "Nonviolenza", per la sua attività capace di mettere in luce l'umanità esistente nei confini più nascosti eppure evidenti della terra, di far vedere la guerra attraverso le sue conseguenze, di indagare l'animo dell'Uomo, la sua ansia di religiosità, di tenerezza e di dignità. —


La mostra a Lignano

Musica

IL FESTIVAL

Alice Cooper, Placebo e Rival Sons a Pordenone Blues

È uno degli appuntamenti più attesi dell'estate 2024 con la grande musica internazionale, che per il 33° anno consecutivo presenta una line up ricercata: il Pordenone Blues & Co. Festival torna a suonare forte sotto il cielo di Pordenone da lunedì 8 luglio a mercoledì 10 luglio al Parco San Valentino con straordinari artisti provenienti da tutto il mondo per live esclusivi, come quello di Alice Cooper, unica data in Italia; fino al giugno al 21 luglio il centro della città si tinge di blues, con tanti eventi collaterali, mostre, il famoso "blues on the road" e molto altro. Il boutique festival vedrà protagonista anche quest'anno il palco di Parco San Valentino, ormai location storica del festival, che si veste di blues: è il San Valentino Live Park. Lunedì 8 sarà volta dei Rival Sons, rock band capace di spaziare dal blues rock all'hard rock e nominata due volte ai Grammy, e Creeping Jane, band di Brighton, dal repertorio indie-rock. Martedì 9 luglio suoneranno i Placebo, tra i più grandi gruppi di rock alternativo degli ultimi vent'anni; la serata vedrà sul palco anche una special guest da annunciare nei prossimi giorni e il djset di Marco Bellini. Mercoledì 10 un finale d'eccezione con Alice



Alice Cooper

Cooper, icona del rock e padre dello shock rock, a Pordenone per l'unica data italiana del suo tour. Inoltre al San Valentino Live Park ospita il Nightmare Party, un'esplosione di musica, spettacoli e divertimento a tema horror. La città si tinge di blues anche con gli appuntamenti che animano il centro cittadino, eventi collaterali previsti come si diceva fino al 21 luglio.

Un mese in cui si respirerà arte tra le vie di Pordenone, con "Musica degli occhi" (a cura dell'Associazione Copertine come Quadri) alla Biblioteca Civica in Piazza XX Settembre, l'esposizione di copertine atte a rappresentare l'evoluzione della grafica e dei materiali utilizzati nel realizzo delle custodie protettive di vinili e cd attraverso un percorso dettato dai generi della pittura, la cui inaugurazione è prevista per il 21 luglio alle 18; e ancora fino al 21 luglio è di scena "Danny says: i Ramones di Danny Fields" al Paff! International Museum of Comic Art presso Villa Galvani (Parco Galvani, la mostra personale di Danny Fields, uno dei burattinai dell'industria musicale americana tra gli anni '60 e '80, che sarà inaugurata il 28 giugno alle ore 18:30.

Inoltre la stessa location ospiterà "Walter Bortolossi for Blues Festival": l'artista udinese Walter Bortolossi torna ad esporre a Pordenone, dopo l'antologica che tenne alla galleria Bertoia tra il 2017 e il 2018, con una nuova mostra personale dedicata al mondo della musica. La sua pittura, composita e complessa, affronta i temi più vari rivolgendosi all'attualità ma anche alla Storia. Sempre il Paff! International Museum of Comic sarà la residenza de "Gli introvabili", straordinaria esposizione (a ingresso gratuito) di dischi rari e autografi di leggende della musica che hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia. —

SEXTO'NPLUGGED

L'orchestra giocattolo: il rock di mezzanotte

A toys Orchestra protagonista domani in piazza Castello «Sarà una serata divertente, imprevedibile e dinamica»

ELISA RUSSO

Originari di Agropoli ma residenti a Bologna, …a toys Orchestra, tra alt-pop, rock e indie, sono i protagonisti della serata di domani, venerdì, a Sexto'Nplugged. Dalle 21, a ingresso gratuito in Piazza Castello a Sesto al Reghena, si esibirà anche la cantautrice di Milano Marta Del Grandi con il suo secondo album acclamato da pubblico e critica, "Selva". …a toys Orchestra, in pista dal 1998, visti anche in tv (band del "Volo in diretta" su Rai3) presentano il nuovo lavoro "Midnight Again". «Il Friuli – racconta Enzo Moretto (voce, chitarra, tastiere) – lo conosco soprattutto per le sue montagne, che amo. Ho fatto un giro al crocevia tra Austria, Slovenia, Friuli, il Monte Tricorno… Una delle mie migliori amiche è friulana, e conosco bene la cucina, il frico e simili. E poi ho suonato in teatro a Udine nel periodo in cui accompagnavo Nada».

Cosa propone la vostra "orchestra giocattolo" a Sexto?

«La formazione è cambiata di due quinti, con l'entrata della polistrumentista Mariagiulia Degli Amori e Alessandro Baris alla batteria. Abbiamo spinto l'acceleratore sulla parte del divertimento, per rendere questo live ancora più imprevedibile e dinamico. E come sempre ciascuno di noi non ha una postazione fissa sul palco».



"A toys Orchestra" protagonista della di venerdì a Sexto'Nplugged

Il vostro nuovo album "Midnight Again" fa parte di una trilogia (con "Midnight Talks" e "Midnight Revolution"). Cosa vi affascina della mezzanotte?

«L'ho sempre intesa come una sorta di limbo temporale, dove sei sospeso tra ieri, oggi e domani. È di nuovo mezzanotte: con il disco ci stavamo riallacciando al nostro passato, proiettandoci dal presente al futuro».

Avete coinvolto un coro gospel. Com'è andata?

«Avevamo noleggiato una sala prove in condivisione con una comunità afro-italiana che la domenica teneva le sue messe. Noi attendevamo che finissero e abbiamo sentito i loro cori. Non ho resistito: ho parlato col pastore e le ragazze hanno partecipato a otto canzoni del disco, due erano sue figlie e mi ha detto: "mi devi promettere che non fai cantare loro parolacce o bestemmie!"».

I suoi testi sono malinconici, ma c'è uno spiraglio di luce e anche di ironia vero?

«Nel mio modo di scrivere cerco sempre di mettere un elemento sdrammatizzante. "Midnight Again" nasce da un periodo difficile della mia vita, i testi non sono leggeri ma non manca mai una scintilla».

Tra i temi c'è anche quello della solitudine?

«Non per fare il "boomer", ma oggi con i social siamo molto più soli, sempre più concentrati sul nostro io, con le teste chine sul telefono a vivere una vita ossessionata dai numeri dei like e delle visualizzazioni. Si riempiono i discorsi di parole come sold out e follower. Questo ci fa essere più slegati, con meno senso della collettività».

Avete superato i 25 anni di attività. Cosa vi aspetta nei prossimi 25?

«Difficile immaginarlo. Magari non attenderemo sei anni tra un disco e l'altro». —

L'EVENTO

Il Concerto del risveglio con la tromba di Roy Paci

Il musicista si esibirà sabato alle 7 in Castello a Udine «Un appuntamento per iniziare la giornata senza frenesia»

SARA DEL SAL

Un concerto morbido, inedito, pensato appositamente per un risveglio dolce come quello che tutti meriterebbero. Lo ha pensato così Roy Paci, il suo ritorno in Friuli Venezia Giulia, al Castello di Udine, dove sabato 6 sarà protagonista del Concerto del Risveglio. L'apertura delle porte è fissata alle 6 del mattino mentre l'inizio del concerto, ad ingresso gratuito, è previsto per le 7 (è previsto l'uso dell'ascensore per i disabili, da vicolo Sotto Monte, previa prenotazione inviando una mail a info@vignapr.it). Un'idea dell'assessore Venanzi del Comune di Udine in collaborazione con VignaPr e Fvg Music Live, il concerto vedrà sul palco il cantante e tombettista siciliano con altri tre musicisti che lo accompagneranno come Gianmarco Straniero alla batteria, Roberto De Nittis al Pianoforte e Matteo Domenico Frigerio al contrabbasso.

Come sarà questo live?

Come un risveglio vero e proprio, che non è mai troppo frenetico o troppo rumoroso, e visto il luogo in cui ci incontreremo ho previsto una scaletta che spazia tra brani che, in alcuni casi, non sono nemmeno mai stati eseguiti dal vivo. Fanno parte del mio repertorio di sempre, alcuni arriveranno con una rielaborazione slow, quasi più jazz che spazia tra brani strumentali e altri cantati.

Come ha scelto la tromba?

«Ho iniziato a suonare il pianoforte a 4 anni e mezzo, ma poi a 9 anni sono passato alla tromba perché mio padre ha sempre suonato in banda oltre ad esserne presidente. Mi fece provare tutti gli strumenti che erano in archivio e quando ho provato la tromba sono rimasto folgorato».



Roy Paci sarà protagonista del Concerto del risveglio a Udine

Ha scelto di trasferirsi in Sudamerica per un periodo, come ha trovato la musica in quei luoghi?

«Ho fatto quei viaggi per confrontarmi con altre culture. Sono sempre stato molto curioso. Ho vissuto la mia adolescenza in un posto che mi consentiva di ascoltare le musiche di tutto il bacino mediterraneo, dall'Egitto alla Grecia, passando per il Marocco o la Tunisia con le radio. Questo è stato per me fondamentale, perché mi ha sempre spinto alla ricerca di qualcosa di diverso, per continuare a formarmi. Sono partito per il Sudamerica per suonare il mio strumento non solo jazz ma anche avere quella potenza di suono tipica dei musicisti latini. Lì lo ho scoperto il suono latino e sono stato uno dei primi poi a portarlo in Italia. Ma lì ho scoperto anche delle sonorità ben diverse dalla frenetica onda latina e che sono molto struggenti».

Ha collaborato con tantissimi artisti. Come sono nati questi progetti?

«Si tratta di artisti con cui ho voluto collaborare, anche quelli meno famosi, che in alcuni casi mi hanno insegnato tantissimo. Ogni artista fa parte di un puzzle della mia vita che non concluderò mai, ma che continuo a riempire di pezzi che trovo lungo il mio cammino».

Nel 2017 ha incontrato anche Remo Anzovino, come è andata?

«È un uomo davvero elegante e d'altri tempi, in maniera positiva. La sua educazione nei confronti della donna e dei più piccoli ne fanno un uomo davvero raro, e come musicista è davvero straordinario». —

Salvezza giovani

L'Italia domina in Europa con le squadre Under ma solo pochi talenti trovano spazio nei club. Servono più coraggio e meno esterofilia


Simone Pafundi

STEFANO EDEL

Il calcio italiano è di nuovo all'anno zero. Eliminato due volte dalla corsa ai Mondiali, uscito (malissimo) dagli Europei di Germania, lontano anni-luce dalla conquista della Champions League (che manca ad un club di casa nostra da ben 14 anni), s'interroga su cosa fare per rimettersi in sesto e tornare, si spera, competitivo. Il sistema è in crisi, perché si fa un gran parlare di giovani e questi ultimi oltre le squadre Primavera non vanno, approdando quando va bene in Serie A solo se si ha il coraggio di rischiarli; perché le riforme invocate da Gravina non decollano, ferme da anni nei cassetti federali; perché anche gli stadi sono vecchi e superati, fatta qualche debita eccezione, e non favoriscono una saggia politica di gestione da parte delle società.

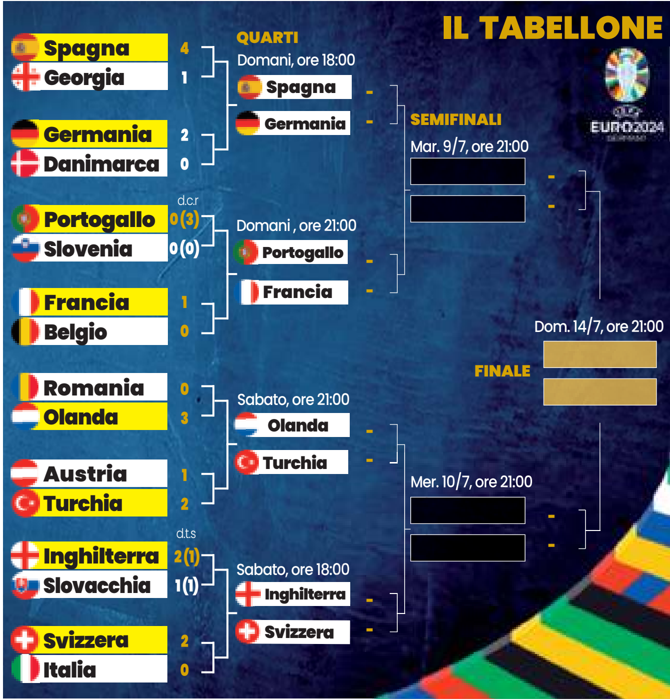

Gabriele Gravina

La svolta

Gli allenatori devono ritornare a curare i fondamentali senza avere pressioni

COVERCIANO, SI GUARDA SEMPRE LÌ

È lecito chiedersi – ma la domanda riaffiora ogni volta che le cose vanno male – come mai i giovani italiani si smarriscano, quando addirittura si perdano, nel passaggio dalla dimensione Under al professionismo. Perché non si confermano quando giocano con i grandi? Eppure il contrasto è netto, fra i risultati ottenuti dalla Nazionale maggiore e quelli delle giovanili azzurre, il cui palmares degli ultimi anni ha costituito motivo di legittimo orgoglio: a parte il trionfo (ai rigori, mai dimenticarlo) ad Euro 2021 contro l'Inghilterra, per il resto l'Italia dei grandi ha raccolto briciole, mentre alle sue spalle registriamo due vittorie continentali dell'Under 17 (Europei 2024) e dell'Under 19 (2023) e il titolo di vice-campione del mondo a livello di Under 20 (finale persa contro l'Uruguay l'anno scorso). Da Coverciano, dove si trova l'unico Centro federale, l'ordine per ora è di tenere le bocche cucite, non rivendicare ufficialmente diritti (di parola) che i risultati ottenuti giustificherebbero per consolidare una strategia positiva nella cura e continua crescita dei baby azzurri.



TANTI RAGAZZI, MA POCHE PRESENZE

I nomi che rimbalzano in questi giorni da Nord a Sud sono già noti, in alcuni casi parliamo di giovanissimi: da Camarda, che ha esordito in A con il Milan a meno di 16 anni, a Natali (appena passato dal Barcellona al Bayer Leverkusen), da Liberali (Milan) a Mosconi (Inter), talenti emergenti dell'Under 17. Ma poi, guardando al gruppo dell'Under 19, si scopre che solo Kayode è stato fatto debuttare nel massimo campionato dalla Fiorentina, mentre Missori e Lipani hanno trovato poco spazio nel Sassuolo, Luis Hasa è stato chiamato un paio di volte da Allegri a far parte della Juventus di Serie A, ma senza giocare, il portiere Mastrantonio sinora ha visto la C con Triestina, Monterosi e Pro Vercelli.

Dall'Under 20 sono solo quattro i ragazzi ad aver acquisito qualche gettone di presenza nel calcio dei grandi: Baldanzi, da gennaio alla Roma, Casadei, divisosi fra Leicester e Chelsea, Pafundi, finito in Svizzera dopo qualche partita con l'Udinese. L'unico ad aver avuto continuità ad alto livello è stato Prati, titolare 25 volte nel Cagliari di Ranieri. In B hanno trovato spazio Ambrosino nel Catanzaro, e Ghilardi alla Sampdoria. Insomma, si fatica tanto ad emergere nei propri club per gli azzurrini e questo la dice lunga sui dubbi espressi da molti tecnici nel mandarli in campo. Adesso serve, invece, più coraggio e meno esterofilia. Oltre a ripartire dalle regole-base, con allenatori che curino di più i fondamentali, siano lasciati lavorare senza pressioni e pensino di meno ai tatticismi esasperati, perché non si può riempire la testa dei giovani diciassettenni di troppi concetti pesanti. —

L'ANALISI

GRAVINA SI DEDICHI ALL'UEFA



GIANCARLO PADOVAN

Nel giorno della conferma di Gigi Buffon a capo delegazione (comunicato ufficiale della Federcalcio), salgono le probabilità che Gabriele Gravina si ricandidi alle elezioni del prossimo 4 novembre. Avesse voluto fare un passo indietro, come ipotizza qualcuno e come spera il ministro dello Sport, Andrea Abodi, da sempre contro questo *establishment* (non ama nemeno Malagò e non perde occasione per dimostrarlo), Gravina si sarebbe dimesso subito o, al più tardi, al rientro in Italia, senza dire che i problemi non si risolvono scappando. Avrebbe compiuto un *beau geste* e preso la decisione che la maggioranza dell'Italia calcistica si aspettava.

Tuttavia, fossi al suo posto, valuterei la situazione con grande scrupolo. Gravina è vicepresidente dell'Uefa, è stimato da Ceferin, ha avuto una carriera federale lunga e senza incidenti di percorso (come invece è capitato a Matarrese, Carraro, Tavecchio), può restare all'interno del calcio ritagliandosi un ruolo internazionale che, al contrario degli incarichi italiani, è anche ben pagato. Perché, allora, riproporsi a dispetto dei santi, ovvero di un'opinione pubblica senza memoria (Gravina era il presidente Figc anche del titolo Europeo) e di un ministro che pensa ad un famiglio da far eleggere al suo posto? —



Serie A

Battono in ritirata

Lazio e Fenerbahce rinunciano a Samardzic: troppi i 25 milioni chiesti dall'Udinese
Il club bianconero sul laterale mancino Mangas, lo vuole anche il Verona di Zanetti

Stefano Martorano / UDINE

Battono in ritirata. Prima la Lazio e adesso il Fenerbahce. Eccole qui le due pretendenti che hanno "scaricato" Lazar Samardzic in questa fase ancora poco calda del mercato, girando i tacchi appena scorto il pericolo, manco si trattasse di una puntata di "Uomini e Donne" in cui il bello di turno è appena stato beccato in un'esterna troppo maliziosa. Tuttavia, in questo caso gli ammiccamenti sparsi a destra e a manca non c'entrano, visto che il problema che sta facendo scappare le pretendenti è il prezzo del cartellino da 25 milioni appeso alla maglietta del serbo, quello che Gino Pozzo non ha alcuna intenzione di barrare, aggiornandolo al ribasso in vista dei saldi. Vero che nell'intervista in esclusiva rilasciata martedì al Messaggero Veneto l'architetto dell'Udinese non ha citato l'uomo di maggior mercato, ma dietro al suo silenzio c'è la volontà di rispettare la parola presa con "papà" Mladen, a cui è stato detto di non presentarsi con acquirenti indecise e col braccino corto, specie dopo la lunga trattativa mandata a monte un'estate fa con l'Inter. Così prima è saltata la Lazio che aveva proposto una quindicina di milioni più una contropartita tecnica a scelta tra Cancellieri e Basic, e poi il Fenerbahce che non ha nemmeno aperto una trattativa con quell'offerta di 20 milioni ritenuta troppo bassa. Come dire che non c'è stato proprio nulla con i turchi gialloblù allenati da Josè Mourinho, anche se proprio ieri il portale Turkish Football News ha rilanciato un possibile interessamento del Galatasaray, pronto a sostituirsi agli eterni rivali per aggiudicarsi un derby di mercato sul Bosforo.



Samardzic non ha avuto una grande vetrina all'Europeo. In alto, il marocchino Amir Richardson



Vedremo, l'estate è lunga e soprattutto promette anche dei colpi in entrata , perché non è un mistero che l'Udinese stia cercando di arrivare a un difensore mancino e un centrocampista centrale per sostituire Walace, permettendo così a Kosta Runjaic di lavorare sulla "mediana di palleggio" che ha promesso anche Pozzo jr. Due ruoli sul quale sta alacremente lavorando il club e che ieri hanno vissuto gli ennesimi indizi di mercato con una rivelazione arrivata dai colleghi di Record, l'autorevole quotidiano sportivo portoghese che ha piazzato la Zebretta sulle tracce di Ricardo Mangas, laterale mancino 26enne nato nelle giovanili del Benfica, ma di proprietà del Vitoria Guimaraes, con cui ha collezionato 28 presenze, un gol e ben 8 assist nell'ultima stagione. È un profilo interessante

Amir Richardson mediano del Reims accostato ai friulani: costa 6 milioni

anche per la versatilità legata alla capacità di interpretare più ruoli sulla fascia (non disdegna l'attacco), e con quel prezzo stimato di 4 milioni, legato a un contratto in scadenza a giugno '26, anche Verona e Hoffenheim ci hanno messo gli occhi sopra. In Germania ci sta pensando pure l'Union Berlino, ma solo se alla fine cederà Robin Gosens. Mangas entra dunque nella lista dei mancini attenzionati dopo l'olandese Finn Van Breemen ('03) del Basilea. Tornando alla mediana, invece, ieri l'Equipe ha accostato all'Udinese il nome del 22enne Amir Richardson, il marocchino di passaporto francese in forza al Reims che costa 6 milioni di euro. —

MERCATO

Pioli dice sì all'Al-Ittihad Napoli vicino a Buongiorno



MILANO

Thiago Motta sarebbe già arrivato a Torino per prendere contatto con la sua nuova casa calcistica e seguire più da vicino anche le trattative di mercato per dare forma ad una rosa che sarà diversa da quella a disposizione di Massimiliano Allegri. Preso Douglas Costa e ad un passo dalla firma di Khephren Thuram, il club bianconero sta cercando di chiarire la posizione di Rabiot, peraltro al momento concentrato sull'Europeo, e di Chiesa, che non sarebbe centrale nelle idee del nuovo tecnico. Gli obiettivi principali restano Calafiori e Koopmeiners, anche se sul primo si allungano sempre di più le mani delle big stranieri, con l'Arsenal al momento in pole. Nel mirino c'è anche un attaccante, ruolo che fa difetto però soprattutto al Milan, a caccia di un nº 9 per sostituire Giroud. I nomi in ballo restano quelli di Zirkzee e Lukaku, con Abraham a rimorchio, ma bisognerà aspettare, anche perché il belga sarebbe più attratto dall'offerta del Napoli. Sarebbe invece vicina la conclusione delle trattative col Tottenham per il difensore Emerson Royal.

Se Paulo Fonseca ha i suoi pensieri, c'è intanto da segnalare che il suo predecessore, Stefano Pioli, è a un passo dalla firma con il club saudita dell'Al-Ittihad, al posto dell'argentino Marcelo Gallardo, dove si troverebbe ad allenare campioni come Ngolo Kanté e Karim Benzema.

L'Atalanta sta per arrivare a Zaniolo. Il Bologna ha ufficializzato l'arrivo di Juan Miranda, 24enne terzino sinistro proveniente dal Betis Siviglia. Il Genoa di Gilardino vede il suo mercato legato al futuro di Gudmundsson e Retegui. Nella capitale, la Lazio è in coda per il primo ma intanto lavora col Manchester United per arrivare e a Mason Greenwood. La Roma, invece, è vicina all'accordo col Rennes per ingaggiare il centrocampista Enzo Le Fee, mentre è ancora agli inizi la trattativa per arrivare Samu Omoriodon, giovane ma promettente attaccante che è di proprietà dall'Altletico Madrid. Lavora sul fronte interno il Napoli sempre più vicino ad Alessandro Buongiorno (*nella foto)* del Torino. —

IL PROGRAMMA

Primi test per i bianconeri Lucca, Success e Zarraga Oggi il calendario di serie A

UDINE

È arrivato il giorno dell'estate più atteso dai tifosi. Con il varo dei calendari di Serie A, in programma oggi alle 12 a Roma, la nuova stagione prenderà forma attraverso la fitta mappa di partite e date che smuoverà la fantasia degli appassionati, pronti a mettersi in cerca delle avversarie più battibili, delle sfide più sentite e affascinanti, mirando già le trasferte più fattibili.

La nuova Serie A Enlive prenderà forma alle 12 all'Auditorium Multimediale di Rds a Roma. Il programma televisivo, prodotto per la prima volta interamente dalla Lega Serie A, sarà trasmesso sui canali ufficiali di Lega Serie A (YouTube e sito internet) e su "Radio Tv Serie A con RDS". Il campionato che anche quest'anno vedrà la formula asimmetrica, scatterà nel weekend tra il 17 e il 18 agosto e terminerà il 25 maggio 2025, con quattro soste previste per gli impegni delle nazionali (8 settembre, 13 ottobre, 17 novembre e 23 marzo '25) e un unico turno infrasettimanale già fissato per mercoledì 30 ottobre. Saranno poi le sfide redatte dal computer a determinare i palinsesti delle giornate, ma fin d'ora si sa che la prima giornata sarà frastagliata, con quattro anticipi previsti sabato 17 (due alle 18.30 e due alle 20.45), seguiti da altre quattro partite alla domenica (due alle 18.30 e due alle 20.45), prima della conclusione del turno con i due posticipi di lunedì 19 agosto, uno alle 18.30 e un altro alle 20.45.



Il futuro in bianconero di Isaac Success è ancora da decifrare

Non resta quindi che attendere i calendari di oggi, ma intanto i tifosi dell'Udinese possono già segnarsi il weekend del 10 e 11 agosto perché sarà lì che la Zebretta farà l'esordio in Coppa Italia ai trentaduesimi di finale, con la sfida in programma al Friuli tra la vincente di Juve Stabia-Avellino, il derby campano che si giocherà nel turno preliminare del 4 agosto. Tutti appuntamenti che in casa bianconera si cominceranno a preparare da lunedì con il primo giorno di preparazione al Bruseschi, nella prima fase del lavoro che vedrà la squadra allenarsi a Udine fino al 18 luglio, prima della partenza per il ritiro di Bad Kleinkircheim che si concluderà il 31 del mese.

Intanto ieri è cominciato il rientro dei primi bianconeri che si sono presentati a Udine dopo le vacanze. Lucca, Success e Zarraga sono stati i primi a fare ritorno per cominciare i test medici e atletici a cui seguiranno già le prime sedute personalizzate sui campi del Bruseschi. —

S.M.

Tennis - Torneo di Wimbledon

Derby Sinner

Jannik batte Berrettini in 4 set dopo un match meraviglioso Un grande Fognini sorprende tutti e a 37 anni elimina Ruud

LONDRA

Il derby azzurro è di Jannik Sinner ma a Wimbledon per una sera il tennis italiano riscrive la storia con un confronto di altissimo livello. Uno spettacolo splendido, una lezione di gioco sull'erba.

Un duello al secondo turno degno di una finale per il gioco espresso, con il numero uno al mondo messo in difficoltà da Matteo Berrettini nella versione migliore, autore di 28 ace. Doveva essere il gran derby italiano ma il match tra Sinner e il romano finalista tre anni fa ha offerto anche di più. Quattro set, di cui tre conclusisi al tie-break, quasi tre e mezzo di gioco. 7-6 7-6 2-6 7-6.

Primo set vinto da Sinner al tie-break (7 punti a 3), altro tiratissimo set nel segno dell'altoatesino che rimonta un Berrettini avanti 4-2. Nel terzo set la reazione prepotente del romano che riemerge, strappa due volte il servizio al rivale e con due ace consecutivi chiude 6-2.

Nel quarto set Berrettini strappa il secondo servizio a Sinner che replica con un controbreak. Si prosegue con i due azzurri che tengono il servizio. Sinner sale a 5-4 ma Berrettini impatta con l'ennesimo ace. Jannik non trema e non spreca il servizio. 6-5. Il romano insiste e costringe il numero 1 al terzo tie-break della serata. Sinner va sul 6-3, Berrettini annulla il primo match point ma nel successivo la risposta è fuori.

Vince Jannik, applausi da parte del pubblico Wimbledon per entrambi al termine di un match splendido per intensità e livello tecnico. Ora Sinner affronterà nel terzo turno il serbo Kecmanovic.



Fabio Fognini, 37 anni, ha eliminato Ruud, testa di serie numero otto

Nella giornata di Wimbledon, è grande Italia. Infatti anche un altro azzurro si mette in luce. A 37 anni e su una superficie certo non fra le sue preferite, Fabio Fognini continua a stupire. Sul campo numero 2 il ligure firma quella che potrebbe essere l'impresa di giornata eliminando Casper Ruud, ottava testa di serie, per 6-4 7-5 6-7(1) 6-3 in tre ore e 16 minuti di gioco. Fognini, che avrebbe già potuto chiudere i conti nel terzo set dove ha avuto un match-point al servizio sul 5-2, approda così al terzo turno. Il tennista azzurro, che eguaglia il suo miglior risultato a Wimbledon, raggiunto in altre sei occasioni, affronterà ora Roberto Bautista Agut che ha negato il terzo derby italiano a Wimbledon. Si chiude contro il 36enne spagnolo al secondo turno la corsa sui prati londinesi di Lorenzo Sonego, il cui miglior risultato nello Slam d'Oltre Manica restano gli ottavi di tre anni fa: il tennista torinese cede per 6-3 3-6 6-3 6-4 dopo due ore e 47 minuti.



Prova di forza di Sinner contro un ottimo Berrettini

Per quanto riguarda i big stranieri, Daniil Medvedev approda al terzo turno. Il russo, testa di serie numero 5, si impone per 6-7(3) 7-6(4) 6-4 7-5 su Alexandre Muller. Avanza anche Carlos Alcaraz che soffre un set, poi liquida Aleksandar Vukic 7-6(5) 6-2 6-2 in meno di due ore. Nel tabellone femminile Jasmine Paolini approda al terzo turno. La 28enne tennista toscana, settima forza del tabellone e mai andata oltre il primo turno nel Major londinese, ha battuto la belga Greet Minnen per 7-6(5) 6-2 dopo un'ora e 32 minuti di gioco. Per la Paolini c'è ora la canadese Andreescu, scivolata al n. 176 del ranking ma campionessa Us Open 2019: le due si ritrovano dopo il match al Roland Garros vinto dall'azzurra. —

BASKET - IL PREOLIMPICO

L'Italia esagera e vince di 61 Questa notte c'è Portorico



DaniloGallinari

Simone Narduzzi

Tutto come da programma, tv. Con un favore ai molti italiani rimasti in piedi a guardare l'esordio della Nazionale al pre-olimpico di San Juan. Gara in ghiaccio, di fatto, dopo due quarti, Bahrain schiantato e telespettatori – i più – a nanna prima del previsto. È cominciata martedì alle 23.30 nostrane il torneo azzurro di qualificazione ai prossimi Giochi a cinque cerchi di Parigi, senza intoppi. Proseguirà questa notte (2.30 di venerdì), col match di fronte ai padroni di casa di Portorico, sfida garante il primato del gironcino.

Ritmo serrato, dunque, solo un mini-spot a concedere al team Italy un breve riposo. Non che il debutto col Bahrain abbia richiesto a Melli e compagni un grandissimo sforzo. A dirlo, in primis, lo score finale: 114-53, quel +61 a fissare il record nella storia delle moderne qualificazioni olimpiche. Squadra modesta, il Bahrain, sul piano fisico nonché quello tecnico. In avvio, quindi, l'Italia sbaglia qualcosa ma allunga senza patemi: 11-2, poi 27-9, il cruise control inserito, i ritmi non troppo incalzanti. La squadra di El Hajj, ct del Libano agli scorsi Mondiali, ci prova anche: nel secondo quarto, firma un break di 3-10, ma è l'unico sussulto di un match da lì in poi a esclusivo appannaggio degli Azzurri. Gallinari e Melli piazzan 14 punti ciascuno; doppia cifra pure per Polonara (13), Abass, Bortolani, Caruso (11) e Tonut (10). Così allora coach Gianmarco Pozzecco sull'incontro disputato dai suoi: «A inizio gara ero un po' nervoso perché non stavamo giocano bene, cosa che poi abbiamo cominciato a fare. Abbiamo grande rispetto per tutti gli avversari che affrontiamo e questa partita non ha fatto eccezione. Contento che i ragazzi abbiano giocato per 40' con aggressività, facendo ciò che avevamo preparato». Prossimo step, la sfida a Portorico, l'asticella che andrà comprensibilmente ad alzarsi. «Guardiamo al match con fiducia – carica il "Poz" –: siamo qui per un sogno e vogliamo realizzarlo». —

CICLISMO. Trentacinquesimo successo al Tour per il britannico che sorpassa il "Cannibale"

Cavendish, volata da record ha vinto più tappe di Merckx

IL FOCUS

GIORGIO VIBERTI

Da un mito a un altro, storie di Tour de France. La 5ª tappa pareva solo un capitolo per i velocisti, invece verrà ricordata per l'impresa di Mark Cavendish, 39enne britannico dell'Isola di Man, che ha battuto il "Cannibale" Eddy Merckx! È il fascino del ciclismo, che sa proporre storie meravigliose anche nelle giornate meno intriganti. "Cannonball" Cavendish da ieri è infatti il corridore più vittorioso al Tour, ben 35 tappe, una più del Cannibale belga, il più forte corridore di sempre. Cavendish meglio di Merckx? Non scherziamo, perché il 79enne fuoriclasse fiammingo nel suo incredibile palmares vanta tra l'altro 5 Tour, 5 Giri, 1 Vuelta, 3 Mondiali, 7 Sanremo, 5 Liegi, 3 Roubaix, 2 Fiandre e 2 Lombardia. Eppure Cavendish, iridato in linea nel 2011 e 3 volte su pista nell'americana, almeno alla voce "vittorie di tappa al Tour" da ieri è il nuovo leader solitario.

La prima era stata ben 16 anni fa e da allora Cannonball era diventato lo spauracchio dei velocisti, collezionando successi anche al Giro (17) e



L'esultanza di Cavendish sul traguardo di Saint-Vulbas

alla Vuelta (3), oltre a una Milano-Sanremo (2009). Aveva scoperto la bici dopo il calcio, diventando buon corridore in Italia, a Quarrata (Pt). Sposato con la modella Peta Todd, è papà di Delilah Grace e Frey David. E forse, proprio pensando ai due rampolli, negli ultimi anni sembrava aver smarrito temerarietà e ardore, tanto che nella tappa conclusiva del Giro d'Italia 2023, dopo aver vinto lo sprint sotto il Colosseo, annunciò il ritiro dal ciclismo. «Ma poi è arrivata la scommessa del team Astana – ha detto ieri commosso Cannonball dopo il 35º sigillo alla Grande Boucle – e il sogno si è avverato». Con una volata perfetta ha bruciato tutti i big dello sprint: Philipsen, Kristoff, De Lie, Jakobsen, Ackermann, Demare... E alla fine a festeggiarlo è corso anche Tadej Pogacar, lo sloveno leader del Tour che molti additano – lui sì – come il nuovo Merckx. Cavendish ieri ha riscritto la storia del ciclismo, Pogacar nelle prossime tappe continuerà a farlo. —

BASKET - SERIE A2

Supercoppa solo per quattro Apu e Ueb tornano all'antico

Nella stagione in cui viene ripristinato il girone unico a venti squadre la preparazione estiva sarà caratterizzata da molti tornei e memorial


Rota e Caroti saranno due punti fermi di Gesteco e Old Wild West anche nella prossima stagione FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Preparazione estiva, si torna all'antico. Nella stagione del ritorno al girone unico a 20 squadre, cambia anche il format della Supercoppa ed ecco che le società tornano a programmare tornei e amichevoli per la pre-season. Per Udine e Cividale, che non partecipano alla manifestazione organizzata dalla Lega Nazionale Pallacanestro, c'è sin d'ora il via libera per la programmazione degli scrimmage e dei quadrangolari estivi.

SUPERCOPPA

Dopo cinque edizioni in formato extralarge, con partecipanti tutte le squadre iscritte alla serie A2, il trofeo verrà nuovamente assegnato dopo Final Four in un solo weekend di partite, sabato 21 e domenica 22 settembre. Prenderanno parte alla Supercoppa di A2 Forlì, detentrice Coppa Italia, Orzibasket finalista Supercoppa (al posto della detentrice Trapani), Fortitudo Bologna e Cantù, entrambe finaliste play-off. Ancora da definire la sede, noti gli accoppiamenti delle semifinali Cantù-Orzibasket e Fortitudo-Forlì.

LEGGEREZZA

La Supercoppa extralarge torna quindi in soffitta, per la gioia di molti allenatori che non hanno mai fatto mistero di non amare più di tanto un torneo che di fatto sostituiva interamente la classica pre-season scandita da scrimmage senza alcuna pressione con partite ufficiali accompagnate dall'ansia da risultato, soprattutto per le cosiddette "big". Si rivedranno con piacere, in compenso, memorial, trofei e tutti i quadrangolari dell'estate: grandi classici del mese di settembre che permetteranno a tifosi e addetti ai lavori di scrutare le squadre nel nuovo assetto.

NIENTE DERBY

Per la prima volta da quando entrambe le squadra friulane militano in serie A2, cioè dal 2021, non ci sarà lo scontro diretto nel girone di Supercoppa. Ricordiamo, infatti, che il torneo veniva programmato con gironi formati tenendo conto della vicinanza geografica delle partecipanti. Vedere Apu e Ueb sfidarsi già a inizio settembre era automatico, da adesso invece il derby friulano torna ad essere un'esclusiva del campionato.

COPPA STREGATA

Va anche detto che né Udine, né Cividale hanno mai avuto un grande feeling con la Supercoppa. I ducali non hanno mai superato il girone eliminatorio, mentre i bianconeri non sono mai riusciti ad arrivare sino in fondo. Ricordiamo l'amara sconfitta in semifinale nel 2019, al Palalido di Milano contro Tortona: l'Apu di Ramagli era giunta alle Final four dopo un filotto di quattro vittorie, ma si dovette arrendere ai piemontesi in cui militavano Mirza Alibegovic e Francesco Stefanelli, oggi in bianconero. Un anno più tardi Udine arrivò sino alle Final eight di Cento ma fu eliminata ai quarti da Forlì, complice l'assenza di Dominique Johnson per motivi burocratici. Nel 2021 le Final Eight furono disputate a Lignano Sabbiadoro, ma Udine non sfruttò l'aria di casa perdendo ai quarti contro Treviglio, in un match che registrò l'assenza di Nobile per una leggerezza nella compilazione del referto. Apu alle Final four di Forlì nel 2022, fu San Severo a imporre lo stop ai bianconeri in semifinale. L'unica eliminazione udinese nel girone eliminatorio risale all'anno scorso, quando la sconfitta nel derby giocato a Trieste estromise la squadra di Vertemati dal torneo. —

QUI UDINE

Vertemati felice: «Torniamo a fare le cose come si deve»

UDINE


Adriano Vertemati

Niente Supercoppa per l'Apu, ma Adriano Vertemati non si fascia di certo la testa. Il coach bianconero, in linea con quello che è il pensiero di molti suoi colleghi, descrive così il ritorno all'antico per la pre-season: «La manifestazione non era un peso per me, ma con questo format c'è più tempo per fare le cose come vanno fatte. Personalmente non ho avvertito la pressione del dover fare risultato a tutti i costi, credo sia importante dare il giusto peso ai risultati del campionato».

Salutata elegantemente la Supercoppa allargata, il tecnico dell'Apu benedice il ritorno all'antico: «Preferisco di gran lunga organizzare partite amichevoli nei giorni che preferisco, contro gli avversari che voglio, senza l'assillo di dover presentare una squadra competitiva dopo pochi giorni di preparazione. Il programma estivo non è ancora definito completamente, ma abbiamo già fissato delle amichevoli». Il primo scrimmage opporrà Udine a San Vendemiano, prevista anche un'amichevole con il Cedevita Junior di Zagabria, non può mancare il Memorial Pajetta. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Pillastrini: «Meglio così conta solo il campionato»

CIVIDALE


Stefano Pillastrini

Niente Supercoppa, esordio ufficiale rimandato, anche per la UEB, alla prima di Serie A2. Col cambio formula dell'ambìto (ma non troppo) trofeo estivo targato LNP, subirà altre variazioni l'estate di lavoro ducale. Ma non troppe: già fissate, infatti, le date dei mini-ritiri con cui le Eagles punteranno a scaldare i motori, con esse le prime amichevoli. A queste, se ne aggiungeranno delle altre per mantenere, da qui al via ufficiale dei giochi, la squadra gialloblù su di giri. È positivo, dunque, il riscontro di coach Stefano Pillastrini nei confronti di questa novità: «Sono contento, perché, noi per una tradizione ormai consolidata, in pre-season non guardiamo mai ai risultati. Ed è più "antipatico" agire così in occasione di gare ufficiali. Per noi tutte le gare estive vanno interpretate nell'ottica dell'inizio del campionato, che è l'unica cosa che conta».

Testa dunque a un'estate fra mare e montagna, il calendario in divenire, ma definito in linea di massima: «Da fine agosto avremo tutti i weekend impegnati fra tornei e amichevoli, con qualche partita infrasettimanale in aggiunta». —

S.N.

ATLETICA

Lunedì la chiamata per Parigi Carmassi e Vissa in attesa

Alberto Bertolotto / UDINE


Giada Carmassi FOTOGRANA


Sintayehu Vissa FOTOGRANA

Sono attese per lunedì le convocazioni per i Giochi Olimpici relative alla nazionale di atletica leggera. Ad aspettare con ansia il momento sono le friulane Giada Carmassi (100 ostacoli) e Sintayehu Vissa (1500 metri). Degna di particolare attenzione la situazione che sta attraversando la prima. La 30enne di Magnano in Riviera, a domenica scorsa, giorno di chiusura della finestra di qualificazione, è fuori per soli tre posti. Nella classifica mondiale del ranking di specialità è 43ª, quando a Parigi possono prendere parte alla gara soltanto in 40 (questo il target number previsto per i 100 ostacoli). Sabato scorso, dopo la vittoria a La Spezia del titolo italiano con 12"87, quarto crono nazionale di sempre, si trovava al 39º. Dopo alcuni risultati maturati domenica scorsa è scesa di tre posizioni: in caso di rinunce è pronta a subentrare. Il verdetto è atteso tra domenica e lunedì.

Nel frattempo la portacolori dell'Esercito ha gareggiato ieri sui 100 ostacoli a Sotteville (Francia) nella tappa Silver del Continental Tour. Per lei l'ennesimo impegno in pista di una stagione che l'ha vista costantemente in pista e durante la quale non solo è arrivata in semifinale ai campionati Europei di Roma, ma è riuscita pure a scendere per la prima volta sotto i 13", abbassando il proprio personale di ventuno centesimi. Con il 12"87 di La Spezia aveva anche stabilito per due centesimi il minimo richiesto dalla Fidal.

Più chiara invece la situazione di Vissa (Friulintagli), già in possesso del pass cronometrico dai campionati mondiali di Budapest del 2023 (4'01"66). Con il secondo posto conquistato ai tricolori in Liguria il precedente weekend la mezzofondista classe 1996 di Pozzecco di Bertiolo ha fornito le risposte necessarie allo staff della nazionale. Ha lottato per l'oro sino all'ultimo con Federica Del Buono (Carabinieri) e ha preceduto Ludovica Cavalli (Aeronautica). Il trio azzurro per i Giochi sui 1500, salvo sorprese, dovrebbe essere questo, con Gaia Sabbatini (Fiamme Azzurre) e Marta Zenoni (Luiss) fuori dai giochi. Vissa non ha avuto una stagione sinora semplice, considerato che un infortunio rimediato lo scorso inverno non le ha permesso di partecipare alla stagione indoor. Anche la preparazione in vista della parentesi outdoor ne ha risentito. Ha partecipato poi agli Europei di Roma, dove non è riuscita ad andare oltre il primo turno. —

ATLETICA

Gli uomini e le donne jet da ieri si allenano a Lignano

Gli atleti giamaicani guidati da Thompson e Jackson sono arrivati in Friuli per completare la preparazione in vista dell'Olimpiade di fine mese a Parigi

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Gli uomini e le donne jet sono sbarcati in Friuli. All'Hotel Fra i Pini di Lignano sono arrivati ieri gli sprinter giamaicani, che prepareranno allo stadio Teghil i Giochi Olimpici di Parigi. Nella squadra capitanata dai coach Stephen e Paul Francis spiccano due nomi: la due volte campionessa mondiale in carica nei 200 metri Shericka Jackson e Kishane Thompson, che con il 9''77 stabilito sui 100 metri ai campionati nazionali ha firmato la miglior prestazione mondiale del 2024. Il rivale di Marcell Jacobs lavorerà qui con l'intento di strappare all'azzurro l'oro più prestigioso.

LE STELLE

Come ogni anno gli atleti caraibici hanno raggiunto il Friuli dopo i trials, che si sono svolti come sempre a Kingston, capitale dell'isola caraibica. Anche nel 2024 la stagione estiva europea dei giamaicani avrà come epicentro la località marina friulana, che grazie alla Nuova Atletica Dal Friuli e allo staff dell'albergo di Marco Vaccari fornirà loro il necessario in vista dell'evento a cinque cerchi che vedrà l'atletica entrare in pista il 1º agosto. Gli occhi saranno puntati su Thompson, a Lignano già nel 2023, quando in Cina alla tappa di Xiamen della Diamond League era sceso a 9''85. Il giamaicano sembra essere il favorito per la vittoria a Parigi, forte non solo del 9''77 della finale dei campionati nazionali ma anche del 9''82 centrato in batteria. Partirà da qui l'assalto al primo titolo individuale olimpico di Jackson, che nel 2021 a Tokyo aveva vinto "solo" l'oro nella staffetta 4x100. Shericka punterà alla tripletta 100, 200 e 4x100.

Non mancano altre stelle, in particolari quelli nascenti: Tia Clayton, classe 2004, scesa quest'anno a 10''86, settimo crono mondiale stagionale; quindi Gary Card, classe 2007 che con il 10''07 con cui ha vinto i campionati nazionali Under 20 ha centrato la terza miglior prestazione di categoria del 2024.


Kishane Thompson

GRANDI NOMI

Da Lignano gli atleti si muoveranno per partecipare ai meeting europei della Diamond League. Prima dei Giochi sono in programma le tappe di Parigi (7 luglio), Monaco (12) e Londra (20). Dopo le Olimpiadi il gruppo tornerà a Lignano, dove rimarrà sino a settembre. In squadra anche altri grandi nomi: le giamaicane Janieve Russell (400 ostacoli), argento ai mondiali del 2023 con la 4x100; Natasha Morrison, oro olimpico a Tokyo 2021 e argento iridato nel 2023 con la 4x100; Stephanie McPherson, anche lei pluri-medagliata con la 4x400 caraibica. Quindi ottime interpreti di 100 e 200 come Jonielle Smith, Krystal Sloley, Serena Cole e l'ostacolista Amoi Brown. Da tenere in considerazione la velocista di Barbados Sada Williams, bronzo iridato nel 2022 e nel 2023 nei 400 e il lunghista giamaicano Tajay Gayle, terzo l'anno scorso ai mondiali di Budapest e campione nel 2019 a Doha. A Lignano, tra gli altri, anche Rohan Watson, bronzo olimpico nella 4x100 giamaicana nel 2021. Possibile per alcuni di loro la partecipazione al meeting Sport & Solidarietà di Lignano, in programma domenica 14 luglio. —

SOFTBALL

Coppa del Mondo in Fvg: via al conto alla rovescia

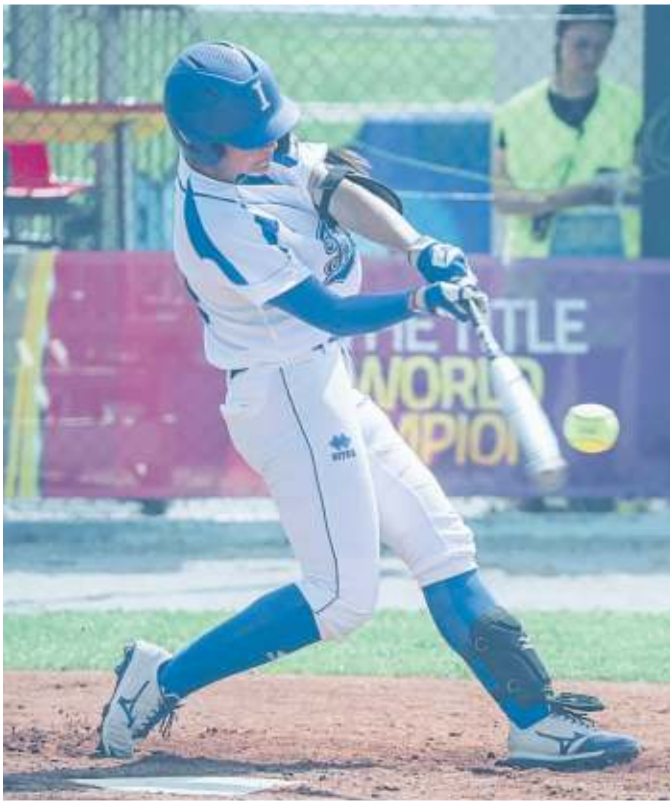
Si disputerà per la prima volta in Italia dal 15 al 20 luglio
Il ct Pizzolini: «Solo Usa e Giappone sono fuori portata»

Alessia Pittoni

È partito il conto alla rovescia verso la XVII Coppa del Mondo di softball che, dal 15 al 20 luglio, assegnerà, per la prima volta in Italia, e in Friuli, le medaglie iridate. Sarà infatti il diamante di Castions di Strada ad accogliere l'élite del softball per la fase finale del torneo organizzato dalla World Baseball Softball Confederation, la prima con la formula a due fasi, iniziata già nel 2023 con i tre gironi che si sono tenuti in Irlanda, Spagna e Italia.

Le otto squadre qualificate sono state divise in due gironi da quattro. Nel Gruppo A le padrone di casa di Italia Softball affronteranno Canada, Cina e Stati Uniti. Nel Gruppo B hanno invece trovato spazio Australia, Giappone, Paesi Bassi e Porto Rico. L'Italia esordirà lunedì 15 luglio alle 20.30, dopo la cerimonia d'apertura, sfidando la Cina. Nelle partite del girone le azzurre giocheranno sempre l'ultima partita del programma giornaliero alle 20.30, affrontando Stati Uniti (martedì 16 luglio) e Canada (mercoledì 17 luglio).

Terminati i gironi, le squadre verranno divise in altri due raggruppamenti con gli incontri che si terranno giovedì 18 e venerdì 19 luglio: le prime due classificate incontreranno le prime due dell'altro gruppo nel Super Round, mentre le altre quattro squadre si incroceranno nel medesimo modo per stabilire le posizioni di rincalzo dalla quinta all'ottava piazza nel Placement Round. Sabato 20 luglio sarà poi la giornata dedicata alla sfida per le medaglie. La terza e la quarta classificata nel Super Round si contenderanno la medaglia di bronzo, mentre la prima e la seconda disputeranno la partita per l'oro.


Il grande softball torna in Friuli Venezia Giulia

Nel caso in cui il maltempo condizioni l'andamento del torneo la giornata di domenica 21 luglio è stata tenuta libera per eventuali recuperi. A scandire l'avvicinarsi della competizione è stata anche la cerimonia di consegna del trofeo nelle mani del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, che ha sostenuto l'idea di ospitare il Mondiale, alla presenza anche del presidente della Fibs Andrea Marcon, del sindaco di Castions di Strada Ivan Petrucco, del presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin e del commissario tecnico della nazionale azzurra Federico Pizzolini che ha ricordato come: «Queste ragazze hanno sposato la professionalità, sfruttando ogni ritaglio di tempo per allenarsi. E soprattutto credono in quello che stanno facendo, come noi crediamo in loro. Se Usa e Giappone sono fuori portata, per numeri e tradizione, subito dopo, insieme alle altre, ci siamo anche noi. È questo il sogno, soprattutto perché ce lo giochiamo in casa». —

CAMPIONATO D'EUROPA DELLE LINGUE MINORITARIE


La selezione del Friûl ha chiuso la prima fase a punteggio pieno

Friûl, l'avversaria nei quarti di finale è l'Oberschleisen: si gioca oggi alle 17

Andrea Citran

Sta sorprendendo tutti la Selezion dal Friûl all'Europeada 2024, il campionato europeo di calcio dedicato alle minoranze linguistiche autoctone in corso di svolgimento nella regione transfrontaliera dello Schleswig, tra Danimarca e Germania. I ragazzi dei mister Lizzi e Trangoni hanno superato, nell'ordine, i cugini Sloveni d'Italia per 4-2 nel derby regionale, gli Ungheresi di Romania per 4-1 e la minoranza dei tedeschi in Ungheria per 8-3.

In base al sorteggio effettuato per gli abbinamenti dei quarti di finale, gli avversari del Friul nella prima gara a eliminazione diretta saranno i calciatori dell'FC DFK Oberschlesien (minoranza tedesca dell'Alta Slesia, in Polonia) a loro volta qualificatisi a punteggio pieno nel loro girone. Quarto di finale in programma a Schleswig oggi alle 17. «Il sorteggio ha detto che giocheremo contro i tedeschi di Polonia, dalle informazioni che abbiamo sono una squadra forte fisicamente, con giocatori ben strutturati, e che si è ben comportata nell'ultima edizione – dice il mister friulano Mauro Lizzi – ha passato il turno con 3 vittorie su 3, vincendo di larghissima misura con due avversari, aggiudicandosi poi per 3-1 lo scontro diretto con il team più quotato. Sappiamo quindi di dover affrontare una squadra molto buona. Per quanto riguarda il sorteggio, da rilevare il fatto che i Sud Tirolesi, che finora hanno vinto tutte le edizioni dell'Europeada, sono inseriti nell'altra parte del tabellone, per cui li potremo eventualmente affrontare solo in finale; i favoriti del torneo restano loro, hanno una squadra molto strutturata e storicamente giocano per vincere».

Intanto sono arrivati alla Selezion dal Friûl i complimenti da parte dell'Assemblea di Comunità Linguistica Friulana (ACLIF), che riunisce 148 Comuni dove è parlata e riconosciuta la lingua friulana. —

GLI ARBITRI

Tolmezzo, due promozioni nei campionati nazionali

TOLMEZZO

Momento storico per l'Aia di Tolmezzo, che corona la stagione sportiva '23/'24 con due promozioni nazionali. Mamouni Badreddine, dopo cinque stagioni di permanenza da assistente in serie D, approda alla serie C, tra i professionisti, mentre il collega Danilo Patat lascia i campi regionali dopo quattro anni di attività, sempre come assistente, per raggiungere i terreni di gioco della serie D

Queste promozioni, assieme a Valentino Missoni, osservatore in serie A, Nicole Puntel, arbitro in serie D, e Davide Benedetti, arbitro di Beach Soccer, porta a cinque il numero degli associati della Sezione arbitrale di Tolmezzo impegnati a livello nazionale. Grande la soddisfazione del presidente Fabrizio Marchetti per i risultati raggiunti dalla sua Sezione. —

A.C.

COPPA CARNIA

Semifinale d'andata gol di Drammeh vince il Cedarchis

La semifinale d'andata di Coppa Carnia ha visto il successo (1-0) del Cedarchis sul Campagnola con il gol partita di Seedy Drammeh al 44' del primo tempo con una progressione sull'out sinistro poi conclusasi con un diagonale imprendibile. Nella ripresa salvataggio sulla linea di Bizi su inzuccata di Gollino quindi pareggio mancato da parte del Campagnola con Fabro. —

R.D.

Scelti per voi





Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Anche stasera **Alberto Angela** in compagnia di numerosi ospiti ci racconta le ultime scoperte nei campi della medicina, della genetica e della biologia con un occhio all`archeologia e alle più importanti innovazioni tecnologiche, energetiche e ambientali.



The North Sea
RAI 2, 21.20
Una piattaforma petrolifera crolla sulla costa norvegese. I ricercatori cercando di capire cosa sia successo, ma si rendono conto di trovarsi solo all`inizio di qualcosa di molto più grave.



La ragazza con il...
RAI 3, 21.20
Lisa 18 anni, è accusata del presunto omicidio della sua migliore amica e attende il processo a casa dei genitori. Bruno e Céline (**Chiara Mastroianni**) la sostengono, cercando di fare fronte al dramma familiare.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riu sce in spiaggia, dava al falò, le coppie pro goniste di questa nu va edizione del reali Ci saranno confro infuocati, scatenati s prattutto dai filmati visionare.



RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.50 Rai Parlamento Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Techetechetè (2024) Documentari
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Crociere di nozze - Liguria Film Comm. ('23)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Spettacolo
10.10 Tg 2 Storie... Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Crociere di Nozze - Toscana Film Comm. ('21)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
14.45 Tour de France 6ª tappa: Mâcon - Dijon Ciclismo
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The North Sea (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.15 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir Estate - Il meglio di Attualità
11.10 Il Commissario Rex Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Question Time Attualità
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.10 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lif.
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia Doc.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La ragazza con il braccialetto Film Poliziesco ('19)
23.00 Premio "Strega 2024" Spettacolo

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Un altro domani Soap
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.30 Dimmi la verità Film Commedia ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.50 La terrazza Film Commedia ('80)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Temptation Island Spettacolo
0.50 Tg5 Notte Attualità
1.25 Paperissima Sprint Spettacolo
2.10 Il Processo Serie Tv

ITALIA 1
6.05 Camera Café Serie Tv
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 Station 19 Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Brick Mansions Film Drammatico ('14)
23.15 It: Capitolo Due Film Horror ('19)
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
16.50 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.00 Deep Impact Film Fantascienza ('98)
1.40 ArtBox Documentari
2.20 L'Aria che Tira Attualità
4.20 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.30 Matrimonio negli Hamptons Film Commedia ('23)
17.15 Il look perfetto Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Robin Hood principe dei ladri Film Avv. ('91)
0.30 Trappola in alto mare Film Azione ('92)

NOVE
16.10 Little Big Italy Lifestyle
17.50 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Nove Comedy Club (1ª Tv) Spettacolo
23.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 — 20
14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Walker Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L'ultima discesa Film Avventura ('17)
23.20 The Kingdom Film Thriller ('07)
1.30 Taken Serie Tv
2.50 Black-Ish Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.20 Danny The Dog Film Thriller ('04)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Army of One Film Azione ('20)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Criminal Minds Serie Tv

IRIS — 22
14.50 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)
16.50 La battaglia dei giganti Film Guerra ('66)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 The New World - Il Nuovo Mondo Film Drammatico ('05)
0.10 Poseidon Film Azione ('06)
2.10 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)

RAI 5 — 23
15.50 Albertina Spettacolo
17.25 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo
18.50 Save The Date Documentari
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 OSN Orozco-Estrada e Ax Spettacolo
23.00 Unica Film Drammatico
23.15 Zombie Film Drammatico

RAI MOVIE — 24
13.40 Free State of Jones Film Drammatico ('16)
16.00 La magnifica preda Film Western ('54)
17.35 Gli avvoltoi Film Western ('48)
19.15 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
21.10 88 Minuti Film Giallo ('07)
23.00 The Eye - Lo sguardo Film Thriller ('99)
0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
14.00 Un ciclone in convento Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Sei Sorelle Soap
17.35 Un medico in famiglia Fiction
19.35 Scomparsa Serie Tv
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.20 Blanca Serie Tv
1.05 La squadra Fiction

CIELO — 26
16.30 Fratelli in affari Spett
17.30 Buying & Selling Spettacolo
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett
20.00 Affari al buio Doc
20.30 Affari di famiglia Spett
21.20 Revenge Film Azione ('17)
23.20 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN — 27
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Giovani si diventa Film Commedia ('14)
23.10 Cattivi Vicini 2 Film Commedia ('16)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Un medico, un uomo Film Drammatico ('91)
23.05 I grandi papi nella storia Documentari

LA7 D — 29
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Paura d'amare Film Drammatico ('91)
23.25 Mistresses Serie Tv
1.05 In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
15.45 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Sedotta da uno sconosciuto Film Drammatico ('17)
23.00 Sorelle assassine Film Thriller ('14)
0.50 Elisa di Rivombrosa Fiction

REAL TIME — 31
13.50 Casa a prima vista Spettacolo
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.55 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari
23.25 Il re del bisturi post bariatrico Lifestyle

GIALLO — 38
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 Tatort Vienna Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
23.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME — 39
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Delitto in provenza Film Thriller ('16)
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
1.30 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
2.25 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX — 52
14.50 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.45 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
19.30 I pionieri dei cristalli Documentari
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro Doc.
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD — 57
19.30 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
20.45 Pallanuoto. Torneo Città di Alghero Italia-Grecia maschile
22.00 Tuffi Grandi Altezze. Red Bull Cliff Diving Polignano. Tuffi Grandi Altezze. Red Bull Cliff Diving Polignano Tuffi
23.00 Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Tutto l'Europeo minuto per minuto
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY
12.00 Francesco Lancia e Chiara Galeazzi
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike

RADIO 2
16.00 Afa Azzurra Afa Chiara
18.00 CaterEstate
20.00 Let's Dance
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party

RADIO 3
20.30 Festival dei Festival - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival Errichetta Festival

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di...
11.20 Vintage
14.00 Pomeriggio Estate
15.15 Vuê o fevelin di...
15.45 Notiziario de L'Ora della Venezia Giulia
16.00 Sconfinamenti
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.30 SCF: Il timp de meditazion 3 ; **9.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **10.30** Licôf; **11.00** La vôs dai comitâts; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Avenâl; **13.30** Udin & Jazz T2; **14.00** Cence fastidis; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Convoy; **16.00** Avenâl; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Metafore di spazi friulani
10.30 Rugby Magazine Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.00 Viaggiatori nel tempo - la prima guerra mondiale Doc.
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.00 Viaggiatori nel tempo - la prima guerra mondiale Doc.
14.15 Telegiornale FVG News
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.00 Europeada - diretta Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 EconoMy FVG Rubrica
22.00 Family salute e benessere
22.15 Rugby Magazine Rubrica
22.30 Aspettando GO2025 Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

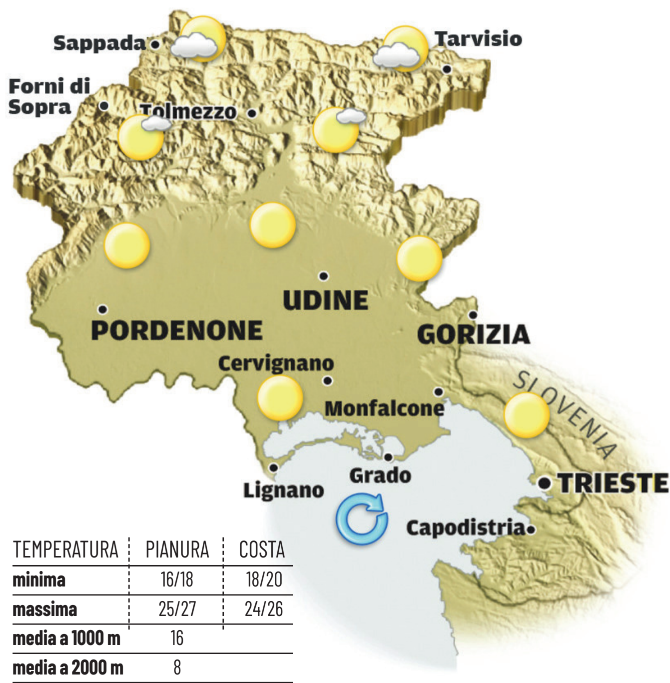
IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Momenti Particolari. L'informazione in controtendenza
7.30 Beker on the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbelles Tf
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv13 con Voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
20.30 Diretta Studio: Calcio Mercato e commento live Uefa Euro2024
23.30 Il13 Telegiornale
1.00 Film

TV 12
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
10.55 Case da Sogno - Luca vs Luca Story
11.45 L'Alpino Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.25 Storia Mundial
16.55 I Grandi Del Calcio
17.25 Azzurri Bianconeri
17.55 Case Da Sogno in FVG
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.10 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale
24.00 Giustissimi Rubrica

Il Meteo



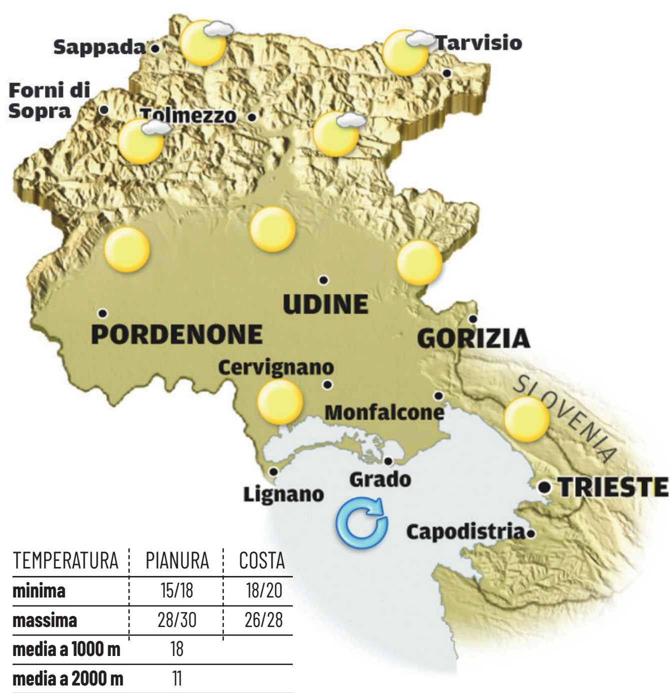
OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere variabile con maggiore nuvolosità dal pomeriggio e sulla fascia alpina. Venti a regime di brezza. Temperature massime in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	25/27	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

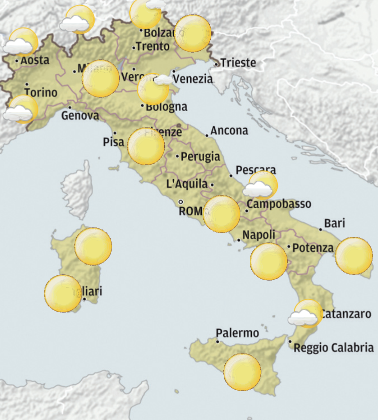
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Torna lalta pressione. Di conseguenza la giornata trascorrerà all'insegna di un cielo poco nuvoloso.
Centro: Giornata stabile e soleggiata su tutti i settori, con temperature che torneranno ad aumentare
Sud: Un vortice temporalesco in allontanamento verso la Grecia darà vita a ultimi temporali sulla Calabria; altrove, maggiormente soleggiato.

DOMANI
Nord: Pressione in ulteriore aumento. Qualche isolato piovasco sulle Alpi centrali, altrove bel tempo prevalente e con caldo moderato.
Centro: Il cielo risulterà sereno o al più poco nuvoloso su tutti i settori.
Sud: Venerdì, anticiclone delle Azzorre più forte. La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo ampiamente stabile e soleggiato ovunque.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	26	18 Km/h
Monfalcone	17	25	11 Km/h
Gorizia	17	25	11 Km/h
Udine	16	25	9 Km/h
Grado	17	26	12 Km/h
Cervignano	18	25	11 Km/h
Pordenone	15	26	8 Km/h
Tarvisio	12	20	18 Km/h
Lignano	16	26	10 Km/h
Gemona	15	24	12 Km/h
Tolmezzo	14	24	12 Km/h
Forni di Sopra	9	18	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	22,6
Grado	poco mosso	0,3 m	23,2
Lignano	poco mosso	0,3 m	23,2
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	22,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	17	**Copenhagen**	12	17	**Mosca**	20	35
Atene	22	28	**Ginevra**	14	20	**Parigi**	14	20
Belgrado	17	24	**Lisbona**	14	33	**Praga**	13	21
Berlino	12	18	**Londra**	10	19	**Varsavia**	12	24
Bruxelles	11	18	**Lubiana**	14	23	**Vienna**	13	23
Budapest	22	28	**Madrid**	18	35	**Zagabria**	13	23

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	24
Bari	19	28
Bologna	18	26
Bolzano	13	27
Cagliari	20	26
Firenze	18	29
Genova	19	24
L'Aquila	16	23
Milano	15	26
Napoli	19	27
Palermo	22	27
Reggio C.	23	27
Roma	17	29
Torino	14	24
Venezia	17	25

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Potresti sentire la necessità di esprimere i tuoi sentimenti in modo più naturale. Approfitta di questa giornata per chiarire eventuali malintesi. Dedica del tempo al relax.

TORO
21/4 - 20/5

Un incontro inaspettato potrebbe portare novità interessanti nella tua vita sentimentale. Buono l'equilibrio psichico, ma non trascurare l'attività fisica regolare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ottimo periodo per fare cambiamenti significativi e ottenere successo in ambito professionale. Oggi hai la giusta energia per affrontare la giornata con entusiasmo.

CANCRO
22/6 - 22/7

In ambito lavorativo qualcuno potrebbe notare i tuoi sforzi e premiare la tua professionalità. Mantieni uno stile di vita sano e stai attento alla dieta.

LEONE
23/7 - 23/8

L'equilibrio sul lavoro favorisce i rapporti di collaborazione, aiutandoti a portare a termine progetti importanti. Riposa di più per ricaricare le batterie.

VERGINE
24/8 - 22/9

Potresti trovare l'amore dove meno te lo aspetti, preparati a tante novità. Nella sfera lavorativa è il giorno giusto per fare ordine e risolvere questioni in sospeso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata positiva e perfetta per fare nuove amicizie e socializzare. In ambito lavorativo oggi puoi prendere iniziative e mostrare le tue capacità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi l'amore non gira per il verso giusto. Mantieni la calma e tieni sotto controllo il nervosismo che potrebbe darti fastidi anche in ambito professionale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata da dedicare alle relazioni familiari, sarà un toccasana per la tua salute mentale. Sfrutta al meglio le opportunità che si presentano in ambito lavorativo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Lascia da parte le polemiche e concentrati per trascorrere una giornata all'insegna del relax in compagnia del partner. Tutti i problemi lavorativi possono essere rimandati!

ACQUARIO
21/1 - 19/2

In amore non lasciarti influenzare troppo dalle situazioni esterne, affronta i problemi con calma per evitare ansia. Sfrutta la tua energia in modo costruttivo.

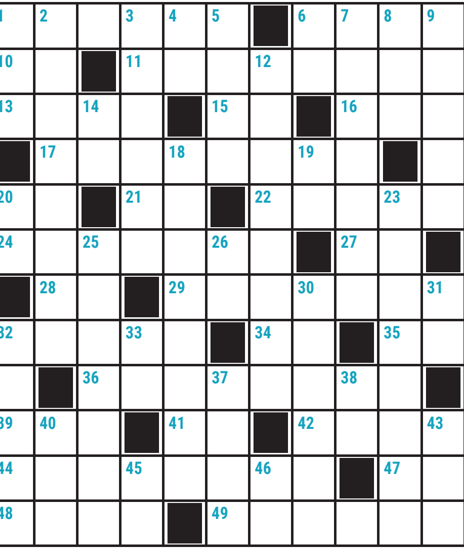
PESCI
20/2 - 20/3

Continua a dare il meglio di te nelle relazioni, sarai apprezzato e vivrai momenti di serenità. Ottimo periodo per il lavoro, ma concediti anche dei momenti di riposo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Componente del vetro - **6** Profeta biblico - **10** La fine della Carmen - **11** Pulito dalle scorie - **13** Il percorso della pratica - **15** Opposto a off - **16** C'è quello dei Sargassi - **17** Relativa a un preciso problema muscolare - **20** La Spagna nel web - **21** In coda a tutti - **22** Proverbialmente canta... e il villan dorme - **24** È chiamato anche Föhn - **27** Il dittongo di Giunone - **28** Talvolta arrocca - **29** È simile al piccione - **32** Permette di coltivare primizie - **34** Opposto a SO - **35** L'impassibile Keaton (iniz.) - **36** Disallineati - **39** Brian musicista inglese - **41** Iniziali della Autieri - **42** Stile natatorio - **44** Ininterrotte - **47** Poco igienico - **48** La capitale ucraina - **49** Gradazione di bianco.

VERTICALI: 1 Tre per due - **2** Anagramma di satinare - **3** Il contrario di anidro - **4** Sigla di conformità alle norme europee - **5** L'insieme delle leggende di un popolo - **6** Il compositore Respighi (iniz.) - **7** L'elemento che ha per simbolo Sm - **8** Il disneyano Beta - **9** La principale arteria umana - **12** Un animale favoloso - **14** Simpatico extraterrestre - **18** La si studia in grammatica - **19** Ai lati della città - **20** Iniziali della Fitzgerald - **23** Movimenti rapidi e incalzanti - **25** Carlo, attore comico e regista - **26** Uno di noi - **30** Può esserlo un colorito - **31** Il centro di Baku - **32** Un affettato affumicato - **33** Il prefisso che ripete - **37** Località ove Gesù compì il primo miracolo - **38** Una preposizione semplice - **40** Il pronome che ci comprende - **43** Che impresa trovarlo in un pagliaio! - **45** Il piccolo schermo - **46** UltraVioletto.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 luglio 2024 è stata di 28.155 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

EMPORIOADV

IN RIFUGIO C'È PIÙ GUSTO!

EDIZIONE 2024

ATTIVITÀ, LABORATORI E TANTE "COSE BUONE" PER TUTTA LA FAMIGLIA

Tra i paesaggi mozzafiato delle montagne del Friuli Venezia Giulia, ti aspetta un mondo di sapori irresistibili!

Fino al 27 luglio i rifugi più belli sono pronti ad accogliere le famiglie alla scoperta dei prodotti sostenibili del territorio. Partecipa a tanti laboratori gustosi e divertenti pensati anche per i più piccoli!

	Il Rifugio	Presenta
SABATO 06/07	TOLAZZI FORNI AVOLTRI	AZ. AGRICOLA OLISPIN
SABATO 06/07	CHIAMPIZZULON RIGOLATO	LYCIA APICOLTURA
SABATO 13/07	PIANI DEL CRISTO SAPPADA	APICOLTURA F.LLI COMARO
SABATO 20/07	PRADUT CLAUT	PASTICCERIA DOLCEVITA
SABATO 27/07	FABIANI PAULARO	AZ. AGRITURISTICA MALGA ZERMULA
SABATO 27/07	GILBERTI SELLA NEVEA	DISTILLERIA PAGURA

SCOPRI IL GUSTO AUTENTICO DELLA SOSTENIBILITÀ TRA LE MONTAGNE DELLA NOSTRA REGIONE!

Affamato di sostenibilità? Scopri i prodotti **IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA** su www.iosonofvg.it

CERCA LE ALTRE DATE DI *IN RIFUGIO C'È PIÙ GUSTO!*





IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismofvg.it